



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 23 novembre 2023**



Prime Pagine

23/11/2023	Corriere della Sera	8
<hr/>		
23/11/2023	Il Fatto Quotidiano	9
<hr/>		
23/11/2023	Il Foglio	10
<hr/>		
23/11/2023	Il Giornale	11
<hr/>		
23/11/2023	Il Giorno	12
<hr/>		
23/11/2023	Il Manifesto	13
<hr/>		
23/11/2023	Il Mattino	14
<hr/>		
23/11/2023	Il Messaggero	15
<hr/>		
23/11/2023	Il Resto del Carlino	16
<hr/>		
23/11/2023	Il Secolo XIX	17
<hr/>		
23/11/2023	Il Sole 24 Ore	18
<hr/>		
23/11/2023	Il Tempo	19
<hr/>		
23/11/2023	Italia Oggi	20
<hr/>		
23/11/2023	La Nazione	21
<hr/>		
23/11/2023	La Repubblica	22
<hr/>		
23/11/2023	La Stampa	23
<hr/>		
23/11/2023	MF	24
<hr/>		

Primo Piano

22/11/2023	LiveSicilia	25
<hr/>		
Monti: "Un'unica Spa per gestire tutta la portualità italiana"		
<hr/>		

22/11/2023	Palermo Today	Demanio marittimo, da Palermo l'idea di una riforma: "Un'unica azienda per gestire tutta la portualità italiana"	26
22/11/2023	quotidianodisicilia.it	VIDEO Dalle infrastrutture alla riforma del sistema portuale: "Serve sburocratizzare"	28
22/11/2023	Sicilia 20 News	"Noi, il Mediterraneo", un'unica Spa per gestire la portualità italiana	30
22/11/2023	Stretto Web	Porti, Rixi: "Riforma punti a garantire semplificazione e coordinare investimenti"	32
22/11/2023	(Sito) Adnkronos	Porti, Monti (Adsp Sicilia occidentale): "Spa per ridurre burocrazia e sviluppare business"	34
22/11/2023	(Sito) Adnkronos	A 'Noi, il Mediterraneo' riflettori accesi sulla riforma dei porti	35
22/11/2023	(Sito) Adnkronos	Da Palermo la proposta di un'unica spa per gestire portualità italiana	36
22/11/2023	Ansa	Adsp Sicilia occidentale, 'porti sono asset fondamentale'	37
22/11/2023	Il Nautilus	Si è concluso "Noi, il Mediterraneo". Un'unica Spa per gestire tutta la portualità italiana	38
22/11/2023	Il Nautilus	Il nuovo 'Marebonus' pubblicato nella Gazzetta Ufficiale e riforma portuale	39
22/11/2023	Informare	Dal cilindro della riforma portuale nascerà un'azienda	40
22/11/2023	Informatore Navale	"Noi, il Mediterraneo" Alla quinta edizione presente anche il viceministro Rixi Monti: "Lo sprint finale per la riforma portuale parte da Palermo"	41
22/11/2023	Italpress	"Noi, il Mediterraneo", un'unica Spa per gestire la portualità italiana	42
22/11/2023	Italpress	Da Palermo la proposta di un'unica Spa per la portualità italiana	43
22/11/2023	Italpress	Porti, Monti "Asset industriale fondamentale per il Paese"	44
22/11/2023	Messaggero Marittimo	Riforma portuale, Monti lancia la proposta "Spa"	45
22/11/2023	Sea Reporter	Un'unica Spa per gestire tutta la portualità italiana	47
22/11/2023	Ship Mag	"Un'unica Spa per gestire tutta la portualità italiana"	48
22/11/2023	Shipping Italy	Monti propone una Spa pubblica per la gestione dei porti	49

Trieste

22/11/2023	Il Nautilus	FINCANTIERI: INAUGURATO A MONFALCONE IL SECONDO ASILO AZIENDALE "FINCANTESIMO"	51
------------	--------------------	--	----

22/11/2023	Informazioni Marittime	52
Monfalcone, Fincantieri inaugura secondo asilo aziendale		
22/11/2023	Ship Mag	53
Fincantieri, inaugurato a Monfalcone il secondo asilo aziendale "Fincantesimo"		
22/11/2023	Trieste Prima	54
Trieste nel triangolo d'oro del contrabbando: incastrato lo zar della vodka		

Savona, Vado

22/11/2023	Savona News	55
Rigassificatore, incontro Snam-Area Marina Protetta di Bergeggi. Il direttore: "Non siamo tranquilli, obbligo di non avere la speranza ma la certezza scientifica"		

Genova, Voltri

22/11/2023	Il Nautilus	56
Marina Genova, annunciate le date del 2° Classic Boat Show		
22/11/2023	Il Nautilus	58
Genova: Ponte Eritrea, in conclusione consolidamento testata		
22/11/2023	Informatore Navale	59
Marina Genova, annunciate le date del 2° Classic Boat Show		
22/11/2023	PrimoCanale.it	61
Navebus, 40 mila euro e un mese di lavori per ripristinare Molo Archetti		
22/11/2023	PrimoCanale.it	62
Terzo valico e quadruplicamento: a Terrazza le tappe con Rfi e Rixi		

Ravenna

22/11/2023	Ansa	63
La nave di Msf è arrivata a Ravenna, a bordo 57 migranti		
22/11/2023	Informare	64
Convegno sui cambiamenti nella logistica portuale		
22/11/2023	ravennawebtv.it	65
Geo Barents arrivata in Porto		

Livorno

22/11/2023	Corriere Marittimo	66
A Livorno un convegno su portualità nazionale, locale e parità di genere		
22/11/2023	Il Nautilus	68
Domani a Livorno, convegno sul patrimonio culturale nei porti dell'ALto Tirreno		

22/11/2023 **Messaggero Marittimo** 69
Porto di Livorno, cambiamenti per assunzioni e licenziamenti

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

22/11/2023 **corriereadriatico.it** 70
Maltempo, mareggiate sulla costa delle Marche: la capitaneria chiude il Molo sud a San Benedetto

Napoli

22/11/2023 **Informatore Navale** 71
Il salone nautico internazionale di Napoli accende i riflettori sulle problematiche dei posti barca e delle carenze dei Marina

22/11/2023 **Informatore Navale** 73
L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale accoglie il Corpo Consolare di Napoli

22/11/2023 **Informazioni Marittime** 75
Mar Tirreno Centrale, l'Autorità di Sistema Portuale accoglie il Corpo Consolare di Napoli

22/11/2023 **Messaggero Marittimo** 77
AdSp Mar Tirreno Centrale: numeri da record nella crocieristica

Salerno

22/11/2023 **Shipping Italy** 79
Oltre 11.000 vestiti contraffatti sequestrati in porto a Salerno

Bari

22/11/2023 **Puglia Live** 80
Sinergitaly spinge al cambiamento culturale attraverso l'innovazione, la sostenibilità e le nuove tecnologie - MECSPE Bari 2023

22/11/2023 **Puglia Live** 81
Chiusura Progetto Lasting - Puglia, Albania e Montenegro firmano a Bari un impegno per lo sviluppo del Basso Adriatico

Brindisi

22/11/2023 **Brindisi Report** 83
Enel presenta piano industriale: confermato obiettivo decarbonizzazione entro 2025

22/11/2023 **Il Nautilus** 85
Capital Market Day 2023 Enel riparte da Cattaneo, centrali a carbone chiuse entro 2027

Taranto

22/11/2023 **Ansa** 88
Ratificato accordo per centro operativo Nato a Taranto

22/11/2023	Italpress	Firma accordo tra Governo e Nato sulle attività del Soc di Taranto	89
22/11/2023	Puglia Live	IL PRESIDENTE EMILIANO ALLA FIRMA DELL'ACCORDO TRA GOVERNO E NATO SULLE ATTIVITÀ DEL SOC DI TARANTO	91
22/11/2023	Shipping Italy	L'Adsp di Taranto ha firmato il contratto per il dragaggio del Molo Polisettoriale	93

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

22/11/2023	Stretto Web	Ripepi: "Salvini sa che l'Aeroporto di Lamezia ha inghiottito quello di Reggio? Il nostro sia lo scalo del Ponte"	94
------------	--------------------	---	----

Olbia Golfo Aranci

22/11/2023	Ansa	All'asta 2mila gioielli sequestrati al porto di Olbia	96
22/11/2023	Olbia Notizie	Sequestrati oltre 2mila gioielli al porto di Olbia, al via l'asta pubblica	97
22/11/2023	Sardegna Reporter	Sassari: asta pubblica per gioielli sequestrati al porto di Olbia	98
22/11/2023	Sardinia Post	Perle e pietre preziose sequestrate al porto di Olbia: duemila gioielli vanno all'asta	99

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

22/11/2023	Informare	Il contrammiraglio Antonio Ranieri è stato nominato commissario straordinario dell'AdSP dello Stretto	100
22/11/2023	Stretto Web	Messina, Maurizio Croce nominato nel Comitato di gestione dell'Adsp. De Luca: "è un parassita politico"	101
22/11/2023	Stretto Web	Autorità portuale dello Stretto: l'ammiraglio Ranieri nominato commissario	102
22/11/2023	TempoStretto	Adsp, Maurizio Croce nominato da Schifani nel Comitato di gestione	103
22/11/2023	TempoStretto	Croce nel Comitato di gestione dell'Adsp, nel suo futuro la presidenza	104
22/11/2023	TempoStretto	Antonio Ranieri è il nuovo commissario dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto	105
22/11/2023	TempoStretto	Autorità Portuale dello Stretto di Messina, Antonio Ranieri nuovo commissario	106

Augusta

22/11/2023	IL Sicilia	L'Adsp del mare di Sicilia Orientale riparte da Catania e Augusta, Di Sarcina: "Ricucire gap con il passato" Clicca per il video	107
------------	-------------------	--	-----

Palermo, Termini Imerese

22/11/2023	Palermo Today	108
Treni, Rfi: "A dicembre presenteremo il progetto di riqualificazione della Palermo-Messina"		
<hr/>		

Trapani

22/11/2023	TrapaniOk	109
Trapani, torna la Natività subacquea		
<hr/>		

Focus

22/11/2023	(Sito) Adnkronos	110
Mieli: "La pace mondiale si basa sulla capacità di comunicare attraverso i mari"		
<hr/>		
22/11/2023	FerPress	111
Sea Modal Shift: nuovo programma di incentivi a favore delle imprese dei trasporti marittimi		
<hr/>		
22/11/2023	Il Nautilus	112
Sea Modal Shift: il nuovo programma di incentivi a favore delle imprese che operano nel settore dei trasporti marittimi		
<hr/>		
22/11/2023	Informatore Navale	113
Gozzi: "L'acciaio italiano ha bisogno di un porto" Il Presidente di Federacciai contro l'oligopolio dei terminal portuali		
<hr/>		
22/11/2023	Informazioni Marittime	114
Marebonus, in Gazzetta il regolamento per i contributi		
<hr/>		
22/11/2023	Informazioni Marittime	115
Mario Zanetti designato alla presidenza di Confitarma		
<hr/>		
22/11/2023	Port Logistic Press	116
Confitarma prova a eleggere Mario Zanetti di Costa Crociere a nuovo presidente		
<hr/>		
22/11/2023	Sea Reporter	117
Sea Modal Shift: nuovo programma di incentivi nel settore dei trasporti marittimi		
<hr/>		
22/11/2023	Ship Mag	118
Gozzi lancia l'appello: "L'acciaio italiano ha bisogno di un porto"		
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63979310
mail: servizioclienti@corriere.it



Le capitane/Silvana Armani
«Mio zio Giorgio? Più di un padre»
di Paola Pollo
a pagina 31



Domani su 7
Le sorelle del cinema
di Teresa Ciabatti
nel settimanale in edicola



La crisi Cinquanta nomi, nella lista donne e minori: c'è anche un bambino di pochi mesi. Lo scambio con 150 detenuti palestinesi

Slitta il rilascio degli ostaggi

L'intesa con Hamas: cessate il fuoco per 4 giorni. Ma Israele: in libertà non prima di domani

L'INTERVENTO AL G20

Putin auspica la (sua) pace
Perché lo zar ora è più sicuro

L'OSTILITÀ NASCOSTA

di Ernesto Galli della Loggia

Ancora una volta gli ebrei sono soli a vedersela con i loro nemici: possono forse ancora contare sugli Stati Uniti ma certo non su di noi, non sull'Europa. Ho detto agli ebrei, non gli israeliani, perché è impossibile avere dubbi. Infatti sotto le sembianze di un'operazione militare l'attacco di Hamas del 7 ottobre è stato qualcosa di ben diverso: le voci, le azioni, l'esultanza di chi lo ha condotto erano quelle inconfondibili dell'odio antiebraico, della sete di vendetta ebraica. Erano le voci e le azioni di un pogrom. Una «giusta» risposta a quell'attacco, una risposta appropriata — e cioè adeguata all'enormità atroce dell'accaduto ma in grado al tempo stesso di non fare vittime civili, di lasciare intatte le strade e le case di Gaza e chi le abitava — questa risposta fino ad oggi nessuno ha saputo dire quale avrebbe dovuto essere. E soprattutto come sarebbe stato mai possibile eseguirla concretamente: nessuno che lo sappia. Eppure non si contano coloro che fin dall'inizio, fin dalle prime ore dell'attacco israeliano a Gaza hanno immediatamente cominciato a denunciarne la natura di «crimine di guerra», addirittura di «genocidio».

continua a pagina 32

Il voto La sorpresa del leader populista e islamofobo



Olanda, l'estrema destra di Wilders è prima

di Irene Soave

Svolta populista in Olanda: la destra xenofoba di Geert Wilders è il primo partito nel Paese. Sconfitti i rivali Frans Timmermans e Dilan Yesilgoz

a pagina 21

di Lorenzo Cremonesi e Davide Fratini

Spiragli di dialogo in Medio Oriente. C'è l'accordo tra Israele e Hamas per un cessate il fuoco di quattro giorni. Saranno liberati 50 ostaggi in cambio di 150 palestinesi. Ma la liberazione slitta ancora. «Non sarà prima di venerdì».

da pagina 2 a pagina 8

LA MEDIAZIONE DEL QATAR

Il ruolo degli Usa «Una trattativa dura e straziante»

di Viviana Mazza

Una trattativa durata «cinque strazianti settimane» per arrivare all'accordo di sei pagine (scritte sabato scorso a Doha) approvato sia da Israele sia da Hamas. E che dovrebbe portare al rilascio dei primi ostaggi, tra cui due donne e una bambina americana. Il ruolo di Cia, Mossad e quello dell'Figitto.

a pagina 3

di Paolo Valentino



È stato un mese molto positivo per Vladimir Putin, forse il migliore per lui da quando ha lanciato la sua guerra di aggressione contro l'Ucraina. Raccontano buone fonti moscovite che ancora sei settimane fa, egli fosse in preda a una forte depressione. Ma ieri, intervenendo al G20 virtuale, il presidente russo è apparso disteso e sicuro di sé. Dopo esserne stato escluso due volte, Putin è tornato nel consesso su invito del premier indiano Modi, a conferma che India e Cina sono oggi i suoi volenterosi sostenitori sulla scena internazionale, retribuiti con centinaia di milioni di barili di greggio e metri cubi di gas a prezzo stracciato.

continua a pagina 32

IL «PIANO» ROMA BERLINO Patto di Stabilità, Meloni da Scholz «Passi avanti»

di Marco Galluzzo

La premier Giorgia Meloni e il cancelliere Olaf Scholz. In un incontro bilaterale a Berlino per «rafforzare» le relazioni «già eccellenti» tra i due Paesi. Italia e Germania hanno firmato un nuovo piano per cinque settori strategici e trattano sul patto di Stabilità. «Passi avanti».

a pagina 14

GIANNELLI



IL GOVERNO SI BARCAMENA

L'audio Si all'estradizione. Filippo: ho pensato di farla finita Giulia disse: «Vorrei sparisse ma temo per lui, è depresso»

di Andrea Pasqualetto e Roberta Polese

Tra gli ultimi messaggi vocali di Giulia alle amiche: «Non lo sopporto più, vorrei che sparisse. Ma ho paura per lui, dice che è depresso». Così parlava di Filippo. Che verrà estradato in Italia con un volo militare. «Ho pensato di farla finita», ha confidato lui ai poliziotti tedeschi.

alle pagine 10, 11 e 13 Fasano

IL PAESE DEI FEMMINICIDI, 20 ANNI DI DATI

La strage, i numeri

di Gian Antonio Stella

a pagina 32

GLI UOMINI DAVANTI AI «NO»

Quell'odio da rifiuto

di Antonella Baccaro

a pagina 13

La voce di Fondo For.Te.

Ripensare la formazione per entrare nell'Europa delle competenze
Scopri di più all'interno de Il Corriere della Sera

IL CAFFÈ
di Massimo Gramellini
Accortosi che il treno su cui era appena salito a Roma Termini aveva accumulato oltre due ore di ritardo, il ministro Lollobrigida ha girato un video con il suo cellulare: «Cari amici di Caivano, mi dispiace di non poter arrivare in tempo per l'inaugurazione del vostro parco, ma a causa degli immanicabili "problemi lungo la linea", il Frecciarossa su cui viaggio sta arrancando alla velocità di un carrello trascinato da buoi sintetici. Non vi nasconderei che mi hanno proposto di far fermare il treno alla stazione di Ciampino per permettermi di raggiungere Caivano con l'auto ministeriale. Ovviamente mi sono rifiutato. Qualcuno malingerà sulla mia assenza alla cerimonia? Pazienza. Ritengo che un ministro, quando usa un mezzo di trasporto collettivo, debba con-

Il FrecciaLollo
dividere i disagi degli altri utenti senza infiggergliene di ulteriori, imponendo loro una fermata non prevista. Anch'essi hanno impegni inderogabili, in qualche caso persino più urgenti e più importanti. Perciò, appena avrò finito di registrare questo video, telefonerò al collega delle Infrastrutture per rinfacciargli che una volta i treni arrivavano in orario... Scherzo, ma non troppo: gli rappresenterò lo sdegno, mio e degli altri passeggeri, per l'intollerabile inadeguatezza in cui versano le linee ferroviarie che collegano la Nazione e...»
Stavo ancora sognando quando una brusca frenata del treno mi ha svegliato. Ho guardato fuori dal finestrino e ho capito che il FrecciaLollo si era fermato a Ciampino.

Luca Zaia Fa' presto vai piano
La vita è un viaggio passo a passo
Marsilio
In libreria e online

31123
9 771120 498008
Noni Editore SpA - P.A. - 01. 3512001 corr. L. 46/2004 art. 1 c.1. 001 Milano



Putin al G20: "Guerra in Ucraina un dramma, bisogna chiuderla". Meloni: "Solo se Mosca si ritira". Forse non ha ancora ricevuto la nuova linea da Washington



DOROTHEUM
Casa d'aste dal 1707
**VALUTAZIONI
OPERE E
DIPINTI**
Milano, 02 3035241
www.dorotheum.com

**il Fatto
Quotidiano**
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

DOROTHEUM
Casa d'aste dal 1707
**VALUTAZIONI
OPERE E
DIPINTI**
Milano, 02 3035241
www.dorotheum.com

Giovedì 23 novembre 2023 - Anno 15 - n° 323
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Annetti: € 3,00 - € 10,00 con il libro "Tracce e palefreschi in poche parole"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

L'INTESA RESTA FRAGILE
**Femminicidi, aula
deserta. La pm:
"Leggi di facciata"**

DELLA SALA, GIARELLI
E PACELLI A PAG. 8-9

CONTRATTO DI DRAGHI
**Vaccini: 47 mln
di dosi scadute,
già pagate oltre 9**

MANTOVANI A PAG. 15

DOVE TROVARE I SOLDI
**Contro-manovra
M5S per dividere
la destra sul 110%**

DE CAROLIS A PAG. 12

PROVINCIALI A CASERTA
**Schlein si inchina
a De Luca: le liste
al ras delle tessere**

MARRA E PROIETTI A PAG. 14

PUBBLICITÀ REGRESSO
**Spot antidroga:
ti fai una canna
ed è subito pera**

Antonio Massari

Scene da un mondo parallelo. Quello dell'ultimo spot del governo per la campagna contro le droghe. Il ragazzino 1, all'incirca 13 anni, incontra il ragazzino 2, che avrà un paio d'anni in più, mentresene appoggiato al muretto all'interno di un cortile in pieno giorno. Ecco il dialogo.
R1: "Che stai facendo?"
R2: "Niente".
R1: "Come niente? Ti stai facendo una canna".
A PAG. 15

GIULIA CECCHEFFIN...
PRESIDENTI, MINISTRI POLITICI,
DIRETTORI, COLLABORATORI, OPINIONISTI,
EDITORIALISTI, PSICOLOGI, SOCIOLOGI,
TUTTI QUEGLI ANZIANI, SHOWMEN...
NON DICO UN MINIMO DI SILENZIO...
**MA ALMENO
CHERATEVI
UN ATTIMO
CASO!**

OLMERT L'ex premier al "Fatto": "Il piano di Bibi è criminale"
**"Offrii il 94% di Cisgiordania
e Gaza, ma Abu Mazen fuggì"**

Per l'esperto politico israeliano "Usa ed Europa non ci copriranno per molto". Netanyahu "vuole usare i coloni per allontanare i palestinesi dalla Cisgiordania", adesso "va cacciato"

CITATI E ZUNINI A PAG. 6-7

Frecciailollo
Marco Travaglio

Girano brutte voci su Francesco Lollobrigida, in arte Marchese del Lollo. No, non quelle sul Frecciacrozza Roma-Salerno trasformato in Frecciablu, un Frecciailollo che ferma a Ciampino a gentile richiesta: questa per lui è routine. Ma quelle sull'intenzione della cognata premier di candidarlo alle Europee per paracadutarlo a Bruxelles e levarlo dai piedi. A parte il fatto che l'Europa - pur con tutte le sue colpe - non merita tanto, a noi chi ci pensa? Già ci hanno privati di Giambruno da un giorno all'altro, a tradimento, senza preavviso né un sostituto all'altezza. E ora vogliono portarci via pure l'altro caratterista che allietava le nostre giornate, l'ultima ragione che rendeva sopportabile questo governo. Dove sono gli artisti, gli intellettuali, i lanciatori di appelli e contrappelli su ogni tema dello scibile umano? Armiamoci di carta, penna e calamaio (o calamaro, come direbbe lui, noto studioso di granchi blu): "Nessuno tocchi Lollo". Sì, ci resterebbero Mezzolito Nordio e Maria Elisabetta Casellati Alberti Serbelloni Mazzanti Vien dal Mare, ma da un po' di tempo appaiono dimessi, senza nerve, fuori forma e senza il Marchese Cognato potrebbero perdere vieppiù ispirazione. E la sua prematura dipartita sarebbe un brutto colpo anche per noi. Quando le notizie dal Palazzo scarseggiano, basta mettergli un microfono sotto il naso e lui dà la svolta alla giornata.

Nel pieno delle polemiche sul cognatismo meloniano, se la prende coi giovani disoccupati che poltriscono "sul divano anziché coltivare i campi" (o, in subordine, sposare la sorella della premier e diventare ministri). Il governo anti-migranti riesce a raddoppiare gli sbarchi di migranti? Lui grida alla "sostituzione etnica" fra le oia del Ku Klux Klan, poi sfodera la classica toppa peggiore del buco: "Non sono razzista, sono ignorante" (che è una bella soddisfazione). Il governo abolisce il Reddito di cittadinanza levandoci di bocca ai poveri anche l'ultimo tozzo di pane? Lui spiega: "Da noi i poveri mangiano meglio dei ricchi: cercando dal produttore l'acquisto a basso costo, spesso comprano qualità" (infatti alla Caritas non si trova un tavolo manco a prenotare e la Guida Michelin assegna due o tre stelle ai cassonetti più frequentati dai famosi barboni gourmet). Girano voci sulle scappatelle di un big di Fdi con la deputata neomamma che ha fatto il test di gravidanza? Lui avverte subito i cronisti, come la prima gallina che ha fatto l'uovo: "Vosiete chiesti perché il nome non l'ha ancora fatto nessuno? Voglio vedere chi è il primo che lo scrive!". Quando serve una minchiata, lui c'è sempre e non tradisce mai. Un altro così dove lo troviamo? Fatelo pure scendere da tutti i treni che vuole, ma dal governo mai. Resti a bordo, cazzo.

LUI PUÒ LEGA E FI ZITTE. LE OPPOSIZIONI: "SE NE VADA"

IL MARCHESE DEL LOLLO

Il ministro al capotreno: "Devo scendere". Varie telefonate in FS, poi l'ok

BISIGLIA, DE RUBERTIS, DI FOGGIA E SALVINI A PAG. 2-3 E 4

IN ONDA SOLO STASERA
**lene con Saviano,
la Rai protesta
e Mediaset rinvia**

ROSELLI
A PAG. 13

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Un governo "Tutto Totò" a pag. 2
- **Davigo** Inutile alzare pene massime a pag. 17
- **Gentili** Se Giulia potesse parlarci... a pag. 11
- **Ranieri** "Il" premier fa la finta tonta a pag. 20
- **Truzzi** Delitto d'onore: era l'altro ieri a pag. 11
- **Sottosopra** La sicurezza tutta finta a pag. 11

CASO BARBARESCHI
**Vendesi Eliseo
teatro chiuso
e "in ostaggio"**

BISON A PAG. 18

La cattiveria
Treno in ritardo, Lollobrigida lo fa fermare e scende. Ora si attende che lo rifaccia quando prenderà l'aereo
WWW.FORUM.SPINOZA.IT





il Giornale



GIOVEDÌ 23 NOVEMBRE 2023

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno L - Numero 277 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

PATTO ITALIA-GERMANIA

IL MURETTO DI BERLINO

Migranti, ricerca, gas, difesa: Meloni strappa un accordo storico con il cancelliere Scholz. Resta la resistenza tedesca sul Patto di Stabilità LA PREMIER AL G20 GELA PUTIN: «PACE? RITIRI LE TRUPPE»

di **Adalberto Signore**
nostro inviato a Berlino

■ Giorgia Meloni e Olaf Scholz hanno firmato il Piano d'Azione per la cooperazione strategica tra i due governi.

con **Barberis, De Francesco e Parietti** alle pagine 2-3

● **l'editoriale**

IL DOVERE DI TENERE IL PUNTO

di **Oswaldo De Paolini**

Non ci vuol molto a capire che il vertice di Berlino non è andato secondo gli auspici, perlomeno quanto alla trattativa sul Patto di Stabilità. È bastata una frase della premier Meloni («Firmaremo solo un patto che protegga i nostri investimenti») per intuire che il muro eretto dai tedeschi sul rientro del debito e sul parametro del deficit resta al momento granitico. Si dovrà ancora scavalcare, scambiare, mediare per arrivare a un compromesso che sia funzionale per tutti. È perciò prevedibile che nelle due settimane che ci separano dall'8 dicembre, data forse ultima per definire l'intesa, verrà messa sul tavolo ogni merce politica disponibile, da una parte e dall'altra, pur di definire una formula che impedisca all'Europa di precipitare nell'ignoto.

Per questo sorprende che un economista come Domenico Siniscalco, già ministro dell'Economia e prim'ancora direttore generale del Tesoro, oggi vice-chairman di Morgan Stanley, paragoni le resistenze del governo italiano su Patto e Mes alle tecniche in uso nei suk tunisini. Per giunta, spiegandoci che se c'è una cosa che da sempre indispettisce le autorità europee è presentarsi al tavolo con una logica «a pacchetto». Sorprende perché Siniscalco ben conosce gli angoli ottusi di Bruxelles, dove tutti scambiano tutto - proprio come in un suk - e se non alza la voce a sufficienza vince sempre chi (...)

segue a pagina 3

L'ANALISI DEL G

Così tre donne guidano la Ue oltre il potere al maschile

di **Ana Palacio**
ex ministro degli Esteri spagnolo

Al giorno d'oggi, le critiche nei confronti dei politici abbondano. Forse la più frequente è il rimprovero per la mancanza di una leadership chiara, per la confusione di idee e le posizioni altalenanti che spesso caratterizzano coloro che hanno il compito di prendere decisioni per le nostre società. Tuttavia, al di là dei giudizi arbitrari, un'analisi più attenta rivela una chiara leadership, soprattutto tra una certa fascia demografica della popolazione: le donne. Perché nonostante le statistiche piuttosto scoraggianti in termini di rappresentanza femminile ai più alti livelli della politica - a settembre, le donne ricoprivano la carica di capo dello Stato solo (...)

segue a pagina 5

la stanza di **Feltri**
alle pagine 20-21



PROTESTE La marcia tra Gerusalemme e Tel Aviv di parenti e amici degli ostaggi nelle mani di Hamas

OGGI LO SCAMBIO E LA TREGUA

La paura e l'attesa Israele, fiato sospeso per la liberazione degli ostaggi

Fiamma Nirenstein a pagina 14

ALLARME FEMMINICIDI

Chi accusa il prof «patriarcale» incitava alle armi contro i ministri

Alberto Giannoni

■ Continua la crociata della sinistra del politicamente correct contro Alessandro Amadori, il professore chiamato dal ministro dell'Istruzione Valditara a guidare il progetto di educazione affettiva a scuola.

Fra chi lo accusa di tesi «eretiche» («il male è negli uomini come nelle donne») c'è Christian Raimo, il quale un anno fa vaticinava al governo l'arrivo di «truppe scelte che domani vi verranno ad assediare».

a pagina 6 con un articolo di Amadori

LA CONFESSIONE DI FILIPPO

Il bimbo-killer senza il coraggio di uccidersi

Karen Rubin a pagina 8

LE MISURE

Intesa Elly-Giorgia Il testo anti-violenza diventa legge

Cesaretti e Giubilei a pagina 7

OPPOSIZIONE IPOCRITA Lollobrigida lo stop al treno e le amnesie di Renzi e M5S

di Stefano Zurlo

■ Le opposizioni chiedono (di nuovo) le dimissioni del ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida perché «ha fatto fermare un treno in ritardo a Ciampino per scendere». Tra i più critici Renzi e i grillini, che dimenticano i loro viaggi allegri. «Era una fermata per tutti», spiega il ministro. E anche Trentitalia lo scagiona.

a pagina 11

L'ANTIDESTRA CHE NON PIACE NEANCHE A SINISTRA

di **Luigi Mascheroni**



Certificata l'incapacità strutturale della sinistra nel farsi vera opposizione della destra, è da un po' di tempo che assistiamo a una corrente, interna alla destra, che vuole farsi sinistra. Di solito con esiti infamati.

Oggi il campo in cui la finta destra cerca di compiacere la vera sinistra - vuoi per motivi propagandistici, vuoi per restyling moralistico - è, guarda il caso, quello della violenza sulle donne, il patriarcato, i ruoli di genere... Esempi. Il leader del partito più maschio-centrico della storia repubblicana che chiede scusa come «uomo». Il governatore del Friuli-Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, woke e *chajrons*, che ieri, *d'embée*, sterzando alla sinistra di Luca

Zaia, ha stanziato 228 mila euro in lezioni di gender e corsi di rieducazione per combattere l'improvvisa ondata di cultura patriarcale. E Flavia Perina, la Galeazzo Musolesi di *Stampftruppen* - colei che difende l'avamposto *nunc et semper!* - la quale ha tracciato il solco e un surreale parallelo tra la destra femminicida del Circeo e la destra postfascista di Vigonovo. Per non dire del fiero *alleaten* Alemanno...

Sono i destri dell'antidestra che per aggiudicarsi la benevolenza della sinistra di lotta & di salotto prendono le distanze da se stessi, annacquano la propria identità e perdono elettori. Finendo, incautamente, con l'essere ancora più disprezzati da coloro che credevano di compiacere.

IN ITALIA FATE SANE ECCEZIONI TERRITORIALI VEDI GERENZA



IL GIORNO

GIOVEDÌ 23 novembre 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Milano, da Bicocca alla Crui: prima donna
Giovanna Iannantuoni alla guida dei rettori «Porto il cambiamento»
Ballatore a pagina 15

UN AIUTO PER LA TOSCANA
Dona subito
IBAN IT21 U086 7302 8010 00000913630

ristora
INSTANT DRINKS

Italia-Germania, un patto per l'Europa

Firmato il piano d'azione comune: no all'austerità, rientro graduale dal debito. Scholz promuove l'accordo con l'Albania sui migranti
Meloni a Putin: vuole la pace? Si ritira dall'Ucraina. **Intervista a Cottarelli** «Manovra, siamo in un limbo ma escludo correzioni nel 2024»
Servizi alle p. 8 e 9

Il killer: ho provato a ucciderti ma non ho avuto il coraggio

Giulia diceva alle amiche: vorrei che Filippo sparisse da me



Jannello a pagina 2

Una diciannovenne a Milano

Salva da stupro grazie al gesto anti aggressione

Vazzana a pagina 7

ACCORDO TRA MELONI E SCHLEIN PER CONTRASTARE I FEMMINICIDI IL SENATO VOTA ALL'UNANIMITÀ LA LEGGE ANTIVIOLENZA SULLE DONNE



DALLE CITTÀ

Milano, raid davanti a scuola

«Ti ricordi di me?» Calci e pugni di due baby bulle: 15enne in ospedale

Servizio nelle **Cronache**

Milano, il business del mattone

Case, compravendite in calo del 20%
Ma prezzi alle stelle

Lazzari nelle **Cronache**

Pavia

Volo di tre metri Operaio cade dall'impalcatura

Marziani nelle **Cronache**



Due morti. L'ipotesi: terrorismo

Auto bomba tra Usa e Canada

Pioli a pagina 13



Intelligenza artificiale

OpenAI richiama il genio Altman

Bolognini a pagina 14



Il concerto in febbraio

I Cccp risuonano a 'Berlino Est'

Di Clemente a pagina 25

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI
RAFFREDDORE

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.
Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



Oggi l'ExtraTerrestre

PRESI IN CASTAGNA L'italico albero del pane» produce meno frutti per l'abbandono delle terre e per il clima che cambia. Storie di un alimento



Culture

INTERVISTA Liliana Porter, artista argentina in mostra al Pac di Milano racconta le sue opere e il suo paese Fabio Bozzato pagina 12



Visioni

CINEMA Clima censorio negli Usa su Israele-Palestina, Sarandon scaricata dalla United Talent Agency Giulia D'Agnolo Vallan pagina 15

IN DON LE MONDE DIPLOMATICHE + EURO 2,30

GIOVEDÌ 23 NOVEMBRE 2023 - ANNO LIII - N° 277

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

il manifesto

quotidiano comunista



Camilla Rosa x CHEAP con ActionAid. Ecofemminismo o Barbarie. 2022

Femminicidi

L'ordine sociale in cui cresce la violenza

LEA MELANDRI

Sono uomini sempre più giovani che uccidono donne: mogli, fidanzate, amanti. Lo fanno quando una donna mostra di non essere più un corpo a disposizione e decide di prendere in mano con libertà la sua vita. Forse è venuto il momento di mettere al centro della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne non le vittime che abbiamo viste fin troppe e troppe le storie di maltrattamenti che abbiamo ascoltato, ma l'aggressore. Adesso sono gli uomini che devono interrogarsi sulla maschera di virilità

che hanno ereditato, su quella pulsione di morte che esplose quando scoprono la loro dipendenza e fragilità di fronte a una relazione amorosa che finisce, su un potere maschile che si è perversamente confuso con le vicende più intime e che viene allo scoperto nel momento in cui si eclissano i corpi sociali che lo hanno finora sostenuto e legittimato. Il patriarcato non è morto e di femminicidi purtroppo ce ne saranno ancora, ma già il fatto di nominarlo, come sta succedendo in questi giorni

dopo l'uccisione di Giulia Cecchettin da parte del giovane ex-fidanzato Filippo Turetta, e di riconoscerlo come la cultura che ha permesso al dominio maschile di durare così a lungo, significa che qualcosa sta cambiando nel maschilismo italiano. Non sono mancati finora uomini che hanno preso parola per dire che la violenza contro le donne «li riguarda», perché legata all'ideologia sessista che ha imposto anche al maschio un "copione" di genere. — segue a pagina 11 —



25 novembre

ADRIANA POLLICE PAG. 4
LUCIANA CIMINO PAG. 5
ALESSANDRA PIGLIARU PAG. 5



Intervallo

Israele-Hamas
Lo «scambio» non ferma il terrore

TOMMASO DI FRANCESCO

Finalmente, era l'ora dello scambio. Una bocca di speranza per le famiglie dei rapiti israeliani e una bocca di ossigeno per milioni di palestinesi tra le macerie dei bombardamenti israeliani, a Gaza e in Cisgiordania. Secondo gli annunci ufficiali, dovrebbero essere rilasciate a partire da oggi circa 50 donne e bambini sequestrati da Hamas in cambio di 150 donne e minori palestinesi dalle carceri israeliane. — segue a pagina 11 —

Nella Striscia di Gaza tregua dalle 10 di oggi per quattro giorni, 50 ostaggi israeliani contro 150 prigionieri palestinesi. È poco, quasi niente. È una speranza. Ma ieri si è bombardato come al solito, un centinaio i morti. E Netanyahu insiste: «Sia chiaro, la guerra continuerà» pagine 2, 3

Rafah, un uomo sul luogo delle macerie della casa della famiglia Abu Shamala foto di Abed Rahim Khatib/Ap

Papa esplicito «Terrorismo, non guerra». Di Segni replica: «Diritto di difesa»

LUCA KOCCI

PAGINA 2

Intervista L'analista Gordon: «L'ultradestra impedirà che l'accordo si estenda»

CHIARA CRUCIATI

PAGINA 3

Scarcerati Fuori soltanto donne e minori, mentre dentro resta l'inferno

STEFANO MAURO

PAGINA 3

all'interno



Italia-Germania
Meloni-Scholz, business e passetti avanti sul Patto UE

Vertice intergovernativo a Berlino per siglare il «Piano d'azione». In ballo una marea di affari, spicca il business bellico. Incontro Giorgetti-Lindner sul Patto di stabilità

SEBASTIANO CANETTA
PAGINA 7

Strasburgo
Sempre meno verde
Il Green deal si incaglia in aula

Vittoria delle lobby sugli imballaggi: il regolamento passa all'europarlamento ma il testo è annacquato. Il Pd vota con le destre. Affossata anche la proposta sui pesticidi

ANDREA VALDAMBRINI
PAGINA 6

Stati Uniti
Sam Altman torna a OpenAI. Il «giallo» della Silicon Valley

In 5 giorni il Ceo della casa madre di ChatGpt è stato licenziato e rimesso al suo posto. Risolutivo il ruolo di Microsoft, che ora ha una presa ancora più stretta sulla compagnia

GIOVANNA BRANCA
PAGINA 9

Poste Italiane Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Gps/CRM/232103
9 77023 41500





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 323 ITALIA

Fondato nel 1892



Giovedì 23 Novembre 2023

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODDA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" € 0,80 L.33

La mostra
Alle Gallerie d'Italia il paesaggio di Napoli al tempo di Napoleone
Pasquale Esposito a pag. 15



L'anniversario
Diego, tre anni dopo nessun colpevole «Non è stato assistito»
Francesco De Luca a pag. 19



Il commento
La Manovra e la nostra reputazione in Europa

Paolo Balduzzi

È fumata bianca. E non ci sono asterischi o note a piè di pagina che tengano. Il parere della Commissione europea sul Documento programmatico di bilancio italiano (Dpb) è positivo. Parola, e interpretazione autentica, del Commissario per gli affari economici e monetari, Paolo Gentiloni, che quel giudizio lo ha firmato. Se l'Italia farà ciò che ha promesso di fare, quindi, in particolare sul fronte della riduzione della spesa, non ci sarà alcuna procedura in arrivo sul fronte delle politiche fiscali. *Continua a pag. 39*

Il dibattito
Cosa taglierà la motosega di Milei in Argentina

Pietro Spirito

Durante la pandemia, si è fatta strada la tesi secondo la quale il neoliberalismo era entrato in crisi. Questo convincimento ha trovato credito a partire dalla necessità di un intervento robusto dei pubblici poteri per sostenere le difficoltà estreme che derivavano dalla emergenza sanitaria e dal blocco dell'apparato produttivo. Il mercato non era in grado da solo di rimettere in carreggiata il mondo. In precedenza, anche l'affermazione dell'economia cinese, fondata sull'intervento diretto dello Stato nel mercato (...) *Continua a pag. 39*

«È ossessivo, vorrei sparire»

►L'audio choc di Giulia: «Temo che Filippo si faccia del male». Turetta: «Volevo uccidermi» SÌ bipartisan al disegno di legge anti-violenza: più tutele per le vittime. Asse Meloni-Schlein

A Gaza 4 giorni di cessate il fuoco. Ok anche da Hezbollah



Il Papa con i familiari degli ostaggi israeliani; ha poi incontrato anche una delegazione di Gaza

Domani in libertà i primi ostaggi

Israele ha ricevuto la lista degli ostaggi che saranno rilasciati da domani, durante i 4 giorni di tregua stabiliti. Ieri, in Vaticano il Papa ha prima incontrato i parenti degli israeliani rapiti da Hamas, poi una rappresentanza degli abitanti di Gaza; ma è polemica sui suoi messaggi.

Evangelisti, Genah, Giansoldati alle pagg. 6 e 7

Le radici forti dello Stato d'Israele

Umberto Ranieri

L'argomento coloniale non può essere utilizzato per spiegare né la fondazione di Israele né la tragedia dei palestinesi. Gli ebrei che giungevano in Palestina non erano emissari di alcuna potenza imperialista.

Continua a pag. 39

In un messaggio audio inviato a un'amica la paura di Giulia per il suo ex fidanzato: «È ossessivo, vorrei sparire. Temo che si faccia del male», dice. «Ho pensato più volte di farla finita, non ho avuto coraggio», la confessione di Turetta. In Senato approvata la nuova legge e due ordini del giorno bipartisan. Il governo si impegna a mettere in campo misure per la prevenzione e il contrasto alla violenza sulle donne. Asse Meloni-Schlein.

Ajello, Bechis, Troili e servizi da pag. 2 a 4

I focus del Mattino
Il tetto sicuro delle case-rifugio ma Sud al palo

Gigi Di Fiore

Le case rifugio sono una barriera contro le violenze. Le donne vi ricevono assistenza psicologica e legale, sostegno economico. Ma al Sud sono ancora al palo. *A pag. 5*

Reddito, il flop degli incentivi: solo 484 assunti

►L'Inps fotografa il fallimento in tre anni E a gennaio arriva l'assegno di inclusione

Solo 484 beneficiari del Reddito di cittadinanza sono stati assunti nel triennio 2020-2022: l'agevolazione per l'inserimento nel mercato del lavoro dei percettori del sussidio - secondo l'Osservatorio sulle politiche occupazionali pubblicato dall'Inps - è stato un flop. Le aziende hanno fatto ricorso soprattutto ad altre misure, come Decontribuzione Sud che nell'anno ha riguardato quasi due milioni di rapporti di lavoro. E da gennaio arriverà il nuovo Assegno di inclusione.

Bisozzi a pag. 11

Imprese & ambiente

Passa in Europa la linea italiana sugli imballaggi

Primo via libera all'Eurocamera al regolamento sugli imballaggi e va incontro alle richieste del governo e delle imprese italiane: la plenaria ha approvato un testo più morbido rispetto alla proposta iniziale della Commissione. *Rosana a pag. 13*

Silicon Valley
Svolta OpenAI torna Altman il guru licenziato

Raffaele d'Ettore

Si chiude con un colpo di scena il weekend di fuoco che ha animato la Silicon Valley: Sam Altman tornerà a ricoprire la carica di ad di OpenAI, società madre di ChatGpt fondata dallo stesso Altman e da Musk nel 2015. È l'ultimo capitolo della odissea iniziata venerdì, quando il cda di OpenAI ha confermato la decisione di licenziare Altman in seguito a mai del tutto chiariti «problemi di comunicazione». *Continua a pag. 38*

Irpinia d'Oriente
Festival di voci a sostegno dei paesi svuotati

Franco Arminio

D'estate è facile fare un festival in un paese. Ne facciamo uno assai grande ogni anno ad Aliano. D'estate i paesi diventano un villaggio turistico. Chi c'è esce volentieri. E poi c'è chi arriva: emigranti che tornano, magari assieme a qualche amico, e persone che hanno acquistato una casa e sanno che l'estate è il tempo migliore per usarla, e poi anche qualche turista in cerca di luoghi appartati, di silenzio. *Continua a pag. 38*

SPADA
BLACK FRIDAY
up to **-50%**
spadaroma.com



VILLA MAFALDA
ASSISTENZA MEDICA H24
villamafalda.com

Il Messaggero

VILLA MAFALDA
ASSISTENZA MEDICA H24
villamafalda.com

€ 1,40* ANNO 145 - N° 323
ITALIA
Società in A.P. 01.03.2003 con L.4.872004 art.1 c.1 DGR RM

NAZIONALE



Giovedì 23 Novembre 2023 • S. Clemente I

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

In edicola e sul web
Look e ricette
su MoltoDonna
tante idee brillanti
per le Festività
Un inserto di 24 pagine



Il docufilm domani su Netflix
Ilary e l'addio a Totti
«A una cena mi accorsi
che lui era cambiato»
Ravarino a pag. 25



Tra Lazio e Spalletti
Per Immobile
missione Europei
«Prima supererò
200 gol in serie A»
Abbate a pag. 27



Cambio di rotta

La Manovra e la nostra reputazione in Europa

Paolo Balduzzi

È fumata bianca. E non ci sono asterischi o note a piè di pagina che tengano: il parere della Commissione europea sul Documento programmatico di bilancio italiano (Dpb) è positivo. Parola, e interpretazione autentica, del commissario per gli affari economici e monetari, Paolo Gentiloni, che quel giudizio lo ha firmato.

Se l'Italia farà ciò che ha promesso di fare, quindi, in particolare sul fronte della riduzione della spesa, non ci sarà alcuna procedura in arrivo sul fronte delle politiche fiscali. Un risultato importante, sia a livello nazionale sia a livello europeo.

Sul fronte interno, infatti, nonostante l'ufficiale tranquillità del governo, la tensione dell'attesa era piuttosto evidente. Sul fronte comunitario, inoltre, il giudizio ha rimesso l'Italia al tavolo delle trattative sul nuovo Patto di stabilità e crescita con la stessa forza degli altri Paesi, in prima linea Germania e Olanda. Che peraltro non hanno ottenuto certo giudizi più brillanti del nostro.

Sia chiaro, tutti gli Stati siedono ai tavoli europei con la stessa dignità. Ma non si possono negare le differenze, che poi si fanno sentire quando vengono prese le decisioni. Qualche Paese, come il nostro, ha dalla sua le armi in più della storia e della continuità.

Continua a pag. 20

Turetta: «Volevo uccidermi»

►Le prime frasi alla polizia tedesca: «Mi sono puntato il coltello alla gola, ma non ce l'ho fatto»
Domani sarà portato in Italia. L'ultima richiesta di aiuto di Giulia: «Vorrei uscire dalla sua vita»

VENEZIA Filippo Turetta (che dichiara: «Volevo uccidermi»), domani sarà estradato in Italia. Un audio di Giulia: «Vorrei uscire dalla sua vita». Servizi da pag. 2 a pag. 5

A scuola corsi di affettività già quest'anno

Femminicidi, asse tra Giorgia e Schlein
Si all'unanimità alla legge anti-violenze



Mario Ajello

Il presidente Mattarella ha ricevuto al Quirinale una delegazione del Women Economic Forum e ha inviato un messaggio forte su Costituzione e parità di genere». A pag. 4



Investimenti in Italia

Il piano per l'Enel
Cattaneo: faremo crescere i dividendi

Rosario Dimito

Una Enel più focalizzata sull'Italia e molto attenta alla sostenibilità finanziaria. Cattaneo: faremo crescere i dividendi. A pag. 16

Vertice a Berlino tra il premier e Scholz

L'accelerazione su Ita-Lufthansa
«Notifichiamo l'operazione alla Ue»

dal nostro inviato Francesco Malfetano

«M ai così vicini». Che si parli delle nuove regole europee per il patto di Stabilità o del



portare a dama l'intesa per la vendita di Ita a Lufthansa, Italia e Germania sembrano aver imboccato un percorso comune dettato dal pragmatismo. Un «cambio di passo». A pag. 9

Lo zar si collega da remoto: «Mettiamo fine a questa tragedia»



Il presidente russo Vladimir Putin in collegamento al G20 foto (Fpa) Malfetano a pag. 8 Evangelisti alle pag. 6 e 7

Putin al G20 parla di pace

Meloni: lasci l'Ucraina

Tregua per Gaza

Domani Hamas libera gli ostaggi

►Slitta il rilascio. E Netanyahu è pronto a negoziare altri giorni di cessate il fuoco

ROMA La tregua tra Israele e Hamas diventa operativa. Oggi i primi ostaggi ritroveranno la libertà, in tutto saranno cinquanta nei prossimi quattro giorni. Dall'altra parte Tel Aviv ha già pubblicato su Internet un elenco di 300 prigionieri palestinesi, rinchiusi in carcere per diversi reati ma non per omicidio, tutti giovanissimi e donne, dai quali si attingerà per il primo blocco di liberazioni, che complessivamente saranno 150. Hezbollah ha aderito alla tregua.

Allertato Biden

Usa, un'auto esplose al confine col Canada
«Atto terroristico»

WASHINGTON Un'auto è esplosa sul ponte che divide Usa e Canada, vicino alle cascate del Niagara. Secondo i primi accertamenti si tratterebbe di un attentato terroristico: morti i due a bordo, ferito un agente.

Paura a pag. 13

Dopo Civitavecchia

Nuovo inceneritore per armi chimiche

«Pronto nel 2025»

Francesco Bechis

È un retaggio pesante. E soprattutto pericoloso. Il governo si muove per smaltire i depositi di armi chimiche presenti in Italia. Fosforo bianco, iprite, agenti soffocanti come il cloro e il fosgene, contenuti in centinaia, migliaia di munizioni ancora presenti sul territorio italiano. Un nuovo impianto, che costerà 29 milioni di euro, si aggiungerà a quello già presente a Civitavecchia e sarà operativo entro il 2025. A pag. 13

PRONTO INTERVENTO MEDICO | RICOVERI IN URGENZA | SERVIZIO DI AUTOAMBLULANZA | ASSISTENZA INFERMIERISTICA | ASSISTENZA MEDICA | ESAMI CLINICI E DIAGNOSTICI

ASSISTENZA MEDICA

24 ORE SU 24

pronto intervento medico e chirurgico

VILLA MAFALDA CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA

Tel. 06 - 86 09 41 - Via Monte delle Gioie, 5 Roma - villamafalda.com

Il Segno di LUCA

CANCRO, AVANTI CON DIPLOMAZIA

La configurazione di oggi ha qualcosa di stimolante, che mette in gioco nuove energie da investire nel lavoro, facendo leva sul tuo charme e su una maggiore disposizione di spirito a giocare la carta della diplomazia. I risultati potrebbero anche essere piuttosto rapidi, tutto va in fretta in questi giorni in cui gli equilibri stanno cambiando e le cose si riorganizzano. Ora sei più disposto ad appassionarti e questo ti dà forza.

MANTRA DEL GIORNO
Siamo ostaggi dei nostri ripenti di vista.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 20

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,30, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, in Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50 nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. *Materla di Roma - vol. 2* € 6,80 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

GIOVEDÌ 23 novembre 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Sabato l'apertura con i capolavori del maestro

La pinacoteca di Cento rinasce dopo il sisma Guercino torna a casa

Marchetti a pagina 17



Ancona, la giunta rilancia

«A Portonovo una funivia fino al mare»

Curzi a pagina 15

ristora
INSTANT DRINKS

Italia-Germania, un patto per l'Europa

Firmato il piano d'azione comune: no all'austerità, rientro graduale dal debito. Scholz promuove l'accordo con l'Albania sui migranti
Meloni a Putin: vuole la pace? Si ritiri dall'Ucraina. **Intervista a Cottarelli** «Manovra, siamo in un limbo ma escludo correzioni nel 2024» Servizi alle p. 8 e 9

Il killer: ho provato a uccidermi ma non ho avuto il coraggio

Giulia diceva alle amiche: vorrei che Filippo sparisse da me



Jannello a pagina 2

Una diciannovenne a Milano

Salva da stupro grazie al gesto anti aggressione

Vazzana a pagina 7

ACCORDO TRA MELONI E SCHLEIN PER CONTRASTARE I FEMMINICIDI IL SENATO VOTA ALL'UNANIMITÀ LA LEGGE ANTIVIOLENZA SULLE DONNE



INTESA PER GIULIA

Polidori, Coppari, Mirante e Baldi da pagina 4 a pagina 7

DALLE CITTÀ

Bologna, un vecchio progetto

Roosevelt e Galilei, piazze pedonali Ok ai parcheggi sotterranei

Rosato in Cronaca

Bologna, anima di piazza Verdi

Addio a Ciavatti, una vita tra cultura e lotta al degrado

Tempera in Cronaca

Bologna, l'infermeria rossoblu

Orso infortunato, un mese di stop È l'ora di Ndoye

Vitali in Cronaca



Due morti. L'ipotesi: terrorismo

Auto bomba tra Usa e Canada

Pioli a pagina 13



Intelligenza artificiale

OpenAI richiama il genio Altman

Bolognini a pagina 14



Il concerto in febbraio

I Cccp risuonano a 'Berlino Est'

Di Clemente a pagina 25

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

RAFFREDDORE

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.





GIOVEDÌ 23 NOVEMBRE 2023

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 276, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

SANREMO, SVOLTA DOPOL'ASSOLUZIONE
Il no del vigile in mutande
«Rinuncio al reintegro»
 MARCO MENDUNI / PAGINA 14



TARIFFE 2024, ABBONAMENTI RIDOTTI
Amt, metrò sempre gratis
il ticket bus sale a 2 euro
 ALESSANDRO PALMESINO / PAGINA 20



CONSIGLIO REGIONALE
Si al Piano sociosanitario
dopo 25 ore di liti in aula
 MARIO DE FAZIO / PAGINA 25



LA GERMANIA APRE SUL PATTO DI STABILITÀ. SCHOLZ: NON COSTRINGIAMO ALL'AUSTERITÀ. IN OLANDA L'ULTRA DESTRA DI WILDERS VERSO LA VITTORIA

Pnrr rivisto, l'ok della Ue

La Commissione approva la revisione dei 144 progetti che il governo ha giudicato irrealizzabili

Si è conclusa la valutazione della Commissione europea sulla maxi-revisione del Pnrr proposta dal governo italiano. È attesa una risposta favorevole, che dovrebbe arrivare già oggi o al più tardi domani. Sembra in dirittura d'arrivo anche il pagamento della quarta rata da 16,5 miliardi. La premier Meloni incontra il cancelliere Scholz, che apre alle richieste italiane sul Patto di stabilità e dice: «Non vogliamo costringere all'austerità». Ascoltate la politica europea è la vittoria dell'ultradestra di Wilders alle elezioni in Olanda. SERVIZI / PAGINE 2-3 E 10

TRASPORTI
Alberto Quarati
L'Italia sceglie il Tir
La metà delle merci
viaggia su strada
 Cala il trasporto marittimo, cresce quello stradale, che supera il 50% delle merci. Boom di passeggeri per gli aerei. Sono i dati presentati al Forum Confraspporto. L'ARTICOLO / PAGINA 17

STOP EXTRA DEL TORINO-NAPOLI. OPPOSIZIONI ALL'ATTACCO

Lollobrigida fa fermare il Frecciarossa e scende il ministro nella bufera
 Francesco Olivo / PAGINA 13

Martedì il ministro Lollobrigida ha fatto fermare a Ciampino il Frecciarossa Torino-Salerno, che aveva accumulato un ritardo di due ore.

LA TREGUA

Ostaggi a Gaza la liberazione è stata rinviata

Nello Del Gatto e Fabiana Magri
 La trattativa tra Israele e Hamas sugli ostaggi va avanti tra speranze e frenate. La liberazione del primo gruppo era attesa per oggi, ma fonti della Difesa israeliana in serata hanno detto che tutto slitterà domani. Via libera invece alla tregua. Netanyahu: «L'accordo è possibile ma la guerra continuerà». SERVIZI / PAGINE 16 E 17

IL LIBRO

PERCHÉ STO DALLA PARTE DELL'AMORE

LILIANA SEGRE
 Quando ho cominciato a raccontare ciò che ho vissuto da ragazzina, avevo sessant'anni. Fino ad allora avevo tenuto dentro di me l'eredità della violenza che avevo subito tanto tempo prima: la sensazione che dovevo morire, che ero destinata alla morte per la sola colpa di essere nata. L'ESTRATTO / PAGINE 38 E 39

SCHLEIN TELEFONA A MELONI

Violenza contro le donne unanimità per la legge

La legge contro la violenza sulle donne è stata approvata all'unanimità al Senato, in via definitiva. Prevede un rafforzamento delle misure di prevenzione e un inasprimento delle pene. Schlein propone a Meloni un'azione comune. GARRATELLI / PAGINA 6

IL COMMENTO

RENATO TORTAROLO
SE LA MUSICA DIVENTA
IMPEGNO CIVILE

La musica pop, soprattutto dal vivo, è perfettamente in grado di aiutare le generazioni più giovani a orientarsi nelle relazioni individuali e a difendersi dalla deriva della violenza contro le donne. L'ARTICOLO / PAGINA 16

LA DISCIPLINA SPORTIVA È DA OLTRE 20 ANNI UN MODELLO DI INTEGRAZIONE. «LO IUS SCHOLAE È IL FUTURO»

Cricket, scuola di italiano

Le ragazze della Nazionale femminile di cricket esultano per una vittoria (Federazione Cricket) SILVIA PEDEMONTE / PAGINA 15

IL RITORNO

G20, veleni di Putin sull'Ucraina e l'attacco di Israele

Anna Zafesova
 Presente dopo due anni al vertice del G20, anche se solo in video, Putin dichiara di essere disponibile al dialogo ma nei fatti ribadisce tutte le sue posizioni, rovesciando le responsabilità della guerra sull'Ucraina. Poi sposta l'attenzione e denuncia «lo sterminio della popolazione civile della Palestina». L'ARTICOLO / PAGINA 10

BUONGIORNO

Bisognerebbe che tutti quelli che hanno chiesto le dimissioni del ministro Lollobrigida - ogni leader dell'opposizione: facciamo prima - si dimettessero per esercizio abusivo di anticasta e populismo, e cioè per non averci ancora capito nulla. Succede che Lollobrigida - atteso per l'inaugurazione del famoso parco pubblico della famigerata Calvano, dove lo Stato doveva far sentire la sua presenza nell'epicentro dell'emarginazione e del degrado - prende un Frecciarossa e, quando s'accorge che il classico ritardo gli farà perdere la cerimonia, fa fermare il treno e si precipita con l'auto blu. Scandaloso, vergognoso, abuso, arroganza, schiaffo in faccia ai viaggiatori eccetera. Non avere ancora chiaro che il tempo di un ministro - non del signor Lollobrigida - non è un tempo qualsiasi, ma un tempo di tutti, dedi-

Populisticamente corretto

MATTIA FELTRI
 cato al governo del paese e dunque essenziale, significa essere ancora incoscienti della rilevanza generale e preminente delle istituzioni. Un ministro della Repubblica - non il signor Lollobrigida - non è un pendolare qualsiasi, è lo Stato e lo Stato deve essere a Caivano se ritiene di doverci essere, e deve esserci per tempo. Non è il signor Lollobrigida che sta andando in pizzeria con l'amante. Semmai l'errore del ministro è stato di non prendere subito l'auto blu, che è il mezzo consentito a un ministro per usare al meglio il suo tempo di ministro, e di infilarsi in un treno, probabilmente proprio per essere populisticamente corretto e farsi bene in mezzo al popolo e alla stessa altezza del popolo. È magnifico che siano state le circostanze a ricordargli il dovere di stare più in alto.



NUOVO BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO GARANTITO
 GENOVA CORNIGLIANO:
 Via Cornigliano n.36/38/40/r
 Tel: 010 6501501
 GENOVA SAN FRUTTUOSO
 C.So Sardegna 89/R
 SANREMO: Via Roma 2,
 Tel: 0184 990230
 ORARIO CONTATTATO dal lunedì al sabato 8:00-19:00
 www.banco-metalli.com

NUOVO BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO GARANTITO
 GENOVA CORNIGLIANO:
 Via Cornigliano n.36/38/40/r
 Tel: 010 6501501
 GENOVA SAN FRUTTUOSO
 C.So Sardegna 89/R
 SANREMO: Via Roma 2,
 Tel: 0184 990230
 ORARIO CONTATTATO dal lunedì al sabato 8:00-19:00
 www.banco-metalli.com



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Riforma tributaria
Residenza fiscale
delle società
nella sede
di direzione effettiva



Alessandro Germani
— a pag. 38

Domani con Il Sole
Fisco, incentivi,
bilanci e Iva:
le operazioni
di fine anno



— a 2,00 euro
più il prezzo
del quotidiano



FTSE MIB 29154,91 +0,01% | SPREAD BUND 10Y 176,10 +0,60 | SOLE24ESG MORN. 1155,62 -0,05% | SOLE40 MORN. 1060,76 -0,04% | Indici & Numeri → p. 43-47

LA GUERRA NELLA STRISCIA DI GAZA

Via alla tregua dalle 10 di oggi e al rilascio dei primi ostaggi israeliani

Alberto Magnani — a pag. 21



Sotto Gaza. Soldati nei tunnel di Hamas

INCONTRO IN VATICANO

Il Papa riceve israeliani e palestinesi: «Non è guerra, è terrorismo»

Carlo Marroni — a pag. 11

L'ANALISI

IL SUCCESSO DI BIDEN, LA SCONFITTA DI NETANYAHU

di Ugo Tramballi — a pagina 22

PANORAMA

PALAZZO MADAMA

Senato, ok unanime alla legge contro la violenza sulle donne

Via libera unanime del Senato al disegno legge con il nuovo pacchetto di misure contro la violenza domestica e le forme di aggressione sulle donne. Gli obiettivi del provvedimento sono diversi: in primo luogo velocizzare le valutazioni preventive sui rischi che corrono le potenziali vittime, poi rendere più efficaci le azioni di protezione preventiva e rafforzare le misure contro la ripetizione di questa particolare categoria di reati. — a pagina 14

Imballaggi, ok dall'Europarlamento alle richieste delle imprese italiane

Regole europee/1

Previste esenzioni dal riuso quando ci sono percentuali di riciclo sopra l'85%

Confindustria: un risultato importante. Ora la parola ai governi e al consiglio Ue

Il Parlamento europeo ha adottato la direttiva imballaggi. Il tentativo della Commissione Ue di ridurre l'uso di carta e cartone attraverso il riuso al posto del riciclo, è stato ammorciato su pressione di molti paesi, tra cui l'Italia. Il mandato negoziale sulla direttiva è stato approvato con 526 voti, 125 contrari, 74 astensioni. Soddisfazione in Confindustria. Salva la filiera agroalimentare e le buste dell'insalata. Lega e Fdi, soddisfatti per gli emendamenti, vorano no perché contrari all'insieme della direttiva. Fi a favore. **Beda Romano** — a pag. 5



INTELLIGENZA ARTIFICIALE

OpenAI, Altman torna Ceo Le mani di Microsoft sulla società

Biagio Simonetta — a pag. 6

Vittoria dei dipendenti. Il 95% dei lavoratori di OpenAI ha chiesto e ottenuto il ritorno di Sam Altman alla guida della società

Patto di stabilità, ecco la bozza per trovare l'intesa all'Ecofin

Regole europee/2

Dopo un estenuante tira-e-molla, la presidenza spagnola dell'Ue ha finalmente preparato una bozza di regolamento in vista di una riforma del Patto di stabilità. Il testo di 26 pagine sarà ora oggetto di negoziato tra i Ventisette. **Beda Romano** — a pag. 3

IL VERTICE DI BERLINO

Ma sulla riforma Meloni e Scholz ancora distanti Cessione Ita, verso la notifica alla Ue

Barbara Flammeri — a pag. 2

DAI GIORNALI AL CINEMA
TECNOLOGIA E RUOLO UMANO, LA SFIDA NEL MONDO DEI MEDIA

di Luca De Biase — a pagina 20

AI, il futuro del futuro. Ultima puntata di una serie di articoli dedicati all'AI

Enel, piano da 35 miliardi Focus su reti e sostenibilità

Investimenti strategici

L'Inel dell'era Cattaneo declina la transizione energetica in una chiave molto più attenta alla certezza del ricavo. I nuovi investimenti. Rispetto al passato assumono un ruolo più rilevante i criteri di distribuzione sulle quali

il gruppo punta 18 miliardi su 35,8 miliardi di investimenti nel piano (contro 37 miliardi del triennio precedente), ribilanciando l'impegno finanziario sulle rinnovabili con investimenti pari a 12 miliardi. Non si tratta di un rallentamento rispetto alla capacità installata, che è destinata a salire da 63 a 73,2 gigawatt: cambiano invece le modalità con le quali si investe. **Laura Serafini** — a pag. 31



MECALUX SOLUZIONI AUTOMATICHE PER MAGAZZINI INTELLIGENTI

02 98836601 | mecalux.it

I DATI DEGLI EXIT POLL

Elezioni in Olanda, vince l'ultradestra

Un successo oltre le aspettative per il Pvd. Il Partito per la libertà di Geert Wilders. L'ultradestra avrebbe vinto le elezioni anticipate olandesi, almeno stando agli exit poll pubblicati subito dopo la chiusura dei seggi. — a pagina 17

NUOVO CONTRATTO

Bancari, rinnovo vicino in dicembre 1.750 euro

Il nuovo contratto dei 270mila bancari, tra anticipi, aumenti e arretrati, prevede che ogni dipendente in media riceva nella busta paga di dicembre 1.750 euro lordi. Per oggi è attesa la firma del rinnovo del contratto. — a pagina 22

OGGI CON IL SOLE 24 ORE



Orologi
Verso una solida crescita costante

— Inserito allegato al quotidiano

Nòva 24

Space economy
Turismo spaziale alla prova dei conti: largo agli affitti

Leopoldo Benacchio — a pag. 39

Nordovest

Domani in Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Risparmia 130€ Black Days. Per info: ilsole24ore.com/abbonamento Servizio Clienti 02.30.300.600





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Giovedì 23 novembre 2023
Anno LXXX - Numero 323 - € 1,20
San Clemente I, papa e martire

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Gioceria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail:direzione@iltempo.it

DOPO IL FEMMINICIDIO DI GIULIA

Un nuovo domani per le donne

*Ddl Roccella diventa legge
Previste misure più severe
per prevenire le violenze*

*Ammonimento, braccialetto
distanza minima di 500 metri
e attenzione ai reati spia*

*Turetta alla polizia tedesca
«Volevo farla finita»
Domani l'estradizione*

L'EDITORIALE
Quei rigurgiti populistici dell'era grillina
DI DAVIDE VECCHI

Il Paese non ha risorse sufficienti per una manovra significativa a causa del governo grillino a guida Giuseppe Conte che ha regalato soldi a chiunque con provvedimenti realizzati senza raziocinio né regolamentazione né controllo alcuno. Reddito di cittadinanza e bonus edilizi su tutti. Non sono stati neppure capaci di fare una previsione di spesa e così ora paghiamo i danni (oltre 100 miliardi) e li pagheremo per anni. Tutto questo non sembra esser bastato a molti italiani per comprendere quali devastanti conseguenze causa il populismo. Quando i ministri del Movimento 5 Stelle hanno esultato come esagitati affacciati dal balcone di palazzo Chigi gridando di aver sconfitto la povertà, molti non hanno compreso che avevano sconfitto la loro di povertà e aggravato quella del Paese. Eppure ancora oggi c'è chi alimenta il peggior populismo e solletta le panze dei sempliciotti da social costruendo "notizie" (bei tempi quando erano vere) omettendo interi pezzi di verità: se si racconta tutto con onestà fa ridere. Il caso montato sul ministro Lollobrigida è da manuale di fake news o, almeno, di non giornalismo. Pensare che la prima regola sarebbe verificare la notizia. Ma qui, di notizia, non ce n'è ombra.

Segue a pagina 5

Il Tempo di Osho
**Nessun abuso di Lollobrigida
In 6 mesi 207 fermate straordinarie**



"Questo va solo ad Agnano o passa pure pe Caivano?"

Di Capua e Frasca alle pagine 4 e 5

**Siglata collaborazione rafforzata su economia, difesa e politica estera
Piano d'azione tra Meloni e Scholz**

**Stime sullo shopping di Natale
I romani faranno meno regali
ma spenderanno di più**

Verucci a pagina 17

Un piano d'azione per consolidare la già «forte relazione» tra Italia e Germania. A firmarlo ieri il premier Meloni e il cancelliere tedesco, Scholz, al vertice inter-governativo a Berlino. L'intesa punta a rafforzare la collaborazione tra i due Paesi su economia, innovazione, clima, energia e ambiente, politica estera e difesa, agenda europea e migrazione.

Antonelli alle pagine 6 e 7

Il Senato approva all'unanimità il ddl Roccella che contiene misure di contrasto alla violenza di genere. Il provvedimento è legge e rafforza la tutela della vittima accrescendo l'attenzione verso i «reati spia» e inasprendo le misure di protezione preventiva. Turetta, che sarà estradato domani in Italia, ha detto alla polizia tedesca di aver tentato il suicidio.

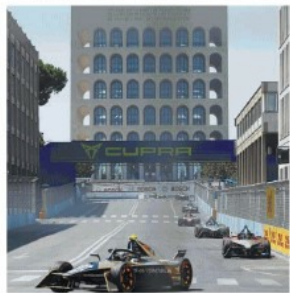
Barbieri e Bruni alle pagine 2 e 3

**Euroburocrazia al lavoro
L'intesa su Mes e Patto Ue è obbligata dalle guerre**
DI AUGUSTO MINZOLINI

Alte anche i numeri in economia, pardon delle istituzioni economiche, diventano un'opinione. Nel giro di poco più di una settimana abbiamo avuto degli oroscopi diversi sulle prospettive del nostro Paese. Una delle agenzie di rating (...)

Segue a pagina 7

**Sfuma l'ipotesi Vallelunga
La Capitale perde la gara di Formula E
Tappa italiana a Misano**



Ciccirelli a pagina 16

COMMENTI
● **PARAGONE**
Ipistolotti di Gruber tra La 7 e il Bilderberg
● **USA**
Anche Bruxelles boccia il Superbonus di Conte
● **CONTE MAX**
Partita italiana tra Berlino e la Ue
a pagina 13

IGOR MITORAJ
Saremo presenti alla Fiera Internazionale
Roma - Arte in Nuvola
Stand C31 - C39 | Livello 1
CONTINI
GALLERIA D'ARTE

Consigli non richiesti
DI CICISSEO
Un sondaggio della testata La Luce, vicina agli ambienti islamici italiani, ha svelato una realtà per nulla sorprendente: l'83,7% dei musulmani d'Italia è convinto che la causa principale della guerra scatenata da Hamas sia la nascita di Israele e l'occupazione dei territori per responsabilità dell'Occidente e per la complicità dei Paesi arabi moderati. Non solo: il 60,3% considera Israele come «uno Stato terrorista». La risposta che però definisce meglio il sentiment sul conflitto in corso è quella relativa al ruolo di Hamas, perché solo il 7,1% (...)
Segue a pagina 13





a pag. 28

LO DICE L'INPS

Più facile ottenere l'invalidità civile: i redditi vanno dichiarati al netto degli oneri deducibili

Cirioli a pag. 30

SU WWW.ITALIAOGGI.IT



Violenza sulle donne - Il testo della legge approvato dal Senato

Cassazione/1 - Ipotecabile l'abitazione conferita nel fondo patrimoniale se serve a salvare l'azienda dei coniugi

Cassazione/2 - È reato violare il divieto di fare impresa

L'accordo di cooperazione tra Italia e Germania più forte del trattato del Quirinale con la Francia
Luigi Chiarello a pag. 2



Energia green, pronti 5,7 mld

Via libera di Bruxelles ai fondi per finanziare produzione e autoconsumo di energie rinnovabili. Interessa gruppi di cittadini, condomini, Pmi, comuni e associazioni

Via libera di Bruxelles al decreto sulle Comunità energetiche rinnovabili, che incentiva la produzione e l'autoconsumo di energia elettrica green. Il regime di aiuti proposto dall'Italia sblocca aiuti di aiuto per 5,7 mld di euro, in parte finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. Gli incentivi finanziano la costruzione di impianti per la produzione di energia rinnovabile (fotovoltaico, eolico, idroelettrico e biomasse).

Chiarello e Cerisano a pag. 23

IN STREAMING

Fabio Fazio fa raddoppiare l'audience di WB Discovery

Plazzotta a pag. 17

Cazzullo sul patriarcato: le antiche donne romane erano più libere delle nostre nonne



«Dobbiamo prendere atto che ancora oggi esistono uomini che si considerano proprietari del corpo e dell'anima della donna, che non accettano la libertà della donna di uscire con chi vuole, vestirsi come vuole, sposare chi vuole, amare chi vuole», dice Aldo Cazzullo, vicedirettore del Corriere della Sera, al suo attivo una intensa attività come scrittore e divulgatore storico. L'omicidio di Giulia Cecchetti, ragiona Cazzullo, è la punta di un iceberg fatto di piccole violenze e soprusi, «c'è un'impronta nella società italiana che è di fondo maschilista». Le donne dell'antica Roma? «Godevano di una grande libertà, anche sessuale, una libertà che oggi ancora fa paura».

Ricciardi a pag. 7



DIRITTO & ROVESCIO

Il caso dell'assassino della povera Giulia Cecchetti dovrebbe indurci, non a costruire deprimenti pistolotti, ma a cercare di ridurre i casi del genere. Il modo più efficace è neutralizzare subito e implacabilmente i minacciatori. Costoro debbono essere puniti per deterrenza perché debbono essere fermati in tempo. Proprio martedì un marocchino a Erba ha lanciato in faccia a una sua conoscente dell'azienda devastante. Quest'ultima lo aveva già denunciato tre volte e non era successo nulla. Chi molesta telefonicamente una donna andrebbe mandato subito per un anno agli arresti domiciliari, non dovrebbe potersi assistere alla vanità nel posto di lavoro della minacciatrice per meno di 20 km (perde il posto? lo sapevo prima), se ha figli minori presso la minacciatrice non può più frequentarli, deve portare il braceletto e se questo non funziona deve segnalare subito altrimenti la condanna viene raddoppiata. Deve partecipare, a sue spese, a un corso pubblico di riabilitazione a livello provinciale. Il resto sono ballate.

DETTO, FATTO.
NON TORNIAMO MAI A RETI VUOTE.

PUNTOCOM
PADOVA | MILANO | ROMA

Ottimizza i tuoi investimenti pubblicitari con Puntocom grazie alle analisi pre e post campagna, imparziali e su ogni editore. Ottieni una proposta di pianificazione creata sulle tue reali esigenze. Poche parole, passiamo all'azione.
www.ptcom.info



LA NAZIONE

GIOVEDÌ 23 novembre 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Il processo sul caso di Firenze

**Tra il prof e l'allieva
«non ci fu violenza»
Il docente è assolto**

Brogioni a pagina 17



**UN AIUTO PER
LA TOSCANA**
Dona subito
IBAN IT21 U086 7302 8010 00000913630

ristora
INSTANT DRINKS

Italia-Germania, un patto per l'Europa

Firmato il piano d'azione comune: no all'austerità, rientro graduale dal debito. Scholz promuove l'accordo con l'Albania sui migranti
Meloni a Putin: vuole la pace? Si ritiri dall'Ucraina. **Intervista a Cottarelli** «Manovra, siamo in un limbo ma escludo correzioni nel 2024»

Servizi
alle p. 8 e 9

Il killer: ho provato a uccidermi
ma non ho avuto il coraggio

**Giulia diceva
alle amiche:
vorrei che Filippo
sparisse da me**



Jannello a pagina 2

Una diciannovenne a Milano

**Salva da stupro
grazie al gesto
anti aggressione**

Vazzana a pagina 7

**ACCORDO TRA MELONI E SCHLEIN PER CONTRASTARE I FEMMINICIDI
IL SENATO VOTA ALL'UNANIMITÀ LA LEGGE ANTIVIOLENZA SULLE DONNE**



DALLE CITTÀ

Castelfiorentino

**Inaugurato
con gli studenti
il Parco
dei filosofi**

Servizio in Cronaca

Empolese Valdelsa

**La classifica
delle migliori
scuole del territorio**

Servizio in Cronaca

Cerreto Guidi

**Lavori in corso
«Riqualfichiamo
l'acquedotto»**

Servizio in Cronaca



Due morti. L'ipotesi: terrorismo

**Auto bomba
tra Usa e Canada**

Pioli a pagina 13



Intelligenza artificiale

**OpenAI richiama
il genio Altman**

Bolognini a pagina 15



Il concerto in febbraio

**I Cccp risuonano
a 'Berlino Est'**

Di Clemente a pagina 25

**PRIMI SINTOMI
INFLUENZALI**



RAFFREDDORE



**PER I TUOI ECCI,
PUOI PROVARE VIVIN C.**

Vivin C agisce rapidamente contro
il raffreddore e i primi sintomi influenzali.
Con Vitamina C per le difese immunitarie.





la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari



Giovedì 23 novembre 2023

Oggi con door

Anno 168 N° 226 - In Italia € 2,20

MEDIO ORIENTE

Gli ostaggi in bilico

Slitta il rilascio previsto per oggi. Hamas non ha consegnato la lista dei rapiti che vuole liberare. Salta anche la tregua. L'operazione prevedeva lo scambio di 50 israeliani con 150 palestinesi. Le famiglie dal Papa: "Vogliamo tutti liberi"

Putin al G20: fermare la tragedia in Ucraina. Scholz: allora si ritiri

di al-Ajrami, Caferrì, Castelletti, Ciriaco, Lombardi, Mastrolilli, Scaramuzzi e Tercatin • da pagina 2 a pagina 7 e alle pagine 16 e 17

Il commento

La difficile trattativa

di Lucio Caracciolo

Vedere per credere. L'annunciato scambio tra ostaggi israeliani catturati da Hamas e detenuti palestinesi nelle carceri israeliane è il primo raggio di luce dopo un mese e mezzo di guerra a Gaza. Accompagnato da una tregua di quattro giorni, potenzialmente prolungabile. • a pagina 29

7 ottobre

Quel silenzio sugli stupri

di Tamar Herzog

Le crudeli violenze sessuali inflitte alle donne israeliane durante l'attacco di Hamas sono state filmate con bodycam e caricate sui social il 7 ottobre dagli autori. In quei video si sentono i terroristi accordarsi per stuprare certe ragazze e lì si vede portare in parata le vittime rapite e condotte a Gaza. • a pagina 28

Stretta sui femminicidi, telefonata Meloni-Schlein



▲ Vigonovo (Venezia) I fiori e i bigliettini deposti davanti alla casa di Giulia Cecchettin, uccisa dal suo ex

In un audio l'angoscia di Giulia: "Non so come, vorrei sparire dalla sua vita"

E Filippo confessa: "L'ho uccisa, poi volevo farla finita ma non ho avuto coraggio"

dal nostro inviato Rosario Di Raimondo • da pagina 10 a pagina 13. Servizi di Carra, Finos e Lauria

Politica

Bufera Lollobrigida treno in ritardo il ministro lo blocca per scendere



di Foschini, Fraschilla e Vecchio • alle pagine 14 e 15

Ultima fermata Caivano

di Carmelo Lopapa

Chiamata pure stazione Lollobrigida. Tutti d'ora in poi si ricorderanno di lui e di Ciampino per quanto avvenuto martedì 21 novembre 2023. La storia della fermata straordinaria alla quale è stato costretto il personale del Frecciarossa 9519 diretto a Napoli. • a pagina 28

L'intervista

Bonomi: "Berlino aiuta le sue imprese noi dimenticati"

dalla nostra corrispondente Tonia Mastrobuoni • a pagina 17

SCARPA®
RIBELE RUN XT GTX ACTIVE ADVENTURER.
SCARPA.COM

Il personaggio



Iannantuoni rettrice degli atenei è la prima donna

di Tiziana De Giorgio • a pagina 22

Elezioni



Vince Wilders l'estrema destra travolge l'Olanda

di Daniele Castellani Perelli • a pagina 21

Domani in edicola

Il Venerdì incontra Servillo, Favino e Mastandrea



Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Soci: Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia RN 22,80 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con "BAU Guida pratica per cani e padroni felici" € 11,10



LA CULTURA

Buttafuoco, l'amicizia con Freda e il ruolo alla Biennale di Venezia

SALVATORE SETTIS - PAGINA 29



L'INTERVISTA INEDITA

Ferrero: "Perché Napoleone non sarà mai uno sconfitto"

MARCO ZATTERIN - PAGINE 30 E 31



L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Se il ritorno di Altman è la fine dell'apocalisse dell'algoritmo

RICCARDO LUNA - PAGINA 25



LA STAMPA

GIOVEDÌ 23 NOVEMBRE 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 157 II N. 322 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV.IN.127/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DC8-TO II www.lastampa.it

GNN

VIA LIBERA DELLA COMMISSIONE EUROPEA AL CAMBIO DEL RECOVERY. IN ARRIVO ANCHE I 16,5 MILIARDI DELLA QUARTA RATA

Ecco il nuovo Pnrr, il sì della Ue

Patto di Stabilità, Scholz tende la mano a Meloni: non condanneremo nessuno Stato all'austerità

DI MATTEO, LOMBARDO

La Commissione europea ha concluso le sue valutazioni sulla maxi-revisione del Pnrr proposta dal governo italiano. Il via libera potrebbe arrivare già oggi o al più tardi domani. E mentre a Berlino Meloni e Scholz fanno «passi avanti» sulla riforma del Patto di stabilità, il Pd presenta la «contro-manovra»: tra i punti un grande piano casa con il 12 miliardi del ponte sullo Stretto. - PAGINE 2-4

DOPO LA PROPOSTA DEL SINDACO DI TORINO LO RUSSO

Ius scholae, l'apertura di Forza Italia

CAMILLI, DEL VECCHIO, FORTE, RIFORMATO

Sono 872.360 gli studenti che siedono tra i nostri banchi di scuola, ma pur essendo nati e cresciuti in Italia non hanno la cittadinanza italiana. Sullo Ius scholae, rilanciato dal sindaco di Torino Stefano Lo Russo su La Stampa, i partiti di maggioranza sono distanti. Se per Forza Italia una legge è «necessaria», la Lega si oppone con fermezza a ogni concessione. Ma una differenza di sfumature non irrilevante esiste pure fra i banchi dell'opposizione. - PAGINE 2 E 23

LA POLEMICA

Le F's con Lollobrigida Renzi e M5S: si dimetta

Francesco Olivo

L'arroganza politica di scendere dal treno

Marco Follini

L'ANALISI

TELENOVELA MES I COSTI DEL RITARDO

VERONICA DE ROMANIS

L'Italia ratificherà la revisione del Trattato del Meccanismo europeo di Stabilità, il cosiddetto Mes. È chiaro. Pertanto, si sta solo perdendo tempo prezioso che ha un costo in termini di perdita di credibilità: la posizione del governo è incomprensibile agli occhi dei nostri partner europei visto che il dossier è stato ampiamente discusso e approvato da tutti, Italia inclusa. - PAGINA 29

L'INCHIESTA

LA CRISI TEDESCA TRADISCE L'ITALIA

PAOLO GRISERI

La locomotiva si ferma, panico sui vagoni. La crisi tedesca non si intravede ancora in lontananza nei dati di consuntivo dell'economia italiana ma i segnali del gelo prossimo venturo ci sono tutti. E le aziende del Nord che lavorano per la Germania sperano, senza dichiararlo, che il governo di Berlino apra i cordoni della borsa. - PAGINA 4

RITORNA AL G20, PARLA DI PACE MA ATTACCA KIEV

Il bluff di Putin

ANNA ZAFEROVA



Olanda, avanti l'estrema destra

MARCO BRESOLIN

Nessuno aveva pronosticato un simile exploit: Geert Wilders è il vincitore delle elezioni politiche nei Paesi Bassi. - PAGINA 21

DOMANI I PRIMI OSTAGGI TORNANO IN ISRAELE

Verso la libertà

DEL GATTO, MAGRI, STEFANINI



La ferita insanabile dei kibbutz

LUCIA ANNUNZIATA

Vengono dal kibbutz Be'eri, che era considerato dai suoi abitanti "il più bel Kibbutz di Israele", un angolo di paradiso. - PAGINA 18

IL FEMMINICIDIO

Giulia, l'ultimo audio "Vorrei lasciarlo ma temo si uccida" Legge, sì bipartisan

BERLINGHIERI, CARRATELLI



Inizio a non sopportarlo più. «E non so come sparire. Ho paura che possa farsi del male»: mette i brividi il messaggio di Giulia a un'amica. - PAGINE 6-10

IL PIANO

La scuola e il bisogno di fare fronte comune

VITTORIO LINGIARDI

In questo momento è importante sentirsi soggetti di un fronte comune, dove ciascuno può fare la sua parte, nel tentativo di incidere sull'educazione scolastica. Purtroppo senza ricette sicure e senza troppe illusioni. Il progetto presentato ieri dal Ministro Valditara, pensato dopo le vicende di Palermo e Caivano, ha un bel nome. - PAGINA 8

IL DIBATTITO

Lotta al patriarcato responsabilità di tutti

DANIELA PADOAN

Il femminicidio, agghiacciante neologismo invalso perché le donne uccise non sono più solo le mogli, le figlie o le sorelle, ma ogni donna, indipendentemente dal vincolo familiare, si innesta su una mancanza di termini che da sola ci parla del patriarcato. - PAGINA 13

Advertisement for Centri Dental Zanardi, Novara, Vallesesia, 7, phone 0321 1828313.

BUONGIORNO

Populisticamente corretto

MATTIA FELTRI

Bisognerebbe che tutti quelli che hanno chiesto le dimissioni del ministro Lollobrigida - ogni leader dell'opposizione: facciamo prima - si dimettessero per esercizio abusivo di anticasta e populismo, e cioè per non averci ancora capito nulla. Succede che Lollobrigida - atteso per l'inaugurazione del famoso parco pubblico della famiglia Caivano, dove lo Stato doveva far sentire la sua presenza nell'epicentro dell'emarginazione e del degrado - prende un Frecciarossa e, quando s'accorge che il classico ritardo gli farà perdere la cerimonia, fa fermare il treno e si precipita con l'auto blu. Scandalo, vergogna, abuso, arroganza, schiaffo in faccia ai viaggiatori eccetera. Non avere ancora chiaro che il tempo di un ministro - non del signor Lollobrigida - non è un tempo qualsiasi, ma un tempo di

tutti, dedicato al governo del paese e dunque essenziale, significa essere ancora incoscienti della rilevanza generale e preminente delle istituzioni. Un ministro della Repubblica - non il signor Lollobrigida - non è un pendolare qualsiasi, è lo Stato e lo Stato deve essere a Caivano se ritiene di doverci essere, e deve esserci per tempo. Non è il signor Lollobrigida che sta andando in pizzeria con l'amante. Semmai l'errore del ministro è stato di non prendere subito l'auto blu, che è il mezzo consentito a un ministro per usare al meglio il suo tempo di ministro, e di infilarsi in un treno, probabilmente proprio per essere populisticamente corretto e farsi bello in mezzo al popolo e alla stessa all'altezza del popolo. È magnifico che siano state le circostanze a ricordargli il dovere di stare più in alto.

Advertisement for Fiera Nazionale del Tartufo, San Sebastiano Curone (AL), 26 novembre 2023.





Moody's alza di due gradini il rating Bpm Promosso anche il Monte Gualtieri a pagina 9

Previdenza, FondAereo vuole diventare il primo fondo con patente Ue Messia a pagina 6



L'occhialeria firmata Moncler passa da Marcolin a EssilorLuxottica
Il nuovo accordo entrerà in vigore a gennaio e durerà fino al 2028

Camurati in MF Fashion

Anno XXXIV n. 230
Giovedì 23 Novembre 2023
€2,00 *Classedtori*



FTSE MIB +0,01% 29.155 DOW JONES +0,45% 35.246** NASDAQ +0,44% 14.263** DAX +0,36% 15.958 SPREAD 175 (-0) €/S 1,0911

ITALIA E GERMANIA CONTRO I REGIMI DI FAVORE IN EUROPA

Fisco, patto anti-paradisi

Meloni e Scholz firmano il piano d'azione: focus su infrastrutture, energia e AI
Piccoli passi avanti sul Patto di Stabilità. La premier chiede conto di Ita-Lufthansa
NAGEL (BUNDESBANK): VICINA LA FINE DELLA STRETTA. L'ORO TORNA A 2.000 DOLLARI

Capponi, Ninfote e Pira alle pagine 2, 3 e 4



CRISI IMMOBILIARE
Tegola Signa su Unicredit: tra i creditori c'è Bank Austria

Gualtieri a pagina 11

RAPPORTO NOMISMA
Case, primi cali dei prezzi: giù anche Milano e Roma

Mapelli a pagina 14

LA LINEA DI CATTANEO
Nel piano Enel investimenti per 36 mld in 3 anni e più dividendi

Carosicchi a pagina 7



FIDEURAM DIRECT

Rialzo, ribasso. Rinuncio?

Nel dubbio, investi con Fideuram Direct.

La banca digitale per investire con la competenza e la solidità del leader di mercato.

Scopri di più su fideuramdirect.it

Fideuram Direct è una linea commerciale di FIDEURAM
* Società a partecipazione paritetica con Mediobanca
* Società a partecipazione paritetica con Mediobanca

Monti: "Un'unica Spa per gestire tutta la portualità italiana"

PALERMO - "Un'unica azienda centrale, probabilmente una Spa, che debba rendere conto a un consiglio di amministrazione e non alla burocrazia, che selezioni ed effettui gli investimenti, che operi sulla base di un Piano industriale". Questo, in sintesi, il fulcro di una riforma portuale che non casualmente nasce da Palermo e dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, **Pasqualino Monti**, che oggi, in occasione della quinta edizione del convegno "Noi, il Mediterraneo", ha lanciato una formula del tutto innovativa di approccio alle necessità, ormai cogenti, di cambiamento del sistema portuale. "La formula, sulla quale - come evidenziato dall'intervento del viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi - sembra convergere il consenso del governo, prevede che le singole Autorità di Sistema portuale restino enti pubblici 'economici' sotto pieno controllo pubblico, ma che in grande parte diventino esecutori di indicazioni precise di priorità negli investimenti e nel marketing internazionale che diventeranno compito primario dell'Azienda centrale dei porti". Nel corso del convegno di Palermo si è parlato di una società per azioni, a controllo pubblico, in grado di attrarre investitori privati su un piano industriale, ma anche capace di sfruttare le occasioni di investimento e consulenza nel mondo. "In quest'ottica - come emerso oggi a Palermo - la Sicilia ha svolto in questi cinque anni, il ruolo di avamposto in un Paese che - ha sottolineato **Monti** - non ha un problema di carenza di finanza, ma ha un enorme problema, specie nei porti e nelle infrastrutture di trasporti, di carenze della burocrazia. Carenze che rendono impossibile lo sfruttamento del più grande asset del sistema Paese, ovvero il demanio marittimo di cui - ha detto **Monti** - paradossalmente non si conosce il valore e che garantiscono, invece, la dispersione di risorse su porti che sono già chiusi". "L'Italia può contare su grandi imprenditori dello shipping che tutti ci invidiano, autentici campioni mondiali del settore. Il nostro dovere è quello di coadiuvarli nella direzione degli interessi del Paese". È quanto ha detto a Palermo il viceministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Edoardo Rixi condividendo con **Monti** la proposta "di un soggetto centrale che gestisca i cambiamenti e sia in condizione di selezionare gli investimenti, di dare risposte rapide al mercato e di gestire i processi. Un sistema che passi attraverso interventi concreti sulle storture determinate da una deresponsabilizzazione della burocrazia e dall'incapacità di assumere scelte. Inoltre - ha concluso Rixi - bisogna tornare a retribuire i manager preposti a questi processi secondo una logica di mercato".



PALERMO - "Un'unica azienda centrale, probabilmente una Spa, che debba rendere conto a un consiglio di amministrazione e non alla burocrazia, che selezioni ed effettui gli investimenti, che operi sulla base di un Piano industriale". Questo, in sintesi, il fulcro di una riforma portuale che non casualmente nasce da Palermo e dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, che oggi, in occasione della quinta edizione del convegno "Noi, il Mediterraneo", ha lanciato una formula del tutto innovativa di approccio alle necessità, ormai cogenti, di cambiamento del sistema portuale. "La formula, sulla quale - come evidenziato dall'intervento del viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi - sembra convergere il consenso del governo, prevede che le singole Autorità di Sistema portuale restino enti pubblici 'economici' sotto pieno controllo pubblico, ma che in grande parte diventino esecutori di indicazioni precise di priorità negli investimenti e nel marketing internazionale che diventeranno compito primario dell'Azienda centrale dei porti". Nel corso del convegno di Palermo si è parlato di una società per azioni, a controllo pubblico, in grado di attrarre investitori privati su un piano industriale, ma anche capace di sfruttare le occasioni di investimento e consulenza nel mondo. "In quest'ottica - come emerso oggi a Palermo - la Sicilia ha svolto in questi cinque anni, il ruolo di avamposto in un Paese che - ha sottolineato Monti - non ha un problema di carenza di finanza, ma ha un enorme problema, specie nei porti e nelle infrastrutture di trasporti, di carenze della burocrazia. Carenze che rendono impossibile lo sfruttamento del più grande asset del sistema Paese, ovvero il demanio marittimo di cui - ha detto Monti - paradossalmente non si conosce il valore e che garantiscono, invece, la dispersione di risorse su porti che sono già chiusi". "L'Italia può contare su grandi imprenditori dello shipping che tutti ci invidiano, autentici campioni mondiali del settore. Il nostro dovere è quello di coadiuvarli nella direzione degli interessi del Paese". E

Palermo Today

Primo Piano

Demanio marittimo, da Palermo l'idea di una riforma: "Un'unica azienda per gestire tutta la portualità italiana"

A lanciarla è il presidente dell'Authority Pasqualino Monti: "C'è carenza di burocrazia, non possiamo disperdere risorse". La proposta di una società per azioni, a controllo pubblico, in grado di attrarre investimenti sulla base di un piano industriale, trova il consenso del governo. Rixi: "Servono risposte rapide al mercato" Un'unica azienda centrale, probabilmente una spa, per gestire tutta la portualità italiana, che renda conto a un Consiglio d'amministrazione e non alla burocrazia, che selezioni ed effettui gli investimenti e che operi sulla base di un piano industriale. Questo, in sintesi, il fulcro di una proposta di riforma portuale che non casualmente nasce da Palermo e dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, che oggi, in occasione della quinta edizione del convegno "Noi, il Mediterraneo", ha lanciato una formula del tutto innovativa di approccio alle necessità, ormai cogenti, di cambiamento del sistema portuale. La formula, sulla quale - come evidenziato dall'intervento del viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi - sembra convergere il consenso del governo, prevede che le singole Autorità di Sistema portuale restino enti pubblici economici "sotto pieno controllo pubblico, ma che in grande parte diventino esecutori di indicazioni precise di priorità negli investimenti e nel marketing internazionale che diventeranno compito primario dell'azienda centrale dei porti". Nel corso del convegno di Palermo si è parlato quindi di una società per azioni, a controllo pubblico, in grado di attrarre investitori privati su un piano industriale, ma anche capace di sfruttare le occasioni di investimento e consulenza nel mondo. In quest'ottica, come emerso oggi a Palermo, la Sicilia ha svolto in questi cinque anni, il ruolo di avamposto in un Paese che, ha sottolineato Monti, "non ha un problema di carenza di finanza", ma ha un enorme problema, specie nei porti e nelle infrastrutture di trasporti, di "carenze della burocrazia". Carenze che rendono impossibile lo sfruttamento del più grande asset del sistema Paese, ovvero il demanio marittimo, "di cui - ha detto Monti - paradossalmente non si conosce il valore" e che garantiscono, invece, la dispersione di risorse su "porti che sono già chiusi". "L'Italia può contare su grandi imprenditori dello shipping che tutti ci invidiano, autentici campioni mondiali del settore. Il nostro dovere è quello di coadiuvarli nella direzione degli interessi del Paese, ha detto il viceministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Edoardo Rixi condividendo con Monti la proposta"di un soggetto centrale che gestisca i cambiamenti e sia in condizione di selezionare gli investimenti, di dare risposte rapide al mercato e di gestire i processi. Un sistema che passi attraverso interventi concreti sulle storture determinate da una deresponsabilizzazione della burocrazia e dall'incapacità di assumere scelte. Infine - ha concluso Rixi - bisogna tornare a retribuire i manager preposti a questi



A lanciarla è il presidente dell'Authority Pasqualino Monti: "C'è carenza di burocrazia, non possiamo disperdere risorse". La proposta di una società per azioni, a controllo pubblico, in grado di attrarre investimenti sulla base di un piano industriale, trova il consenso del governo. Rixi: "Servono risposte rapide al mercato". Un'unica azienda centrale, probabilmente una spa, per gestire tutta la portualità italiana, che renda conto a un Consiglio d'amministrazione e non alla burocrazia, che selezioni ed effettui gli investimenti e che operi sulla base di un piano industriale. Questo, in sintesi, il fulcro di una proposta di riforma portuale che non casualmente nasce da Palermo e dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, che oggi, in occasione della quinta edizione del convegno "Noi, il Mediterraneo", ha lanciato una formula del tutto innovativa di approccio alle necessità, ormai cogenti, di cambiamento del sistema portuale. La formula, sulla quale - come evidenziato dall'intervento del viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi - sembra convergere il consenso del governo, prevede che le singole Autorità di Sistema portuale restino enti pubblici economici "sotto pieno controllo pubblico, ma che in grande parte diventino esecutori di indicazioni precise di priorità negli investimenti e nel marketing internazionale che diventeranno compito primario dell'azienda centrale dei porti". Nel corso del convegno di Palermo si è parlato quindi di una società per azioni, a controllo pubblico, in grado di attrarre investitori privati su un piano industriale, ma anche capace di sfruttare le occasioni di investimento e consulenza nel mondo. In quest'ottica, come emerso oggi a Palermo, la Sicilia ha svolto in

Palermo Today

Primo Piano

processi secondo una logica di mercato".

VIDEO | Dalle infrastrutture alla riforma del sistema portuale: "Serve sburocratizzare"

La quinta edizione dell'incontro "Noi, il Mediterraneo" si è rivelata l'occasione per discutere della riforma del **sistema portuale** e del futuro delle infrastrutture dell'area mediterranea. Si è svolta questa mattina la quinta edizione dell'incontro "Noi, il Mediterraneo", e dagli interventi di tutti i relatori sono emersi due punti cardine inequivocabili: Pasqualino Monti uomo dell'anno e che "il ministero ha bisogno di un'azienda a partecipazione pubblica, con "golden power" e tutte le garanzie, per sburocratizzare e snellire le procedure", come affermato dallo stesso Monti. Tutte le parti presenti, e che hanno rappresentato, attendono quindi la riforma del **sistema portuale**, e la partecipazione del viceministro delle infrastrutture e dei trasporti Edoardo Rixi è stata la traduzione dell'impegno che questa maggioranza di governo intende approfondire fino al varo in parlamento. "Noi, il Mediterraneo" 2023, i temi affrontati Al Marina Convention Center, nel contesto del fresco di inaugurazione Palermo Marina Yachting che ha celebrato le doti del manager Pasqualino Monti, non si è assistito a un dibattito ma a una sequenza di testimonianze che condividevano le stesse necessità e i medesimi problemi.

L'imperativo è stato il dover snellire la burocrazia, stringente, che rallenta o impedisce la messa in opera di infrastrutture necessarie allo sviluppo del paese. La stessa burocrazia frutto di decenni di spregiudicatezza nell'impiego di risorse pubbliche e che oggi ha immobilizzato l'evoluzione italiana per infrastrutture e ogni sorta di appalto pubblico. Gli interventi dei relatori di "Noi, il Mediterraneo" hanno quindi messo in luce aspetti solo in apparenza molto distanti, ma che in realtà attingono tutti alla medesima esigenza nazionale di adeguarsi alla crescita e ai cambiamenti, inclusi quelli dettati dalla più recente crisi globale con le fisiologiche variazioni di assetti commerciali internazionali. Il punto sulla riforma del **sistema portuale** L'attesa riforma del **sistema portuale**, sponsorizzata dal ministro Matteo Salvini e dal viceministro Edoardo Rixi, è persa a tratti un documento - dal contenuto ancora riservato - redatto con la consulenza di quel Pasqualino Monti per il quale al Marina Convention Center di Palermo si è udito l'unico corale e scrosciante applauso ieri mattina. Papabile manager al quale affidare la bacchetta da direttore d'orchestra per dirigere le diverse **AdSP** e coordinare tutti gli enti territoriali grazie a poteri attualmente non previsti. Questo soggetto, centrale per il coordinamento delle **Autorità di Sistema Portuale**, si affiancherebbe al Polo per le Infrastrutture che il presidente di RFI Daniele Lo Bosco ha definito l'idea dei "visionari Salvini e Rixi" di costituirlo all'interno di RFI. Un piano da 180 miliardi di euro nei prossimi dieci anni ripartiti in 120 miliardi per le infrastrutture ferroviarie, 55 miliardi per infrastrutture stradali e 5 miliardi in altre società dello stesso Polo. Due soggetti a monte,



La quinta edizione dell'incontro "Noi, il Mediterraneo" si è rivelata l'occasione per discutere della riforma del sistema portuale e del futuro delle infrastrutture dell'area mediterranea. Si è svolta questa mattina la quinta edizione dell'incontro "Noi, il Mediterraneo", e dagli interventi di tutti i relatori sono emersi due punti cardine inequivocabili: Pasqualino Monti uomo dell'anno e che "il ministero ha bisogno di un'azienda a partecipazione pubblica, con "golden power" e tutte le garanzie, per sburocratizzare e snellire le procedure", come affermato dallo stesso Monti. Tutte le parti presenti, e che hanno rappresentato, attendono quindi la riforma del sistema portuale, e la partecipazione del viceministro delle infrastrutture e dei trasporti Edoardo Rixi è stata la traduzione dell'impegno che questa maggioranza di governo intende approfondire fino al varo in parlamento. "Noi, il Mediterraneo" 2023, i temi affrontati Al Marina Convention Center, nel contesto del fresco di inaugurazione Palermo Marina Yachting che ha celebrato le doti del manager Pasqualino Monti, non si è assistito a un dibattito ma a una sequenza di testimonianze che condividevano le stesse necessità e i medesimi problemi. L'imperativo è stato il dover snellire la burocrazia; stringente, che rallenta o impedisce la messa in opera di infrastrutture necessarie allo sviluppo del paese. La stessa burocrazia frutto di decenni di spregiudicatezza nell'impiego di risorse pubbliche e che oggi ha immobilizzato l'evoluzione italiana per infrastrutture e ogni sorta di appalto pubblico. Gli interventi dei relatori di "Noi, il Mediterraneo" hanno quindi messo in luce aspetti solo in apparenza molto distanti, ma che in realtà attingono tutti alla medesima esigenza nazionale di adeguarsi alla crescita e ai cambiamenti. Includi

quindi, mediante i quali mettere in più stretto rapporto ai tavoli di servizio gli enti locali come i ministeri, per progettare e cantierare opere infrastrutturali capaci di velocizzare e rendere molto più competitiva la logistica. Soprattutto, due **Autorità** capaci di andare incontro al mercato e, come affermato dal viceministro, "gestirlo invece di subirlo". Per gestire il mercato, invece di arrancarvi dietro con una rete infrastrutturale obsoleta, potrebbe anche non essere sufficiente una "struttura centrale che governa i processi", come l'ha definita Monti. Un'altra criticità si presenta all'orizzonte, e la prospetta proprio il presidente dell'**AdSP** per la Sicilia Occidentale: il tetto al reddito per i manager, che non incoraggia i manager più capaci ad accettare incarichi da uno Stato poco appetibile.

"Noi, il Mediterraneo", un'unica Spa per gestire la portualità italiana

PALERMO (ITALPRESS) - Un'unica azienda centrale, probabilmente una Spa, che debba rendere conto a un consiglio di amministrazione e non alla burocrazia, che selezioni ed effettui gli investimenti, e che operi sulla base di un Piano industriale. Questo, in sintesi, il fulcro di una riforma portuale che non casualmente nasce da Palermo e dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, **Pasqualino Monti**, che oggi, in occasione della quinta edizione del convegno "Noi, il Mediterraneo", ha lanciato una formula del tutto innovativa di approccio alle necessità, ormai cogenti, di cambiamento del sistema portuale. La formula, sulla quale - come evidenziato dall'intervento del viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi - sembra convergere il consenso del governo, prevede che le singole Autorità di Sistema portuale restino enti pubblici "economici" sotto pieno controllo pubblico, ma che in grande parte diventino esecutori di indicazioni precise di priorità negli investimenti e nel marketing internazionale che diventeranno compito primario dell'Azienda centrale dei porti. Nel corso del convegno di Palermo si è parlato, quindi, una società per azioni, a controllo pubblico, in grado di attrarre investitori privati su un piano industriale, ma anche capace di sfruttare le occasioni di investimento e consulenza nel mondo. In quest'ottica - come emerso oggi a Palermo - la Sicilia ha svolto in questi cinque anni, il ruolo di "avamposto" in un Paese che - ha sottolineato **Monti** - "non ha un problema di carenza di finanza", ma ha un enorme problema, specie nei porti e nelle infrastrutture di trasporti, di "carenze della burocrazia". Carenze che rendono impossibile lo sfruttamento del più grande asset del sistema Paese, ovvero il demanio marittimo "di cui - ha detto **Monti** - paradossalmente non si conosce il valore" e che garantiscono, invece, la dispersione di risorse su "porti che sono già chiusi". "L'Italia può contare su grandi imprenditori dello shipping che tutti ci invidiano, autentici campioni mondiali del settore. Il nostro dovere è quello di coadiuvarli nella direzione degli interessi del Paese". E' quanto ha detto a Palermo il viceministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Edoardo Rixi condividendo con **Monti** la proposta "di un soggetto centrale che gestisca i cambiamenti e sia in condizione di selezionare gli investimenti, di dare risposte rapide al mercato e di gestire i processi. Un sistema che passi attraverso interventi concreti sulle storture determinate da una deresponsabilizzazione della burocrazia e dall'incapacità di assumere scelte. Inoltre - ha concluso Rixi - bisogna tornare a retribuire i manager preposti a questi processi secondo una logica di mercato". -foto ufficio stampa AdSP del Mare di Sicilia occidentale-(ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Itapress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo di Redazione Lascia



PALERMO (ITALPRESS) - Un'unica azienda centrale, probabilmente una Spa, che debba rendere conto a un consiglio di amministrazione e non alla burocrazia, che selezioni ed effettui gli investimenti, e che operi sulla base di un Piano industriale. Questo, in sintesi, il fulcro di una riforma portuale che non casualmente nasce da Palermo e dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, che oggi, in occasione della quinta edizione del convegno "Noi, il Mediterraneo", ha lanciato una formula del tutto innovativa di approccio alle necessità, ormai cogenti, di cambiamento del sistema portuale. La formula, sulla quale - come evidenziato dall'intervento del viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi - sembra convergere il consenso del governo, prevede che le singole Autorità di Sistema portuale restino enti pubblici "economici" sotto pieno controllo pubblico, ma che in grande parte diventino esecutori di indicazioni precise di priorità negli investimenti e nel marketing internazionale che diventeranno compito primario dell'Azienda centrale dei porti. Nel corso del convegno di Palermo si è parlato, quindi, una società per azioni, a controllo pubblico, in grado di attrarre investitori privati su un piano industriale, ma anche capace di sfruttare le occasioni di investimento e consulenza nel mondo. In quest'ottica - come emerso oggi a Palermo - la Sicilia ha svolto in questi cinque anni, il ruolo di "avamposto" in un Paese che - ha sottolineato Monti - "non ha un problema di carenza di finanza", ma ha un enorme problema, specie nei porti e nelle infrastrutture di trasporti, di "carenze della burocrazia". Carenze che rendono impossibile lo sfruttamento del più grande asset del sistema Paese, ovvero il demanio marittimo "di cui - ha detto Monti - paradossalmente non si conosce il valore" e che garantiscono, invece, la dispersione di risorse su "porti che sono già chiusi". L'Italia può contare su grandi imprenditori dello shipping che tutti ci

Sicilia 20 News

Primo Piano

un commento.

Porti, Rixi: "Riforma punti a garantire semplificazione e coordinare investimenti"

Palermo, 22 nov. (Adnkronos) - "Noi stiamo chiedendo al parlamento di avere un provvedimento, e quindi di avere anche una delega come Governo, per fare una riforma che consenta al nostro Paese di sfruttare meglio la sua posizione strategica all'interno del Mediterraneo. Quello che ci attendiamo nelle prossime settimane è che venga elaborata questa delega e poi ci diamo tempo un anno per sviluppare questa proposta che deve vedere una maggiore capacità dei nostri scali sia di avere delle semplificazioni dal punto di vista normativo ma anche di creare a livello centrale un ente che possa aiutarli a coordinare gli investimenti". Così il vice ministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi parlando, a Palermo, a margine del convegno 'Noi, il Mediterraneo' organizzato dall'Adsp del Mare di Sicilia occidentale. "Il nuovo Marebonus -continua-, Sea Modal Shift, è in Gazzetta Ufficiale. Dal 6 dicembre sarà disponibile la piattaforma informatica per accedere subito a un importo di 42 milioni di euro per incentivare direttamente gli autotrasportatori verso la scelta della modalità marittima di trasporto merci. La misura ha una dotazione totale di circa 83 milioni per le attività svolte dal 2023 al 2026, di cui circa 42 saranno impegnati subito per l'annualità 2023-2024". "Il ponte sullo Stretto farà diventare la Sicilia un grande hub nel Mediterraneo e semplificherà di molto la catena logistica dei porti siciliani. E' evidente che è uno sforzo progettuale non indifferente, che ha aperto un nuovo faro sul Mediterraneo: dal Sud est asiatico agli Stati Uniti c'è un'attenzione dei mercati importante su quest'area. Dobbiamo però strutturarci in modo da reggere, perché se si gioca in serie A, lo si fa con le regole della serie A". "Il ponte sarà pronto nel 2032 - ha aggiunto - questo vuol dire che bisogna partire il prima possibile perché non vorremmo mai che un cambio di governo fermi l'opera e quindi bisogna arrivare a un punto di non ritorno. "Il problema della Sicilia è che è stata lasciata così per tanto tempo perché i governi precedenti non la ritenevano strategica. Oggi cambia il paradigma perché quando un governo decide di investire 11,6 miliardi in un'opera che collega la Sicilia alla terraferma, vuol dire avere anche una visione su una completa infrastrutturazione dell'isola". "E' chiaro che non si è innamorati di un progetto (il Ponte ndr) - ha aggiunto - si è innamorati di chiudere i corridoi europei che vedono la Sicilia protagonista e proiettata nel Mediterraneo che oggi è il mare più trafficato al mondo e tutto fa pensare che nei prossimi anni questo traffico crescerà ancora. Questo vuol dire sistemare le strade e le ferrovie siciliane. Questa visione non è stata portata avanti in passato". "Bisogna avere una strategia nazionale- ha sottolineato-, bisogna darsi degli obiettivi e perseguirli in maniera coerente. Abbiamo delle opere con ritardi stratosferici e non è un problema di latitudine geografica ma di mentalità del Paese: per esempio ho scoperto che il problema della Sicilia sono gli uccelli che vanno contro i ponti. E' evidente



Palermo, 22 nov. (Adnkronos) - "Noi stiamo chiedendo al parlamento di avere un provvedimento, e quindi di avere anche una delega come Governo, per fare una riforma che consenta al nostro Paese di sfruttare meglio la sua posizione strategica all'interno del Mediterraneo. Quello che ci attendiamo nelle prossime settimane è che venga elaborata questa delega e poi ci diamo tempo un anno per sviluppare questa proposta che deve vedere una maggiore capacità dei nostri scali sia di avere delle semplificazioni dal punto di vista normativo ma anche di creare a livello centrale un ente che possa aiutarli a coordinare gli investimenti". Così il vice ministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi parlando, a Palermo, a margine del convegno 'Noi, il Mediterraneo' organizzato dall'Adsp del Mare di Sicilia occidentale. "Il nuovo Marebonus -continua-, Sea Modal Shift, è in Gazzetta Ufficiale. Dal 6 dicembre sarà disponibile la piattaforma informatica per accedere subito a un importo di 42 milioni di euro per incentivare direttamente gli autotrasportatori verso la scelta della modalità marittima di trasporto merci. La misura ha una dotazione totale di circa 83 milioni per le attività svolte dal 2023 al 2026, di cui circa 42 saranno impegnati subito per l'annualità 2023-2024". "Il ponte sullo Stretto farà diventare la Sicilia un grande hub nel Mediterraneo e semplificherà di molto la catena logistica dei porti siciliani. E' evidente che è uno sforzo progettuale non indifferente, che ha aperto un nuovo faro sul Mediterraneo: dal Sud est asiatico agli Stati Uniti c'è un'attenzione dei mercati importante su quest'area. Dobbiamo però strutturarci in modo da reggere, perché se si gioca in serie A, lo si fa con le regole della serie A". "Il ponte sarà pronto nel 2032 - ha aggiunto - questo vuol dire che bisogna partire il prima possibile perché non vorremmo mai che un cambio di governo fermi l'opera e quindi bisogna arrivare a un punto di non ritorno. "Il problema della Sicilia è che è stata lasciata così per tanto tempo perché i governi precedenti non la ritenevano strategica. Oggi cambia il paradigma perché quando un governo decide di investire 11,6 miliardi in un'opera che collega la Sicilia alla terraferma, vuol dire avere anche una visione su una completa infrastrutturazione dell'isola". "E' chiaro che non si è innamorati di un progetto (il Ponte ndr) - ha aggiunto - si è innamorati di chiudere i corridoi europei che vedono la Sicilia protagonista e proiettata nel Mediterraneo che oggi è il mare più trafficato al mondo e tutto fa pensare che nei prossimi anni questo traffico crescerà ancora. Questo vuol dire sistemare le strade e le ferrovie siciliane. Questa visione non è stata portata avanti in passato". "Bisogna avere una strategia nazionale- ha sottolineato-, bisogna darsi degli obiettivi e perseguirli in maniera coerente. Abbiamo delle opere con ritardi stratosferici e non è un problema di latitudine geografica ma di mentalità del Paese: per esempio ho scoperto che il problema della Sicilia sono gli uccelli che vanno contro i ponti. E' evidente

Stretto Web

Primo Piano

che se il Paese si dà un obiettivo deve trovare soluzioni per raggiungerlo e non può essere un singolo Ministero che spinge per le infrastrutture e altri che spingono per non farle. Fortunatamente oggi c'è un governo coeso". "Oggi ci sono grandi investimenti - ha aggiunto - dobbiamo canalizzarli e non subirli, dobbiamo attrarli nel Paese e dobbiamo dare regole certe e che durino nel tempo perché se ogni anno cambiano le norme diventa difficile capire come investire in questo Paese. Ecco allora che una soluzione potrebbe essere un sistema pubblico centrale, una società pubblica centrale che gestisca anche i cambiamenti".

(Sito) Adnkronos**Primo Piano****Porti, Monti (Adsp Sicilia occidentale): "Spa per ridurre burocrazia e sviluppare business"**

Così il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale parlando coi giornalisti a margine del convegno 'Noi, il Mediterraneo' Una spa per i porti. È l'idea che, in tema di riforma dei porti, "piace molto" al presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale Pasqualino Monti. "Io sono per creare uno strumento centrale di governo dei processi che semplifichi le procedure amministrative delle singole Autorità - dice parlando coi giornalisti a margine del convegno 'Noi, il Mediterraneo' a Palermo - un numero di Autorità magari leggermente più esiguo o magari lo stesso di quelle che già esistono ma con un livello di burocrazia decisamente inferiore e con la possibilità di sviluppare business". "I porti - aggiunge - sono un asset industriale che muove quasi il 5% del Pil, non possono essere trattati come carrozzoni pubblici o enti pubblici, devono potersi muovere con facilità e rapidità perché il mercato non ti aspetta. Se pensi di poter conquistare quote di mercato rispetto alla Spagna, alla Francia o alla Grecia, dove i cinesi sono entrati a gamba tesa e sono molto presenti, facendo aspettare per un investimento uno, due, tre anni, è chiaro che perdi volumi. Oggi ci misureremo su questo e poi speriamo che a breve il governo faccia i suoi passi".



(Sito) Adnkronos

Primo Piano

A 'Noi, il Mediterraneo' riflettori accesi sulla riforma dei porti

Così il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale parlando coi giornalisti a margine del convegno 'Noi, il Mediterraneo' Così l'editorialista del Corriere della Sera a margine del convegno 'Noi, il Mediterraneo' organizzato dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale "Bisogna avere coraggio e non bisogna temere l'innovazione. Questa riforma potrebbe dare nuova vitalità ai porti perché molte volte la burocrazia e i legacci che ci sono bloccano le cose che si potrebbero fare. Sono convinto che questa riforma potrebbe dare uno slancio in velocità". Così Giuseppe Todaro, ad Portitalia, parlando delle riforma dei porti a margine del convegno 'Noi, il Mediterraneo' al Marina Convention Center di Palermo.



(Sito) Adnkronos

Primo Piano

Da Palermo la proposta di un'unica spa per gestire portualità italiana

Un'unica azienda centrale, probabilmente una spa, che debba rendere conto a un consiglio di amministrazione e non alla burocrazia, che selezioni ed effettui gli investimenti, e che operi sulla base di un piano industriale. E' questa l'idea di una riforma delle Autorità portuali lanciata, a Palermo, dal presidente dell'Adsp del Mare di Sicilia occidentale Pasqualino Monti, e accolta dal vice ministro del Mit Edoardo Rixi, nel corso della V edizione del convegno 'Noi, il Mediterraneo'. Le singole Autorità di Sistema portuale resterebbero enti pubblici economici "sotto pieno controllo pubblico" ma che diventino in grande parte esecutori di indicazioni precise di priorità negli investimenti e nel marketing internazionale che diventeranno compito primario dell'Azienda centrale dei porti. Una società per azioni, a controllo pubblico, in grado di attrarre investitori privati su un piano industriale, ma anche capace di sfruttare le occasioni di investimento e consulenza nel mondo. In quest'ottica, la Sicilia ha svolto, negli ultimi cinque anni, il ruolo di "avamposto" in un Paese che, ha sottolineato Monti, "non ha un problema di carenza di finanza" ma di "carenze della burocrazia" che rendono impossibile lo sfruttamento del più grande asset del sistema Paese, ovvero il demanio marittimo. "L'Italia - ha aggiunto il vice ministro Rixi - può contare su grandi imprenditori dello shipping che tutti ci invidiano, autentici campioni mondiali del settore. Il nostro dovere è quello di coadiuvarli nella direzione degli interessi del Paese". Rixi ha condiviso con Monti la proposta "di un soggetto centrale che gestisca i cambiamenti e sia in condizione di selezionare gli investimenti, di dare risposte rapide al mercato e di gestire i processi. Un sistema che passi attraverso interventi concreti sulle storture determinate da una deresponsabilizzazione della burocrazia e dall'incapacità di assumere scelte". Inoltre, ha aggiunto, "bisogna tornare a retribuire i manager preposti a questi processi secondo una logica di mercato".



Un'unica azienda centrale, probabilmente una spa, che debba rendere conto a un consiglio di amministrazione e non alla burocrazia, che selezioni ed effettui gli investimenti, e che operi sulla base di un piano industriale. E' questa l'idea di una riforma delle Autorità portuali lanciata, a Palermo, dal presidente dell'Adsp del Mare di Sicilia occidentale Pasqualino Monti, e accolta dal vice ministro del Mit Edoardo Rixi, nel corso della V edizione del convegno 'Noi, il Mediterraneo'. Le singole Autorità di Sistema portuale resterebbero enti pubblici economici "sotto pieno controllo pubblico" ma che diventino in grande parte esecutori di indicazioni precise di priorità negli investimenti e nel marketing internazionale che diventeranno compito primario dell'Azienda centrale dei porti. Una società per azioni, a controllo pubblico, in grado di attrarre investitori privati su un piano industriale, ma anche capace di sfruttare le occasioni di investimento e consulenza nel mondo. In quest'ottica, la Sicilia ha svolto, negli ultimi cinque anni, il ruolo di "avamposto" in un Paese che, ha sottolineato Monti, "non ha un problema di carenza di finanza" ma di "carenze della burocrazia" che rendono impossibile lo sfruttamento del più grande asset del sistema Paese, ovvero il demanio marittimo. "L'Italia - ha aggiunto il vice ministro Rixi - può contare su grandi imprenditori dello shipping che tutti ci invidiano, autentici campioni mondiali del settore. Il nostro dovere è quello di coadiuvarli nella direzione degli interessi del Paese". Rixi ha condiviso con Monti la proposta "di un soggetto centrale che gestisca i cambiamenti e sia in condizione di selezionare gli investimenti, di dare risposte rapide al mercato e di gestire i processi. Un sistema che passi attraverso interventi concreti sulle storture determinate da una

Adsp Sicilia occidentale, 'porti sono asset fondamentale'

"I porti sono un asset industriale fondamentale e non possono essere trattati come carrozzoni pubblici o come enti pubblici. Devono potersi muovere con facilità, con rapidità, perché il mercato non ti aspetta. Se pensi di poter conquistare quote di mercato rispetto a Spagna, Francia, Grecia, dove i cinesi sono entrati a gamba tesa e sono molto presenti, facendo aspettare per un investimento uno, due, tre anni è chiaro che perdi volumi". Lo ha detto Pasqualino Monti, presidente dell'autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale, oggi, ai giornalisti, a margine della quinta edizione di "Noi, il Mediterraneo", al Palermo marina yachting, presente, fra gli altri, anche il viceministro delle infrastrutture e dei trasporti Edoardo Rixi. "La riforma delle autorità portuali è fondamentale, ce lo impone il mercato. Speriamo che a breve il governo faccia i suoi passi", ha sottolineato Monti.



Il Nautilus

Primo Piano

Si è concluso "Noi, il Mediterraneo". Un'unica Spa per gestire tutta la portualità italiana

Lanciata a Palermo da Pasqualino Monti e da Edoardo Rixi la cura d'urto per la riforma e per la valorizzazione dell'asset del demanio marittimo. Un'unica azienda centrale, probabilmente una Spa, che debba rendere conto a un consiglio di amministrazione e non alla burocrazia, che selezioni ed effettui gli investimenti, e che operi sulla base di un Piano industriale. Questo, in sintesi, il fulcro di una riforma portuale che non casualmente nasce da Palermo e dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, che oggi, in occasione della quinta edizione del convegno "Noi, il Mediterraneo", ha lanciato una formula del tutto innovativa di approccio alle necessità, ormai cogenti, di cambiamento del sistema portuale. La formula, sulla quale - come evidenziato dall'intervento del viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi - sembra convergere il consenso del governo, prevede che le singole Autorità di Sistema portuale restino enti pubblici "economici" sotto pieno controllo pubblico, ma che in grande parte diventino esecutori di indicazioni precise di priorità negli investimenti e nel marketing internazionale che diventeranno compito primario dell'Azienda centrale dei porti. Nel corso del convegno di Palermo si è parlato, quindi, una società per azioni, a controllo pubblico, in grado di attrarre investitori privati su un piano industriale, ma anche capace di sfruttare le occasioni di investimento e consulenza nel mondo. In quest'ottica - come emerso oggi a Palermo - la Sicilia ha svolto in questi cinque anni, il ruolo di "avamposto" in un Paese che - ha sottolineato Monti - "non ha un problema di carenza di finanza", ma ha un enorme problema, specie nei porti e nelle infrastrutture di trasporti, di "carenze della burocrazia". Carenze che rendono impossibile lo sfruttamento del più grande asset del sistema Paese, ovvero il demanio marittimo "di cui - ha detto Monti - paradossalmente non si conosce il valore" e che garantiscono, invece, la dispersione di risorse su "porti che sono già chiusi". "L'Italia può contare su grandi imprenditori dello shipping che tutti ci invidiano, autentici campioni mondiali del settore. Il nostro dovere è quello di coadiuvarli nella direzione degli interessi del Paese". È quanto ha detto a Palermo il viceministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Edoardo Rixi condividendo con Monti la proposta "di un soggetto centrale che gestisca i cambiamenti e sia in condizione di selezionare gli investimenti, di dare risposte rapide al mercato e di gestire i processi. Un sistema che passi attraverso interventi concreti sulle storture determinate da una deresponsabilizzazione della burocrazia e dall'incapacità di assumere scelte. Inoltre - ha concluso Rixi - bisogna tornare a retribuire i manager preposti a questi processi secondo una logica di mercato".



Il Nautilus

Primo Piano

Il nuovo 'Marebonus' pubblicato nella Gazzetta Ufficiale e riforma portuale

Il vice ministro Rdoardo Rixi conferma che dal 6 dicembre sarà disponibile la piattaforma informatica per accedere agli incentivi. Palermo . Il nuovo Marebonus, Sea Modal Shift, è in 'Gazzetta Ufficiale'. Lo ha annunciato il vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, a margine del convegno 'Noi, il Mediterraneo' in corso a Palermo, specificando che "dal 6 dicembre sarà disponibile la piattaforma informatica per accedere subito a un importo di 42 milioni di euro per incentivare direttamente gli autotrasportatori verso la scelta della modalità marittima di trasporto merci. La misura - ha ricordato Rixi - ha una dotazione totale di circa 83 milioni per le attività svolte dal 2023 al 2026, di cui circa 42 saranno impegnati subito per l'annualità 2023-2024". Sempre dalla quinta edizione del convegno 'Noi, il Mediterraneo' parte la riforma portuale, con interventi come quello del presidente dell'**AdSP** del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, che propone un'unica Spa per gestire la portualità italiana. Un'unica azienda centrale, probabilmente una Spa, che debba rendere conto a un Consiglio di amministrazione e non alla burocrazia, che selezioni ed effettui gli investimenti, e che operi sulla base di un Piano industriale. Il viceministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Edoardo Rixi condividendo con Monti la proposta, ha sottolineato che "L'Italia può contare su grandi imprenditori dello shipping che tutti ci invidiano, autentici campioni mondiali del settore. Il nostro dovere è quello di coadiuvarli nella direzione degli interessi del Paese". "Abbiamo bisogno, ha continuato Rixi, di un soggetto centrale che gestisca i cambiamenti e sia in condizione di selezionare gli investimenti, di dare risposte rapide al mercato e di gestire i processi. Un sistema che passi attraverso interventi concreti sulle storture determinate da una deresponsabilizzazione della burocrazia e dall'incapacità di assumere scelte". "Inoltre - ha concluso Rixi - bisogna tornare a retribuire i manager preposti a questi processi secondo una logica di mercato". Così, il cantiere della riforma portuale è aperto e ben presente nell'agenda politica! Una società per azioni, a controllo pubblico, in grado di attrarre investitori privati su un piano industriale, ma anche capace di sfruttare le occasioni di investimento e consulenza nel mondo. Abele Carruezzo.



Il vice ministro Rdoardo Rixi conferma che dal 6 dicembre sarà disponibile la piattaforma informatica per accedere agli incentivi. Palermo . Il nuovo Marebonus, Sea Modal Shift, è in 'Gazzetta Ufficiale'. Lo ha annunciato il vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, a margine del convegno 'Noi, il Mediterraneo' in corso a Palermo, specificando che "dal 6 dicembre sarà disponibile la piattaforma informatica per accedere subito a un importo di 42 milioni di euro per incentivare direttamente gli autotrasportatori verso la scelta della modalità marittima di trasporto merci. La misura - ha ricordato Rixi - ha una dotazione totale di circa 83 milioni per le attività svolte dal 2023 al 2026, di cui circa 42 saranno impegnati subito per l'annualità 2023-2024". Sempre dalla quinta edizione del convegno 'Noi, il Mediterraneo' parte la riforma portuale, con interventi come quello del presidente dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, che propone un'unica Spa per gestire la portualità italiana. Un'unica azienda centrale, probabilmente una Spa, che debba rendere conto a un Consiglio di amministrazione e non alla burocrazia, che selezioni ed effettui gli investimenti, e che operi sulla base di un Piano industriale. Il viceministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Edoardo Rixi condividendo con Monti la proposta, ha sottolineato che "L'Italia può contare su grandi imprenditori dello shipping che tutti ci invidiano, autentici campioni mondiali del settore. Il nostro dovere è quello di coadiuvarli nella direzione degli interessi del Paese". "Abbiamo bisogno, ha continuato Rixi, di un soggetto centrale che gestisca i cambiamenti e sia in condizione di selezionare gli investimenti, di dare risposte rapide al mercato e di gestire i processi. Un sistema che passi attraverso interventi concreti sulle storture determinate da una deresponsabilizzazione della burocrazia e dall'incapacità di assumere scelte". "Inoltre - ha concluso Rixi - bisogna tornare a retribuire i manager preposti a questi

Informare

Primo Piano

Dal cilindro della riforma portuale nascerà un'azienda

Un'unica azienda centrale, probabilmente una Spa, che debba rendere conto a un consiglio di amministrazione, che selezioni ed effettui gli investimenti e che operi sulla base di un piano industriale. Questa "azienda" sarebbe il fulcro della riforma portuale di cui si sta discutendo e di cui nulla si sa, se non che il vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, che è stato incaricato dal suo ministro Salvini di occuparsi della cosa, a questa "azienda", modellata sulla spagnola Puertos del Estado, intenderebbe forse assegnare queste competenze. Nulla si sa di più di una riforma che appare comunque destinata a partorire "un organismo", non si sa a "quanta" partecipazione pubblica, ma forse anche a partecipazione privata come evocherebbe la parola "azienda".

Oppure una Spa ad esclusiva partecipazione pubblica come Puertos del Estado, per la quale potrebbe essere più appropriatamente affibbiata la parola "ente", se questa (orrore!) non evocasse nell'immaginario collettivo burocrazia e inefficienza. Una riforma di cui oggi Rixi ha parlato nel corso di un convegno a Palermo e di cui, si spera, ne parli più diffusamente, entrando nel merito, in occasioni più costruttive quali i confronti con i rappresentanti delle Autorità di Sistema Portuale e con le parti sociali dell'intero settore-marittimo portuale e, finalmente, con le parti politiche chiamate almeno a confrontarsi con un disegno di legge. Mica per altro, ma per capire veramente di cosa si sta parlando e per non sprecare parole parlate o scritte.

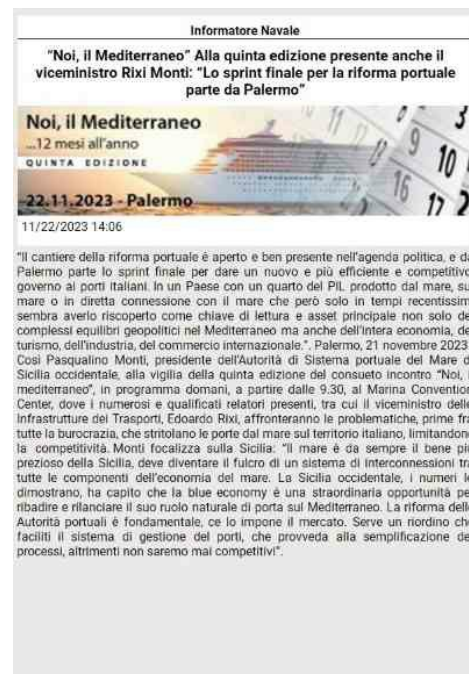


Informatore Navale

Primo Piano

"Noi, il Mediterraneo" Alla quinta edizione presente anche il viceministro Rixi Monti: "Lo sprint finale per la riforma portuale parte da Palermo"

"Il cantiere della riforma portuale è aperto e ben presente nell'agenda politica, e da Palermo parte lo sprint finale per dare un nuovo e più efficiente e competitivo governo ai porti italiani. In un Paese con un quarto del PIL prodotto dal mare, sul mare o in diretta connessione con il mare che però solo in tempi recentissimi sembra averlo riscoperto come chiave di lettura e asset principale non solo dei complessi equilibri geopolitici nel Mediterraneo ma anche dell'intera economia, del turismo, dell'industria, del commercio internazionale.". Palermo, 21 novembre 2023 - Così Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, alla vigilia della quinta edizione del consueto incontro "Noi, il mediterraneo", in programma domani, a partire dalle 9.30, al Marina Convention Center, dove i numerosi e qualificati relatori presenti, tra cui il viceministro delle Infrastrutture dei Trasporti, Edoardo Rixi, affronteranno le problematiche, prime fra tutte la burocrazia, che stritolano le porte dal mare sul territorio italiano, limitandone la competitività. Monti focalizza sulla Sicilia: "Il mare è da sempre il bene più prezioso della Sicilia, deve diventare il fulcro di un sistema di interconnessioni tra tutte le componenti dell'economia del mare. La Sicilia occidentale, i numeri lo dimostrano, ha capito che la blue economy è una straordinaria opportunità per ribadire e rilanciare il suo ruolo naturale di porta sul Mediterraneo. La riforma delle Autorità portuali è fondamentale, ce lo impone il mercato. Serve un riordino che faciliti il sistema di gestione dei porti, che provveda alla semplificazione dei processi, altrimenti non saremo mai competitivi".



"Noi, il Mediterraneo", un'unica Spa per gestire la portualità italiana

PALERMO (ITALPRESS) - Un'unica azienda centrale, probabilmente una Spa, che debba rendere conto a un consiglio di amministrazione e non alla burocrazia, che selezioni ed effettui gli investimenti, e che operi sulla base di un Piano industriale. Questo, in sintesi, il fulcro di una riforma portuale che non casualmente nasce da Palermo e dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, che oggi, in occasione della quinta edizione del convegno "Noi, il Mediterraneo", ha lanciato una formula del tutto innovativa di approccio alle necessità, ormai cogenti, di cambiamento del sistema portuale. La formula, sulla quale - come evidenziato dall'intervento del viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi - sembra convergere il consenso del governo, prevede che le singole Autorità di Sistema portuale restino enti pubblici "economici" sotto pieno controllo pubblico, ma che in grande parte diventino esecutori di indicazioni precise di priorità negli investimenti e nel marketing internazionale che diventeranno compito primario dell'Azienda centrale dei porti. Nel corso del convegno di Palermo si è parlato, quindi, una società per azioni, a controllo pubblico, in grado di attrarre investitori privati su un piano industriale, ma anche capace di sfruttare le occasioni di investimento e consulenza nel mondo. In quest'ottica - come emerso oggi a Palermo - la Sicilia ha svolto in questi cinque anni, il ruolo di "avamposto" in un Paese che - ha sottolineato Monti - "non ha un problema di carenza di finanza", ma ha un enorme problema, specie nei porti e nelle infrastrutture di trasporti, di "carenze della burocrazia". Carenze che rendono impossibile lo sfruttamento del più grande asset del sistema Paese, ovvero il demanio marittimo "di cui - ha detto Monti - paradossalmente non si conosce il valore" e che garantiscono, invece, la dispersione di risorse su "porti che sono già chiusi". "L'Italia può contare su grandi imprenditori dello shipping che tutti ci invidiano, autentici campioni mondiali del settore. Il nostro dovere è quello di coadiuvarli nella direzione degli interessi del Paese". E' quanto ha detto a Palermo il viceministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Edoardo Rixi condividendo con Monti la proposta "di un soggetto centrale che gestisca i cambiamenti e sia in condizione di selezionare gli investimenti, di dare risposte rapide al mercato e di gestire i processi. Un sistema che passi attraverso interventi concreti sulle storture determinate da una deresponsabilizzazione della burocrazia e dall'incapacità di assumere scelte. Inoltre - ha concluso Rixi - bisogna tornare a retribuire i manager preposti a questi processi secondo una logica di mercato". -foto ufficio stampa AdSP del Mare di Sicilia occidentale- (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



11/22/2023 14:27
 PALERMO (ITALPRESS) - Un'unica azienda centrale, probabilmente una Spa, che debba rendere conto a un consiglio di amministrazione e non alla burocrazia, che selezioni ed effettui gli investimenti, e che operi sulla base di un Piano industriale. Questo, in sintesi, il fulcro di una riforma portuale che non casualmente nasce da Palermo e dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, che oggi, in occasione della quinta edizione del convegno "Noi, il Mediterraneo", ha lanciato una formula del tutto innovativa di approccio alle necessità, ormai cogenti, di cambiamento del sistema portuale. La formula, sulla quale - come evidenziato dall'intervento del viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi - sembra convergere il consenso del governo, prevede che le singole Autorità di Sistema portuale restino enti pubblici "economici" sotto pieno controllo pubblico, ma che in grande parte diventino esecutori di indicazioni precise di priorità negli investimenti e nel marketing internazionale che diventeranno compito primario dell'Azienda centrale dei porti. Nel corso del convegno di Palermo si è parlato, quindi, una società per azioni, a controllo pubblico, in grado di attrarre investitori privati su un piano industriale, ma anche capace di sfruttare le occasioni di investimento e consulenza nel mondo. In quest'ottica - come emerso oggi a Palermo - la Sicilia ha svolto in questi cinque anni, il ruolo di "avamposto" in un Paese che - ha sottolineato Monti - "non ha un problema di carenza di finanza", ma ha un enorme problema, specie nei porti e nelle infrastrutture di trasporti, di "carenze della burocrazia". Carenze che rendono impossibile lo sfruttamento del più grande asset del sistema Paese, ovvero il demanio marittimo "di cui - ha detto Monti - paradossalmente non si conosce il valore" e che garantiscono, invece, la dispersione di risorse su "porti che sono già chiusi". "L'Italia può contare su grandi imprenditori dello shipping che tutti ci invidiano, autentici campioni mondiali del settore. Il nostro dovere è quello di coadiuvarli nella direzione degli interessi del Paese". E' quanto ha detto a Palermo il viceministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Edoardo Rixi condividendo con Monti la proposta "di un soggetto centrale che gestisca i cambiamenti e sia in condizione di selezionare gli investimenti, di dare risposte rapide al mercato e di gestire i processi. Un sistema che passi attraverso interventi concreti sulle storture determinate da una deresponsabilizzazione della burocrazia e dall'incapacità di assumere scelte. Inoltre - ha concluso Rixi - bisogna tornare a retribuire i manager preposti a questi processi secondo una logica di mercato". -foto ufficio stampa AdSP del Mare di Sicilia occidentale- (ITALPRESS).

Da Palermo la proposta di un'unica Spa per la portualità italiana

PALERMO (ITALPRESS) - Un'unica azienda centrale che debba rendere conto a un consiglio di amministrazione e non alla burocrazia, che selezioni ed effettui gli investimenti, e che operi sulla base di un Piano industriale. Questo, in sintesi, il fulcro di una riforma portuale che non casualmente nasce da Palermo e dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti che, in occasione della quinta edizione del convegno "Noi, il Mediterraneo", ha lanciato una formula del tutto innovativa di approccio alle necessità di cambiamento del sistema portuale. xm3/mgg/gtr.



Porti, Monti "Asset industriale fondamentale per il Paese"

PALERMO (ITALPRESS) - "Io sono per creare uno strumento centrale di governo dei processi che semplifichi le procedure amministrative delle singole autorità, ma con un livello di burocrazia decisamente inferiore e con possibilità di sviluppare business. I porti sono un asset industriale e non possono essere utilizzati come carrozzoni pubblici o come enti pubblici; devono potersi muovere con facilità perché il mercato non ti aspetta". Lo dice Pasqualino Monti, Presidente AdSP del Mare di Sicilia occidentale, a margine dell'incontro "Noi, il Mediterraneo" a Palermo. xm3/mgg/gtr.



Riforma portuale, Monti lancia la proposta "Spa"

PALERMO Quinta edizione di Noi, il Mediterraneo. 12 mesi all'anno organizzata dall'Autorità di Sistema portuale del mar di Sicilia occidentale per raccontare i propri porti ma anche la situazione generale di quelli italiani. Sul palco pezzi delle realtà che animano l'economia della città, della Regione e di tutto il Paese che ancora soffrono una mancanza di sintesi su alcune tematiche logistiche. Si alternano i rappresentanti dell'amministrazione locale, imprenditori del mondo della logistica, dell'industria e ovviamente del porto. Tutti nei loro interventi non possono fare a meno di notare il grande lavoro che è stato fatto dal presidente Pasqualino Monti dal suo arrivo in Autorità portuale. Ultimo fiore all'occhiello il Palermo Marina yachting, dove si è svolto l'evento, realizzato in soli 18 mesi con una rivalutazione dell'area che nessuno credeva possibile quando fu proposto il progetto. In un anno, spiega il segretario generale Luca Lupi, sono stati appaltati circa 300 milioni di euro per opere nei porti dell'AdSp, i cui lavori sono già in corso o stanno per partire, grazie alla sinergia con le istituzioni. L'intervento di Paolo Mieli, editorialista del Corriere della Sera, pone l'attenzione sulle guerre in corso e su come alla luce di esse il mondo si sia accorto maggiormente della centralità dei mari e dell'importanza dei trasporti marittimi. Dalla Russia e dall'Ucraina ad esempio arrivava la ghisa necessaria all'industria siderurgica, come ha ricordato il presidente di Federacciai Antonio Gozzi: Per questo abbiamo dovuto cercare alternative via mare che sono il Brasile, l'India e l'Oman, e che ci ha portato a pensare di diventare terminalisti noi stessi. Addirittura si chiede un terminal dedicato magari nell'Italia del nord-Est, per esportare ogni anno circa 600 miliardi di prodotti e trainare l'Italia verso il primato di Paese per l'acciaio green se si considera che oggi siamo quello a livello europeo con una siderurgia maggiormente decarbonizzata. In questo quadro si inserisce anche il tema dei collegamenti con il presidente di Rfi Dario Lo Bosco, che conferma gli investimenti nel Sud Italia e in particolare in Sicilia, per 180 miliardi. Poi si passa al tema clou della riforma portuale. Apre Paolo Costa già Ministro dei Trasporti, e presidente della Commissione Trasporti dell'Unione europea, secondo il quale è necessaria una gestione integrata, garantendo un'offerta congiunta e omogenea in grado di favorire la sosta in Mediterraneo delle grandi navi porta container. L'intervento del presidente Monti chiarisce bene la sua posizione in merito: creare una sorta di società per azioni a gestione pubblica sulla scia dell'altro grande ente che gestisce, Enav. Enav -ricorda- era un grande carrozzone pubblico che poi è diventata una Spa a controllo pubblico e si è quotata, mantenendo il 53% in mano al Mef. Se prima controllava 45 torri di controllo oggi lo fa comunque, non è cambiato questo. Lo stesso auspicio per le Autorità di Sistema portuale. Quello che a mio avviso è sempre mancato in Italia è un disegno



Messaggero Marittimo

Primo Piano

strutturale centrale che eviti di doversi rivolgere a una decina di ministeri per portare avanti un progetto. Allora la sua idea è quella di un'unica azienda centrale, probabilmente una Spa, che debba rendere conto a un consiglio di amministrazione e non alla burocrazia, che selezioni ed effettui gli investimenti e che operi sulla base di un Piano industriale. A dare eco alle parole del presidente è il viceministro dei Trasporti Edoardo Rixi che sottolinea come quella che dovrà entrare in vigore debba essere una riforma di un Paese e non di un Governo e condividendo l'idea, aggiunge che il nuovo modello portuale dovrà rispondere alle esigenze di competitività dando risposte rapide al mercato, ma soprattutto in grado di gestire i processi che guidano l'operato. Dobbiamo tornare -ha aggiunto- a retribuire i manager preposti a questi processi secondo una logica di mercato. Quindi sintetizzando parla di una formula che lasci le Autorità di Sistema portuali enti pubblici economici, ma esecutrici di piani che diano priorità negli investimenti e nel marketing internazionale, compito primario di quello che sarà il gestore centrale dei porti. L'Italia possiede una grande risorsa -ricorda Rixi- che è il know how. Il nostro dovere è quello di indirizzarlo nella direzione degli interessi del Paese.

Un'unica Spa per gestire tutta la portualità italiana

Nov 22, 2023 Un'unica azienda centrale, probabilmente una Spa, che debba rendere conto a un consiglio di amministrazione e non alla burocrazia, che selezioni ed effettui gli investimenti e che operi sulla base di un Piano industriale. Questo in sintesi il fulcro di una riforma portuale che non casualmente nasce da Palermo e dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Pasqualino Monti, che oggi, in occasione della quinta edizione del Convegno "Noi, il Mediterraneo", ha lanciato una formula del tutto innovativa di approccio alle necessità ormai cogenti di cambiamento del sistema portuale. La formula, sulla quale - come evidenziato dall'intervento del Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi - sembra convergere il consenso del governo, prevede che le singole Autorità di Sistema Portuale restino enti pubblici "economici" sotto pieno controllo pubblico, ma che in grande parte diventino esecutori di indicazioni precise di priorità negli investimenti e nel marketing internazionale che diventeranno compito primario dell'Azienda centrale dei porti. Nel corso del convegno di Palermo si è parlato quindi di una sorta di Enav (Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo) applicata alla portualità.

Una società per azioni, a controllo pubblico, ma in grado di attrarre investitori privati su un piano industriale, ma anche di sfruttare le occasioni di investimento e consulenza nel mondo. In questa ottica - come emerso oggi a Palermo - la Sicilia ha svolto in questi cinque anni, il ruolo di "avamposto" in un Paese che - come sottolineato da Monti - "non ha un problema di carenza di finanza", ma ha un enorme problema, specie nei porti e nelle infrastrutture di trasporti, di "carenze della burocrazia". Carenze che rendono impossibile lo sfruttamento del più grande asset del sistema Paese, ovvero il demanio marittimo "di cui - ha detto Monti - paradossalmente non si conosce il valore" e che garantiscono invece la dispersione di risorse su "porti che sono già chiusi". "L'Italia può contare su grandi imprenditori dello shipping che tutti ci invidiano, autentici campioni mondiali del settore. Il nostro dovere è quello di coadiuvarli nella direzione degli interessi del Paese". È quanto ha detto a Palermo il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, condividendo con Monti la proposta "di un soggetto centrale che gestisca i cambiamenti e sia in condizione di selezionare gli investimenti, un soggetto in grado di dare risposte rapide al mercato e di gestire i processi. Un sistema che passi da interventi concreti sulle storture determinate da una deresponsabilizzazione della burocrazia e dalla incapacità di assumere scelte. Inoltre, bisogna tornare a retribuire i manager preposti a questi processi secondo una logica di mercato", ha concluso il Viceministro Rixi.



Nov 22, 2023 Un'unica azienda centrale, probabilmente una Spa, che debba rendere conto a un consiglio di amministrazione e non alla burocrazia, che selezioni ed effettui gli investimenti e che operi sulla base di un Piano industriale. Questo in sintesi il fulcro di una riforma portuale che non casualmente nasce da Palermo e dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Pasqualino Monti, che oggi, in occasione della quinta edizione del Convegno "Noi, il Mediterraneo", ha lanciato una formula del tutto innovativa di approccio alle necessità ormai cogenti di cambiamento del sistema portuale. La formula, sulla quale - come evidenziato dall'intervento del Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi - sembra convergere il consenso del governo, prevede che le singole Autorità di Sistema Portuale restino enti pubblici "economici" sotto pieno controllo pubblico, ma che in grande parte diventino esecutori di indicazioni precise di priorità negli investimenti e nel marketing internazionale che diventeranno compito primario dell'Azienda centrale dei porti. Nel corso del convegno di Palermo si è parlato quindi di una sorta di Enav (Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo) applicata alla portualità. Una società per azioni, a controllo pubblico, ma in grado di attrarre investitori privati su un piano industriale, ma anche di sfruttare le occasioni di investimento e consulenza nel mondo. In questa ottica - come emerso oggi a Palermo - la Sicilia ha svolto in questi cinque anni, il ruolo di "avamposto" in un Paese che - come sottolineato da Monti - "non ha un problema di carenza di finanza", ma ha un enorme problema, specie nei porti e nelle infrastrutture di trasporti, di "carenze della burocrazia". Carenze che rendono impossibile lo sfruttamento del più grande asset del sistema Paese, ovvero il demanio marittimo "di cui - ha detto Monti - paradossalmente non si conosce il valore" e che garantiscono invece la dispersione di risorse su "porti che sono già chiusi". "L'Italia può contare su grandi imprenditori dello shipping che tutti ci invidiano, autentici

"Un'unica Spa per gestire tutta la portualità italiana"

La proposta lanciata a Palermo da Pasqualino Monti e da Edoardo Rixi Palermo - Un'unica azienda centrale, probabilmente una Spa, che debba rendere conto a un consiglio di amministrazione e non alla burocrazia, che selezioni ed effettui gli investimenti e che operi sulla base di un piano industriale. Questo in sintesi il fulcro di una riforma portuale che non casualmente nasce da Palermo e dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Pasqualino Monti, che oggi, in occasione della quinta edizione del Convegno "Noi, il Mediterraneo", ha lanciato una formula del tutto innovativa di approccio alle necessità ormai cogenti di cambiamento del sistema portuale. La formula, sulla quale - come evidenziato dall'intervento del Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi - sembra convergere il consenso del governo, prevede che le singole Autorità di Sistema Portuale restino enti pubblici "economici" sotto pieno controllo pubblico, ma che in grande parte diventino esecutori di indicazioni precise di priorità negli investimenti e nel marketing internazionale che diventeranno compito primario dell'Azienda centrale dei porti. Nel corso del convegno di Palermo si è parlato quindi di una sorta di Enav (Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo) applicata alla portualità. Una società per azioni, a controllo pubblico, ma in grado di attrarre investitori privati su un piano industriale, ma anche di sfruttare le occasioni di investimento e consulenza nel mondo. In questa ottica - come emerso oggi a Palermo - la Sicilia ha svolto in questi cinque anni, il ruolo di "avamposto" in un Paese che - come sottolineato da Monti - "non ha un problema di carenza di finanza", ma ha un enorme problema, specie nei porti e nelle infrastrutture di trasporti, di "carenze della burocrazia". Carenze che rendono impossibile lo sfruttamento del più grande asset del sistema Paese, ovvero il demanio marittimo "di cui - ha detto Monti - paradossalmente non si conosce il valore" e che garantiscono invece la dispersione di risorse su "porti che sono già chiusi". "L'Italia può contare su grandi imprenditori dello shipping che tutti ci invidiano, autentici campioni mondiali del settore. Il nostro dovere è quello di coadiuvarli nella direzione degli interessi del Paese". E' quanto ha detto a Palermo il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, condividendo con Monti la proposta "di un soggetto centrale che gestisca i cambiamenti e sia in condizione di selezionare gli investimenti, un soggetto in grado di dare risposte rapide al mercato e di gestire i processi. Un sistema che passi da interventi concreti sulle storture determinate da una deresponsabilizzazione della burocrazia e dalla incapacità di assumere scelte. Inoltre, bisogna tornare a retribuire i manager preposti a questi processi secondo una logica di mercato", ha concluso il Viceministro Rixi.



La proposta lanciata a Palermo da Pasqualino Monti e da Edoardo Rixi Palermo - Un'unica azienda centrale, probabilmente una Spa, che debba rendere conto a un consiglio di amministrazione e non alla burocrazia, che selezioni ed effettui gli investimenti e che operi sulla base di un piano industriale. Questo in sintesi il fulcro di una riforma portuale che non casualmente nasce da Palermo e dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Pasqualino Monti, che oggi, in occasione della quinta edizione del Convegno "Noi, il Mediterraneo", ha lanciato una formula del tutto innovativa di approccio alle necessità ormai cogenti di cambiamento del sistema portuale. La formula, sulla quale - come evidenziato dall'intervento del Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi - sembra convergere il consenso del governo, prevede che le singole Autorità di Sistema Portuale restino enti pubblici "economici" sotto pieno controllo pubblico, ma che in grande parte diventino esecutori di indicazioni precise di priorità negli investimenti e nel marketing internazionale che diventeranno compito primario dell'Azienda centrale dei porti. Nel corso del convegno di Palermo si è parlato quindi di una sorta di Enav (Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo) applicata alla portualità. Una società per azioni, a controllo pubblico, ma in grado di attrarre investitori privati su un piano industriale, ma anche di sfruttare le occasioni di investimento e consulenza nel mondo. In questa ottica - come emerso oggi a Palermo - la Sicilia ha svolto in questi cinque anni, il ruolo di "avamposto" in un Paese che - come sottolineato da Monti - "non ha un problema di carenza di finanza", ma ha un enorme problema, specie nei porti e nelle infrastrutture di trasporti, di "carenze della burocrazia". Carenze che rendono impossibile lo sfruttamento del più grande asset del sistema Paese, ovvero il demanio marittimo "di cui - ha detto Monti - paradossalmente non si conosce il valore" e che garantiscono invece la dispersione di risorse su "porti che sono già chiusi". "L'Italia può contare su grandi imprenditori dello

Shipping Italy

Primo Piano

Monti propone una Spa pubblica per la gestione dei porti

Suggerimento a Rixi dal presidente dell'Adsp di Palermo, mentre Gozzi (Federacciai) auspica un terminal siderurgico nel nord-est 22 Novembre 2023 "Un'unica azienda centrale, probabilmente una Spa, che debba rendere conto a un consiglio di amministrazione e non alla burocrazia, che selezioni ed effettui gli investimenti e che operi sulla base di un Piano industriale". Questo in sintesi il fulcro di una riforma portuale ventilata a Palermo dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Pasqualino Monti, che oggi, in occasione della quinta edizione del Convegno "Noi, il Mediterraneo", ha lanciato una formula del tutto innovativa di approccio alle necessità ormai cogenti di cambiamento del sistema portuale. Secondo una nota rilasciata dall'Adsp "sulla formula - come evidenziato dall'intervento del Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi - sembra convergere il consenso del governo". Si prevedrebbe che "le singole Autorità di Sistema Portuale restino enti pubblici economici sotto pieno controllo pubblico, ma che in grande parte diventino esecutori di indicazioni precise di priorità negli investimenti e nel marketing internazionale che diventeranno compito primario dell'Azienda centrale dei porti" Secondo gli organizzatori del convegno palermitano "una sorta di Enav (Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo, di cui Monti è amministratore delegato, ndr) applicata alla portualità. Una società per azioni, a controllo pubblico, ma in grado di attrarre investitori privati su un piano industriale, ma anche di sfruttare le occasioni di investimento e consulenza nel mondo". Per Monti "il paese non ha un problema di carenza di finanza, ma ha un enorme problema, specie nei porti e nelle infrastrutture di trasporti, di carenze della burocrazia. Carenze che rendono impossibile lo sfruttamento del più grande asset del sistema Paese, ovvero il demanio marittimo "di cui paradossalmente non si conosce il valore e che garantiscono invece la dispersione di risorse su porti che sono già chiusi". "L'Italia può contare su grandi imprenditori dello shipping che tutti ci invidiano, autentici campioni mondiali del settore. Il nostro dovere è quello di coadiuvarli nella direzione degli interessi del Paese" ha detto a Palermo il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, condividendo con Monti la proposta "di un soggetto centrale che gestisca i cambiamenti e sia in condizione di selezionare gli investimenti, un soggetto in grado di dare risposte rapide al mercato e di gestire i processi. Un sistema che passi da interventi concreti sulle storture determinate da una deresponsabilizzazione della burocrazia e dalla incapacità di assumere scelte. Inoltre, bisogna tornare a retribuire i manager preposti a questi processi secondo una logica di mercato". A Palermo è intervenuto anche il presidente di Federacciai, Antonio Gozzi, sottolineando "la possibilità per l'Italia di diventare campione del mondo nell'acciaio green, ovvero nella produzione siderurgica con l'ausilio di energia elettrica". Quanto



Shipping Italy

Primo Piano

a porti e siderurgia, "l'industria italiana dell'acciaio, specchio di un sistema industriale nazionale che esporta ogni anno 600 miliardi di prodotti, ha bisogno di un terminal dedicato, preferibilmente nel nord est italiano. E questa ambizione inevitabilmente cozza con la tendenza in atto verso un oligopolio nella gestione dei terminal portuali italiani".

Il Nautilus

Trieste

FINCANTIERI: INAUGURATO A MONFALCONE IL SECONDO ASILO AZIENDALE "FINCANTESIMO"

Con l'apertura dell'asilo nido aziendale di Monfalcone, il secondo che Fincantieri inaugura nell'arco di poco più di un anno, si rafforza il legame storico e affettivo che lega il Gruppo al territorio isontino, dove ha sede uno dei suoi più importanti siti produttivi. Il primo "Fincantesimo" - questo il nome coniato per i nidi d'infanzia aziendali - è stato aperto e inaugurato un anno e mezzo fa a **Trieste**, presso la sede della Divisione Navi Mercantili, ed è pienamente operativo con grande soddisfazione degli utenti. Il nuovo asilo è stato realizzato presso un'ala dell'ex Albergo Operai e conferma l'impegno di Fincantieri a sostegno della genitorialità con l'offerta di un servizio di qualità e di prossimità per i propri dipendenti e le loro famiglie. A Monfalcone "Fincantesimo" accoglierà a regime 34 bimbi, sia figli di dipendenti Fincantieri che di lavoratori del territorio. Il costo del servizio per i dipendenti del Gruppo sarà a carico dell'azienda, fatta salva una retta mensile, differenziata secondo fasce ISEE, che verrà sostenuta dai genitori dei bambini accolti nelle strutture. Il progetto rientra in una serie di iniziative e servizi mirati a favorire la conciliazione vita lavoro della popolazione aziendale e testimonia la tradizione di Fincantieri nelle opere di welfare sociale oltre al legame storico con i territori dove opera. L'importanza del sostegno alla genitorialità e del supporto ai lavoratori di rientro dai congedi parentali è stata trattata e condivisa dal Management tutto e dalle Organizzazioni Sindacali, anche durante il rinnovo dell'ultimo contratto integrativo aziendale, sottoscritto ad ottobre 2022. Il progetto proseguirà con la graduale attivazione del servizio di asilo nido negli altri siti dell'azienda.



Informazioni Marittime

Trieste

Monfalcone, Fincantieri inaugura secondo asilo aziendale

Dopo quello di **Trieste** poco più di un anno fa, il gruppo inaugura un altro "Fincantesimo" Oggi a Monfalcone Fincantieri ha inaugurato "Fincantesimo", il secondo asilo aziendale aperto dal gruppo navalmeccanico nell'arco di poco più di un anno. Si rafforza così, si legge in una nota del gruppo, «il legame storico e affettivo che lega il Gruppo al territorio isontino, dove ha sede uno dei suoi più importanti siti produttivi». Il primo Fincantesimo è stato aperto un anno e mezzo fa a **Trieste**, presso la sede della divisione Navi Mercantili di Fincantieri, ed è pienamente operativo. Quello di Monfalcone è stato realizzato presso un'ala dell'ex Albergo Operai. Accoglierà a regime 34 bimbi, sia figli di dipendenti Fincantieri che di lavoratori del territorio. Il costo del servizio per i dipendenti del Gruppo sarà a carico dell'azienda, fatta salva una retta mensile, differenziata secondo fasce ISEE, che verrà sostenuta dai genitori dei bambini accolti nelle strutture. Il progetto rientra in una serie di iniziative e servizi mirati a favorire la conciliazione vita lavoro della popolazione aziendale e testimonia la tradizione di Fincantieri nelle opere di welfare sociale oltre al legame storico con i territori dove opera. L'importanza del sostegno alla genitorialità e del supporto ai lavoratori di rientro dai congedi parentali è stata trattata e condivisa dal Management tutto e dalle Organizzazioni Sindacali, anche durante il rinnovo dell'ultimo contratto integrativo aziendale, sottoscritto ad ottobre 2022. Il progetto proseguirà con la graduale attivazione del servizio di asilo nido negli altri siti dell'azienda. Condividi Tag [fincantieri](#) [Articoli correlati](#).



11/22/2023 14:44

Dopo quello di Trieste poco più di un anno fa, il gruppo inaugura un altro "Fincantesimo" Oggi a Monfalcone Fincantieri ha inaugurato "Fincantesimo", il secondo asilo aziendale aperto dal gruppo navalmeccanico nell'arco di poco più di un anno. Si rafforza così, si legge in una nota del gruppo, «il legame storico e affettivo che lega il Gruppo al territorio isontino, dove ha sede uno dei suoi più importanti siti produttivi». Il primo Fincantesimo è stato aperto un anno e mezzo fa a Trieste, presso la sede della divisione Navi Mercantili di Fincantieri, ed è pienamente operativo. Quello di Monfalcone è stato realizzato presso un'ala dell'ex Albergo Operai. Accoglierà a regime 34 bimbi, sia figli di dipendenti Fincantieri che di lavoratori del territorio. Il costo del servizio per i dipendenti del Gruppo sarà a carico dell'azienda, fatta salva una retta mensile, differenziata secondo fasce ISEE, che verrà sostenuta dai genitori dei bambini accolti nelle strutture. Il progetto rientra in una serie di iniziative e servizi mirati a favorire la conciliazione vita lavoro della popolazione aziendale e testimonia la tradizione di Fincantieri nelle opere di welfare sociale oltre al legame storico con i territori dove opera. L'importanza del sostegno alla genitorialità e del supporto ai lavoratori di rientro dai congedi parentali è stata trattata e condivisa dal Management tutto e dalle Organizzazioni Sindacali, anche durante il rinnovo dell'ultimo contratto integrativo aziendale, sottoscritto ad ottobre 2022. Il progetto proseguirà con la graduale attivazione del servizio di asilo nido negli altri siti dell'azienda. Condividi Tag [fincantieri](#) [Articoli correlati](#).

Fincantieri, inaugurato a Monfalcone il secondo asilo aziendale "Fincantesimo"

Il progetto proseguirà con la graduale attivazione del servizio di asilo nido negli altri siti del gruppo Monfalcone - Con l'apertura dell'asilo nido aziendale di Monfalcone, il secondo che Fincantieri inaugura nell'arco di poco più di un anno, si rafforza il legame storico e affettivo che lega il gruppo al territorio isontino, dove ha sede uno dei suoi più importanti siti produttivi. Il primo "Fincantesimo" - questo il nome coniato per i nidi d'infanzia aziendali - è stato aperto e inaugurato un anno e mezzo fa a **Trieste**, presso la sede della Divisione Navi Mercantili, ed è pienamente operativo con grande soddisfazione degli utenti. Il nuovo asilo è stato realizzato presso un'ala dell'ex Albergo Operai e conferma l'impegno di Fincantieri a sostegno della genitorialità con l'offerta di un servizio di qualità e di prossimità per i propri dipendenti e le loro famiglie. A Monfalcone "Fincantesimo" accoglierà a regime 34 bimbi, sia figli di dipendenti Fincantieri che di lavoratori del territorio. Il costo del servizio per i dipendenti del gruppo sarà a carico dell'azienda, fatta salva una retta mensile, differenziata secondo fasce Isee, che verrà sostenuta dai genitori dei bambini accolti nelle strutture. Il progetto rientra in una serie di iniziative e servizi mirati a favorire la conciliazione vita lavoro della popolazione aziendale e testimonia la tradizione di Fincantieri nelle opere di welfare sociale oltre al legame storico con i territori dove opera. L'importanza del sostegno alla genitorialità e del supporto ai lavoratori di rientro dai congedi parentali è stata trattata e condivisa dal Management tutto e dalle Organizzazioni Sindacali, anche durante il rinnovo dell'ultimo contratto integrativo aziendale, sottoscritto ad ottobre 2022. Il progetto proseguirà con la graduale attivazione del servizio di asilo nido negli altri siti dell'azienda.



Trieste Prima

Trieste

Trieste nel triangolo d'oro del contrabbando: incastrato lo zar della vodka

Un commerciante è stato denunciato per aver commercializzato illegalmente circa 50 mila litri di vodka e di aver evaso il fisco per oltre 200 mila euro. Il legame escogitato dall'imprenditore collegava lo scalo giuliano, la Turchia e una società bulgara con un deposito in Polonia. La truffa smascherata dalla procura della Repubblica di Spoleto **TRIESTE** - Cosa c'entrano una ditta bulgara con un deposito in Polonia e un commerciante di bevande che utilizzava anche il **porto** di **Trieste** per esportare vodka in Turchia? La risposta sta nel contrabbando di circa 50 mila litri e nell'evasione fiscale di 230 mila euro, giro d'affari illegale per cui la procura della Repubblica di Spoleto ha incastrato un imprenditore che, secondo l'accusa formulata dal reparto antifrode dell'ufficio delle dogane di Perugia, utilizzando proprio lo scalo giuliano aveva effettuato tre operazioni che gli investigatori avevano definito sospette. Come riportato dai colleghi di TerniToday, il commerciante - denunciato - si è visto recapitare una sanzione tra i 130 mila e i 160 mila euro.



Trieste Prima

Trieste nel triangolo d'oro del contrabbando: incastrato lo zar della vodka



11/22/2023 15:41

Un commerciante è stato denunciato per aver commercializzato illegalmente circa 50 mila litri di vodka e di aver evaso il fisco per oltre 200 mila euro. Il legame escogitato dall'imprenditore collegava lo scalo giuliano, la Turchia e una società bulgara con un deposito in Polonia. La truffa smascherata dalla procura della Repubblica di Spoleto TRIESTE - Cosa c'entrano una ditta bulgara con un deposito in Polonia e un commerciante di bevande che utilizzava anche il porto di Trieste per esportare vodka in Turchia? La risposta sta nel contrabbando di circa 50 mila litri e nell'evasione fiscale di 230 mila euro, giro d'affari illegale per cui la procura della Repubblica di Spoleto ha incastrato un imprenditore che, secondo l'accusa formulata dal reparto antifrode dell'ufficio delle dogane di Perugia, utilizzando proprio lo scalo giuliano aveva effettuato tre operazioni che gli investigatori avevano definito sospette. Come riportato dai colleghi di TerniToday, il commerciante - denunciato - si è visto recapitare una sanzione tra i 130 mila e i 160 mila euro.

Savona News

Savona, Vado

Rigassificatore, incontro Snam-Area Marina Protetta di Bergeggi. Il direttore: "Non siamo tranquilli, obbligo di non avere la speranza ma la certezza scientifica"

Il tracciato a mare verrà spostato più a levante di circa 800 metri, traslato verso est a monte dell'area boe Sarpom. Uno spostamento del tracciato a mare, che originariamente era previsto più a ponente e che è stato riposizionato più specularmente a levante, nell'area destinata all'ormeggio delle navi petrolifere. Questa una delle sostanziali novità emerse durante l'incontro in Regione tra la struttura commissariale - compresi i referenti di Snam e Rina - e l'Area Marina Protetta Isola di Bergeggi per fare il punto sul progetto di posizionamento della nave rigassificatrice Golar Tundra a 4km al largo della costa di Vado Ligure e a 2.9 km da Savona. Il tracciato quindi della condotta sottomarina è stato traslato di circa 800 metri nella parte centrale del suo sviluppo lasciando fissi il punto di ormeggio e l'approdo. La modifica è stata proposta per risolvere i vincoli imposti dalle **Autorità Marittime** (Capitaneria e **Autorità Portuale** avevano specificato che il tracciato in quell'area non andava messo) è stato traslato verso est a monte dell'area boe Sarpom. Il punto di arrivo sulla costa invece non è stato sostanzialmente cambiato. Durante l'incontro sono intervenuti diversi consulenti scientifici che si sono concentrati sull'impatto del corpo idrico e sull'impatto sui cetacei, ed è stato specificato che sarebbero in corso ulteriori approfondimenti con le fasi di monitoraggio che verranno effettuate costantemente. Da qui a gennaio inoltre verrà effettuata una cartografia dettagliata cercando poi di posizionare quindi gli ormeggi nella maniera meno invasiva possibile. "Noi non siamo tranquilli per niente. Mi preoccupano gli anni di funzionamento, come Comune e Area Marina ho l'obbligo di non avere la speranza ma la certezza scientifica che un'area di assoluto rilievo dal punto di vista della biodiversità non venga interessata da impatti - ha detto il direttore dell'Area Marina Protetta di Bergeggi Davide Virzi - Anche la Regione ha il dovere di tutelare e di conservare". "Due aspetti mi preoccupano particolarmente: l'impatto delle condizioni meteo e delle nuove emergenze, cartografie di ecosistemi che si possono trovare, in che modo possono inserirsi nella procedura? - ha continuato il sindaco di Spotorno Mattia Fiorini - posto che l'interesse nazionale di emergenza energetica è risolto, ne vale la pena spostare la nave da Piombino?".



Il tracciato a mare verrà spostato più a levante di circa 800 metri, traslato verso est a monte dell'area boe Sarpom. Uno spostamento del tracciato a mare, che originariamente era previsto più a ponente e che è stato riposizionato più specularmente a levante, nell'area destinata all'ormeggio delle navi petrolifere. Questa una delle sostanziali novità emerse durante l'incontro in Regione tra la struttura commissariale - compresi i referenti di Snam e Rina - e l'Area Marina Protetta Isola di Bergeggi per fare il punto sul progetto di posizionamento della nave rigassificatrice Golar Tundra a 4km al largo della costa di Vado Ligure e a 2.9 km da Savona. Il tracciato quindi della condotta sottomarina è stato traslato di circa 800 metri nella parte centrale del suo sviluppo lasciando fissi il punto di ormeggio e l'approdo. La modifica è stata proposta per risolvere i vincoli imposti dalle Autorità Marittime (Capitaneria e Autorità Portuale avevano specificato che il tracciato in quell'area non andava messo) è stato traslato verso est a monte dell'area boe Sarpom. Il punto di arrivo sulla costa invece non è stato sostanzialmente cambiato. Durante l'incontro sono intervenuti diversi consulenti scientifici che si sono concentrati sull'impatto del corpo idrico e sull'impatto sui cetacei, ed è stato specificato che sarebbero in corso ulteriori approfondimenti con le fasi di monitoraggio che verranno effettuate costantemente. Da qui a gennaio inoltre verrà effettuata una cartografia dettagliata cercando poi di posizionare quindi gli ormeggi nella maniera meno invasiva possibile. "Noi non siamo tranquilli per niente. Mi preoccupano gli anni di funzionamento, come Comune e Area Marina ho l'obbligo di non avere la speranza ma la certezza scientifica che un'area di assoluto rilievo dal punto di vista della biodiversità non venga interessata da impatti - ha detto il direttore dell'Area Marina Protetta di Bergeggi Davide Virzi - Anche la Regione ha il dovere di tutelare e di conservare". "Due aspetti mi preoccupano particolarmente: l'impatto delle condizioni meteo e delle nuove emergenze, cartografie di ecosistemi che si possono trovare, in che modo possono inserirsi nella procedura? - ha continuato il sindaco di Spotorno Mattia Fiorini - posto che l'interesse nazionale di emergenza energetica è risolto, ne vale la pena spostare la nave da Piombino?".

Il Nautilus

Genova, Voltri

Marina Genova, annunciate le date del 2° Classic Boat Show

Dal 17 al 19 maggio 2024, presso Marina **Genova**, porto turistico internazionale, si terrà la seconda edizione del Classic Boat Show, il Salone della nautica tradizionale che si svolgerà in contemporanea a Yacht & Garden, la mostra mercato dedicata al giardino mediterraneo giunta alla sedicesima edizione. Accesso e parcheggi liberi a entrambe le manifestazioni sia per il pubblico che per gli appassionati. Le barche a vela e a motore, comprese le derive e i cabinati, potranno sostare gratuitamente all'ormeggio o in banchina su carrello stradale ed essere vendute o noleggiate direttamente dai loro proprietari, senza intermediazioni. Apposite aree saranno riservate agli operatori del settore, artisti, associazioni, artigiani e rivenditori legati al mondo della marineria. Alla tre giorni genovese sono attesi oltre 10.000 visitatori. CLASSIC BOAT SHOW, LA SECONDA EDIZIONE DAL 17 AL 19 MAGGIO 2024 Il blu del mare e il verde del giardino mediterraneo, il bianco delle vele e il mogano dei legni delle barche che hanno fatto la storia del diporto. Sarà possibile vivere e vedere tutto questo dal 17 al 19 maggio 2024 presso Marina **Genova**, porto turistico internazionale, (www.marinagenova.it) in occasione

della seconda edizione del Classic Boat Show, il Salone dedicato alla marineria tradizionale che si svolgerà in contemporanea a Yacht & Garden, la mostra mercato del giardino mediterraneo giunta alla sedicesima edizione. Un'occasione unica per armatori e comandanti, che qui potranno esporre liberamente la loro barca a vela o a motore, in acqua o su carrello stradale, per farla visitare dal pubblico anche con finalità di vendita o di noleggio, senza commissioni a favore dell'organizzazione. Stessa opportunità per gli artisti, i modellisti, i pittori, gli operatori e gli artigiani del settore, ai quali verranno riservati spazi a terra per mettere in mostra le proprie opere. Il Classic Boat Show si prospetta dunque come una grande festa della nautica d'antan, che può contribuire ad avvicinare tanti appassionati al mondo delle barche classiche nel periodo pre-estivo. COME PARTECIPARE AL 2° CLASSIC BOAT SHOW Alle imbarcazioni che decideranno di partecipare alla seconda edizione del Classic Boat Show l'organizzazione offrirà l'ormeggio gratuito per 10 giorni, che comprende i giorni dell'evento, 17-18-19 maggio 2024, con la possibilità di sostare in banchina dal week-end precedente (11 e 12 maggio) e fino al lunedì successivo la chiusura della manifestazione (20 maggio). Equipaggi ed espositori saranno ospitati ad una cena a buffet dedicata alla cucina ligure, con open bar e intrattenimento musicale e potranno partecipare a tutti gli eventi collaterali. Saranno inoltre attive convenzioni con i bar e i ristoranti di Marina **Genova**. Su richiesta, si potrà anticipare o prolungare l'ormeggio a condizioni agevolate. Considerato il numero chiuso delle imbarcazioni ospitate e degli stand disponibili, l'ammissione alla rassegna genovese verrà preventivamente valutata dal Comitato Organizzatore, dopo avere inviato una



11/22/2023 13:28 PAOLO MACCIONE;

Dal 17 al 19 maggio 2024, presso Marina Genova, porto turistico internazionale, si terrà la seconda edizione del Classic Boat Show, il Salone della nautica tradizionale che si svolgerà in contemporanea a Yacht & Garden, la mostra mercato dedicata al giardino mediterraneo giunta alla sedicesima edizione. Accesso e parcheggi liberi a entrambe le manifestazioni sia per il pubblico che per gli appassionati. Le barche a vela e a motore, comprese le derive e i cabinati, potranno sostare gratuitamente all'ormeggio o in banchina su carrello stradale ed essere vendute o noleggiate direttamente dai loro proprietari, senza intermediazioni. Apposite aree saranno riservate agli operatori del settore, artisti, associazioni, artigiani e rivenditori legati al mondo della marineria. Alla tre giorni genovese sono attesi oltre 10.000 visitatori. CLASSIC BOAT SHOW, LA SECONDA EDIZIONE DAL 17 AL 19 MAGGIO 2024 Il blu del mare e il verde del giardino mediterraneo, il bianco delle vele e il mogano dei legni delle barche che hanno fatto la storia del diporto. Sarà possibile vivere e vedere tutto questo dal 17 al 19 maggio 2024 presso Marina Genova, porto turistico internazionale, (www.marinagenova.it) in occasione della seconda edizione del Classic Boat Show, il Salone dedicato alla marineria tradizionale che si svolgerà in contemporanea a Yacht & Garden, la mostra mercato del giardino mediterraneo, giunta alla sedicesima edizione. Un'occasione unica per armatori e comandanti, che qui potranno esporre liberamente la loro barca a vela o a motore, in acqua o su carrello stradale, per farla visitare dal pubblico anche con finalità di vendita o di noleggio, senza commissioni a favore dell'organizzazione. Stessa opportunità per gli artisti, i modellisti, i pittori, gli operatori e gli artigiani del settore, ai quali verranno riservati spazi a terra per mettere in mostra le proprie opere. Il Classic Boat Show si prospetta dunque come una grande festa della nautica d'antan, che può contribuire ad avvicinare tanti appassionati al mondo delle barche classiche nel periodo pre-estivo. COME PARTECIPARE AL 2° CLASSIC BOAT SHOW Alle imbarcazioni che

Il Nautilus

Genova, Voltri

comunicazione di adesione a: cavallaro@marinagenova.it oppure murolo@marinagenova.it, indicando Classic Boat Show, il nome e foto dell'imbarcazione o dell'attività e un contatto di riferimento. LE BARCHE E CATEGORIE DI ESPOSITORI Numerose le categorie di imbarcazioni che potranno partecipare al Classic Boat Show: yacht a vela e a motore d'epoca e classici, da 4 a oltre 40 metri di lunghezza, derive storiche in legno o di costruzione moderna purchè di linee tradizionali, motoscafi, canoe, lance a remi o skiff da canottaggio, gozzi a motore o a vela latina, anche con motorizzazione elettrica. Per quanto riguarda gli espositori verranno riservati spazi per le associazioni di categoria, gli artisti, i pittori di marina e ship-portrait, i maestri d'ascia, i cantieri della tradizione, gli artigiani e attrezzatori navali, musei navali e studi di progettazione, velai, arredamento in stile marina, abbigliamento e librerie a tema. Foto: Paolo Maccione.

Il Nautilus

Genova, Voltri

Genova: Ponte Eritrea, in conclusione consolidamento testata

Nel **porto** commerciale di **Genova**, è in corso di ultimazione il consolidamento della testata della banchina di Ponte Eritrea. Il cantiere prosegue in radice per il completamento dell'intervento che restituirà un'infrastruttura operativa potenziata e più performante. Procedono secondo cronoprogramma i lavori per consolidare la banchina di Ponte Eritrea nel bacino portuale di **Genova** Sampierdarena ponente. A breve saranno concluse sia le attività di jet grouting e di realizzazione di micropali per il consolidamento del terreno di fondazione della testata, la porzione più esposta verso il mare, sia le prove di carico dinamico dei pali che consistono nel monitoraggio, tramite opportuni sensori, della resistenza delle strutture a seguito dell'onda d'urto generata dall'impatto di una pesante massa che simula le forze a cui è soggetta la banchina. Guarda il video del cantiere con i contributi di Francesca Arena, responsabile opere marittime e Fabrizio Mansueto, direttore dei lavori AdSP. Al termine di questa prima fase, il cantiere verrà ribaltato nell'area in radice, dove è prevista la realizzazione della prova statica. Al fine di accelerare la consegna definitiva della banchina, è stato concordato con il terminalista l'anticipazione delle attività propedeutiche. La programmazione di tutte le fasi di cantiere è avvenuta in stretto contatto con il concessionario per ridurre le interferenze tra lo svolgimento dei lavori e l'operatività del terminal. Il consolidamento di Ponte Eritrea conclude un articolato programma di interventi di potenziamento delle banchine del **porto** commerciale di **Genova**, ai quali si aggiungono i lavori di adeguamento degli accosti per le navi passeggeri, traghetti e crociere. Il **porto** di **Genova** è ancora più accessibile e pronto ad accogliere i traffici.



Informatore Navale

Genova, Voltri

Marina Genova, annunciate le date del 2° Classic Boat Show

Dal 17 al 19 maggio 2024, presso Marina **Genova**, porto turistico internazionale, si terrà la seconda edizione del Classic Boat Show, il Salone della nautica tradizionale che si svolgerà in contemporanea a Yacht & Garden, la mostra mercato dedicata al giardino mediterraneo giunta alla sedicesima edizione. Le barche a vela e a motore, comprese le derive e i cabinati, potranno sostare gratuitamente all'ormeggio o in banchina su carrello stradale ed essere vendute o noleggiate direttamente dai loro proprietari, senza intermediazioni, apposite aree saranno riservate agli operatori del settore, artisti, associazioni, artigiani e rivenditori legati al mondo della marineria.

CLASSIC BOAT SHOW, LA SECONDA EDIZIONE DAL 17 AL 19 MAGGIO 2024

Il blu del mare e il verde del giardino mediterraneo, il bianco delle vele e il mogano dei legni delle barche che hanno fatto la storia del diporto. Sarà possibile vivere e vedere tutto questo dal 17 al 19 maggio 2024 presso Marina **Genova**, porto turistico internazionale, in occasione della seconda edizione del Classic Boat Show, il Salone dedicato alla marineria tradizionale che si svolgerà in contemporanea a Yacht & Garden, la mostra mercato del giardino mediterraneo giunta alla sedicesima edizione. Un'occasione unica per armatori e comandanti, che qui potranno esporre liberamente la loro barca a vela o a motore, in acqua o su carrello stradale, per farla visitare dal pubblico anche con finalità di vendita o di noleggio, senza commissioni a favore dell'organizzazione. Stessa opportunità per gli artisti, i modellisti, i pittori, gli operatori e gli artigiani del settore, ai quali verranno riservati spazi a terra per mettere in mostra le proprie opere. Il Classic Boat Show si prospetta dunque come una grande festa della nautica d'antan, che può contribuire ad avvicinare tanti appassionati al mondo delle barche classiche nel periodo pre-estivo.

COME PARTECIPARE AL 2° CLASSIC BOAT SHOW Alle imbarcazioni che decideranno di partecipare alla seconda edizione del Classic Boat Show l'organizzazione offrirà l'ormeggio gratuito per 10 giorni, che comprende i giorni dell'evento, 17-18-19 maggio 2024, con la possibilità di sostare in banchina dal week-end precedente (11 e 12 maggio) e fino al lunedì successivo la chiusura della manifestazione (20 maggio). Equipaggi ed espositori saranno ospitati ad una cena a buffet dedicata alla cucina ligure, con open bar e intrattenimento musicale e potranno partecipare a tutti gli eventi collaterali. Saranno inoltre attive convenzioni con i bar e i ristoranti di Marina **Genova**. Su richiesta, si potrà anticipare o prolungare l'ormeggio a condizioni agevolate. Considerato il numero chiuso delle imbarcazioni ospitate e degli stand disponibili, l'ammissione alla rassegna genovese verrà preventivamente valutata dal Comitato Organizzatore, dopo avere inviato una comunicazione di adesione.

LE BARCHE E CATEGORIE DI ESPOSITORI Numerose le categorie di imbarcazioni che potranno partecipare al Classic Boat Show: yacht a vela e a motore d'epoca e classici,



Dal 17 al 19 maggio 2024, presso Marina Genova, porto turistico internazionale, si terrà la seconda edizione del Classic Boat Show, il Salone della nautica tradizionale che si svolgerà in contemporanea a Yacht & Garden, la mostra mercato dedicata al giardino mediterraneo giunta alla sedicesima edizione. Le barche a vela e a motore, comprese le derive e i cabinati, potranno sostare gratuitamente all'ormeggio o in banchina su carrello stradale ed essere vendute o noleggiate direttamente dai loro proprietari, senza intermediazioni, apposite aree saranno riservate agli operatori del settore, artisti, associazioni, artigiani e rivenditori legati al mondo della marineria.

CLASSIC BOAT SHOW, LA SECONDA EDIZIONE DAL 17 AL 19 MAGGIO 2024

Il blu del mare e il verde del giardino mediterraneo, il bianco delle vele e il mogano dei legni delle barche che hanno fatto la storia del diporto. Sarà possibile vivere e vedere tutto questo dal 17 al 19 maggio 2024 presso Marina Genova, porto turistico internazionale, in occasione della seconda edizione del Classic Boat Show, il Salone dedicato alla marineria tradizionale che si svolgerà in contemporanea a Yacht & Garden, la mostra mercato del giardino mediterraneo giunta alla sedicesima edizione. Un'occasione unica per armatori e comandanti, che qui potranno esporre liberamente la loro barca a vela o a motore, in acqua o su carrello stradale, per farla visitare dal pubblico anche con finalità di vendita o di noleggio, senza commissioni a favore dell'organizzazione. Stessa opportunità per gli artisti, i modellisti, i pittori, gli operatori e gli artigiani del settore, ai quali verranno riservati spazi a terra per mettere in mostra le proprie opere. Il Classic Boat Show si prospetta dunque come una grande festa della nautica d'antan, che può contribuire ad avvicinare tanti appassionati al mondo delle barche classiche nel periodo pre-estivo.

COME PARTECIPARE AL 2° CLASSIC BOAT SHOW Alle imbarcazioni che decideranno di partecipare alla seconda edizione del Classic Boat Show l'organizzazione offrirà l'ormeggio gratuito per 10 giorni, che comprende i giorni dell'evento, 17-18-19

Informatore Navale

Genova, Voltri

da 4 a oltre 40 metri di lunghezza, derive storiche in legno o di costruzione moderna purchè di linee tradizionali, motoscafi, canoe, lance a remi o skiff da canottaggio, gozzi a motore o a vela latina, anche con motorizzazione elettrica. Per quanto riguarda gli espositori verranno riservati spazi per le associazioni di categoria, gli artisti, i pittori di marina e ship-portrait, i maestri d'ascia, i cantieri della tradizione, gli artigiani e attrezzatori navali, musei navali e studi di progettazione, velai, arredamento in stile marina, abbigliamento e librerie a tema.

Navebus, 40 mila euro e un mese di lavori per ripristinare Molo Archetti

di a.pop. GENOVA - I danni causati dalla mareggiata dello scorso 27 ottobre a Pegli incidono sul servizio Navebus di Amt. Serviranno 40mila euro per ripristinare l'attracco a Molo Archetti danneggiato dalla forza delle onde. A spiegare nel dettaglio la situazione è stato l'assessore alle Manutenzioni del Comune di Genova Mauro Avvenente rispondendo a una interrogazione a risposta immediata presentata da Alessio Bevilacqua (Lega) che chiedeva alla Giunta aggiornamenti circa "la tempistica per la messa in sicurezza del Molo e della conseguente ripartenza del servizio Navebus. Dopo la mareggiata è stato effettuato un sopralluogo da parte dei tecnici. Per il momento impossibile a causa dei danni permettere l'accesso ai passeggeri dal molo e al cancello che permette l'imbarco e lo sbarco. "L a mareggiata ha ammalorato un tratto di massetto e alcune griglie, con i chiusini dell'illuminazione pubblica letteralmente divelti dalla forza delle onde - spiega Avvenente -. Si aggiungono poi altri danni alla ringhiera in acciaio sia nel tratto del Molo vero e proprio, sia alla radice del Molo stesso. La sostituzione dei manufatti andrà fatta al più presto. Per quanto riguarda l'impossibilità della Navebus di attraccare sul Molo, ciò è dovuto a un masso di enormi dimensioni che la mareggiata ha spostato sul fondale dello specchio acqueo dove la Navebus attracca abitualmente. C'è la possibilità di intervenire tramite l'accordo quadro Opere Marittime e, in forza di queste risorse, l'intervento è stato valutato in 40mila euro per 30 giorni di lavori consecutivi. I cantieri partiranno non appena **Autorità Portuale** darà il nulla osta che abbiamo già provveduto a richiedere".



Terzo valico e quadruplicamento: a Terrazza le tappe con Rfi e Rixi

di Elisabetta Biancalani GENOVA - Una serata che ha toccato le tappe fondamentali dello sviluppo infrastrutturale della Liguria , e anche i nervi scoperti , come il quadruplicamento della Tortona-Milano, opera da cui dipende la totale utilità del terzo valico per la nostra regione. Terrazza incontra porti e città ha visto seduti al tavolo importanti personalità del mondo politico e non solo: il viceministro alle Infrastrutture e ai trasporti Edoardo Rixi , il presidente di Regione Giovanni Toti , il sindaco di Genova Marco Bucci , il commissario straordinario dell'**Autorità portuale** Paolo Piacenza , il commissario del Terzo Valico Calogero Mauceri , l'amministratore delegato di Rete Ferroviaria Italiana Gianpiero Strisciuglio e l'amministratore delegato di Trenitalia Luigi Corradi

TERZO VALICO, ECCO COME SI STA PROCEDENDO: IL VICE MINISTRO RIXI SPIEGA LE TAPPE E I TEMPI Il vice ministro dei trasporti Edoardo Rixi ha percorso le tappe della realizzazione dell'opera, spiegando il cambio del cronoprogramma fatto apposta per riuscire a chiudere il cantiere entro la fine del 2026, come chiede il PNRR. " Le due talpe bloccate sono in fase di smontaggio , ma si sta procedendo con lo scavo tradizionale. Ma abbiamo deciso di armare le gallerie mentre si procede invece che alla fine , per risparmiare due anni e compensare gli altri intoppi geologici che si sono presentati sul nostro cammino". "Come sa è sempre stato un mio pallino" esordisce Maurizio Rossi, editore di Primocanale e presidente di Terrazza Colombo, rivolgendosi all' amministratore delegato di Rete Ferroviaria Italiana Gianpiero Strisciuglio. Si parla del quadruplicamento della Tortona - Milano, senza cui arrivare a Milano da Genova in meno di un'ora è una chimera. Si attende ancora il progetto definitivo e si devono reperire i fondi. "Resta il problema della velocità ridotta in quella tratta, a 180-200 km orari " precisa Maurizio Rossi.



11/22/2023 15:27

ELISABETTA BIANCALANI;

di Elisabetta Biancalani GENOVA - Una serata che ha toccato le tappe fondamentali dello sviluppo infrastrutturale della Liguria , e anche i nervi scoperti , come il quadruplicamento della Tortona-Milano, opera da cui dipende la totale utilità del terzo valico per la nostra regione. Terrazza incontra porti e città ha visto seduti al tavolo importanti personalità del mondo politico e non solo: il viceministro alle Infrastrutture e ai trasporti Edoardo Rixi , il presidente di Regione Giovanni Toti , il sindaco di Genova Marco Bucci , il commissario straordinario dell'Autorità portuale Paolo Piacenza , il commissario del Terzo Valico Calogero Mauceri , l'amministratore delegato di Rete Ferroviaria Italiana Gianpiero Strisciuglio e l'amministratore delegato di Trenitalia Luigi Corradi

TERZO VALICO, ECCO COME SI STA PROCEDENDO: IL VICE MINISTRO RIXI SPIEGA LE TAPPE E I TEMPI Il vice ministro dei trasporti Edoardo Rixi ha percorso le tappe della realizzazione dell'opera, spiegando il cambio del cronoprogramma fatto apposta per riuscire a chiudere il cantiere entro la fine del 2026, come chiede il PNRR. " Le due talpe bloccate sono in fase di smontaggio , ma si sta procedendo con lo scavo tradizionale. Ma abbiamo deciso di armare le gallerie mentre si procede invece che alla fine , per risparmiare due anni e compensare gli altri intoppi geologici che si sono presentati sul nostro cammino". "Come sa è sempre stato un mio pallino" esordisce Maurizio Rossi, editore di Primocanale e presidente di Terrazza Colombo, rivolgendosi all' amministratore delegato di Rete Ferroviaria Italiana Gianpiero Strisciuglio. Si parla del quadruplicamento della Tortona - Milano, senza cui arrivare a Milano da Genova in meno di un'ora è una chimera. Si attende ancora il progetto

Ansa

Ravenna

La nave di Msf è arrivata a Ravenna, a bordo 57 migranti

È arrivata al porto di Ravenna la nave 'Geo Barents' di Medici senza frontiere (Msf) con a bordo 57 migranti, dei quali 13 minori non accompagnati. Provengono da Pakistan, Bangladesh, Egitto, Eritrea, Etiopia e Nord Sudan. Le operazioni di sbarco sono in corso al terminal crociere di Porto Corsini mentre successivamente al Pala De André, alle porte del centro, si svolgeranno le visite mediche e gli adempimenti di servizi sociali e di polizia. Soltanto i minori, come comunicato nei giorni scorsi dalla Prefettura, resteranno a Ravenna, mentre le altre 44 persone saranno accolte nei Cas delle altre province della regione.



Informare

Ravenna

Convegno sui cambiamenti nella logistica portuale

Il prossimo primo dicembre a Ravenna, presso la sala convegni dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale**, nel quadro del corso universitario di alta formazione "Transizione digitale nella logistica portuale" dell'Università di Bologna, si terrà un convegno sui cambiamenti nella logistica portuale. Prendendo spunto dalle iniziative nazionali e comunitarie riguardanti i nuovi investimenti in ITS, IoT e digitalizzazione come il progetto europeo URSA MAJORneo che mira allo sviluppo di una piattaforma ITS per il miglioramento della gestione del traffico stradale sui corridoi multimodali europei, l'evento si focalizzerà sulla discussione degli impatti attesi del fenomeno della smart logistics su performance e operatività dei terminal portuali e sulla filiera logistica integrata. Particolare rilievo verrà dato alla necessità di nuove competenze ed ai necessari cambiamenti organizzativi degli attori economici coinvolti.

Informare

Convegno sui cambiamenti nella logistica portuale



11/22/2023 17:51

Il prossimo primo dicembre a Ravenna, presso la sala convegni dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, nel quadro del corso universitario di alta formazione "Transizione digitale nella logistica portuale". Prendendo spunto dalle iniziative nazionali e comunitarie riguardanti i nuovi investimenti in ITS, IoT e digitalizzazione come il progetto europeo URSA MAJORneo che mira allo sviluppo di una piattaforma ITS per il miglioramento della gestione del traffico stradale sui corridoi multimodali europei, l'evento si focalizzerà sulla discussione degli impatti attesi del fenomeno della smart logistics su performance e operatività dei terminal portuali e sulla filiera logistica integrata. Particolare rilievo verrà dato alla necessità di nuove competenze ed ai necessari cambiamenti organizzativi degli attori economici coinvolti.

Geo Barents arrivata in Porto

La nave Goe Barents con a bordo 57 migranti, di cui 14 minori non accompagnati, è arrivata al porto di Ravenna. Dopo lo sbarco inizieranno le verifiche sanitarie. Segnalati a bordo della nave casi di scabbia.



A Livorno un convegno su portualità nazionale, locale e parità di genere

Il 24 novembre si terrà a Livorno un convegno a tutto tondo sul tema della portualità: "Tra passato, presente e futuro per un'equità di genere nei porti", presso CPL via S.Giovanni, 13 (dalle ore 9.30 alla 13.00) LIVORNO - "Tra passato, presente e futuro per un'equità di genere nei porti" è il tema del convegno promosso e organizzato dalla Compagnia Portuale Livorno (CPL), in collaborazione con il Comune di Livorno e con il patrocinio di Ancip, Associazione nazionale compagnie imprese portuali. Iniziativa che si terrà venerdì 24 novembre presso il Palazzo del Portuale, via San Giovanni sede della CPL, presentata in conferenza stampa presso la sede della CPL alla presenza del presidente di CPL, Enzo Raugei, il consigliere Luca Ghezzi e l'assessora al Porto del Comune di Livorno, Barbara Bonciani. Ha introdotto il presidente Raugei: «La conferenza si focalizza sui temi di genere, ma sarà anche l'occasione per fare il punto sulle tematiche portuali che sono in discussione sia a livello nazionale, quindi il progetto di rivisitazione della legge 84/'94. Ma anche questioni di carattere locale come la situazione della Darsena Toscana e la prospettiva della Piattaforma Europa e altre questioni che come porto dovremo affrontare, per avere un futuro più certo e sicuro». Un'iniziativa di carattere nazionale che vedrà la partecipazione dei parlamentari: on. Valentina Ghio - (IX Commissione trasporti, poste e telecomunicazioni) che ha firmato una delle quattro risoluzioni per la riforma dei porti, on. Laura Boldrini (presidente del comitato permanente sui diritti umani nel mondo) e on. Arturo Scotti (XI Commissione lavoro pubblico e privato), della segretaria nazionale del Partito democratico, Elly Schlein, in collegamento da remoto. «Un convegno a tutto tondo sul tema della portualità nazionale e locale» - ha spiegato il presidente di CPL - «al cui interno si affronta anche la questione di genere nei porti: «Oggi la questione di genere va inserita dentro il contesto di tutta la portualità. Inoltre la questione della portualità, a livello nazionale, necessita una particolare attenzione, per ciò che ha in mente la maggioranza di governo e il ministero, quindi è bene fare sentire il nostro punto di vista e di chi è invitato al convegno rispetto a queste tematiche». L'incontro si articolerà attraverso due tavole rotonde, moderate dalla giornalista Morena Pivetti, «con la testimonianza di alcune lavoratrici dei porti non solo di Livorno ma di altri scali nazionali» - ha spiegato Raugei - «Un'interessante argomentazione sulla questione di genere nei porti. A Livorno siamo una realtà avanzata da questo punto di vista, siamo partiti nel 1982 con le assunzioni, oggi nel nostro gruppo vantiamo circa 57 donne» - un numero importante soprattutto se confrontato con altri porti dove, specifica Raugei: «in altre realtà siamo a quota zero» - «L'iniziativa ha voluto avere un peso nazionale così da essere di stimolo per gli altri porti, perché il lavoro portuale non è solo una prerogativa maschile ma aperta alle donne, come ormai tutti i settori».



11/22/2023 11:26

Lucia Nappi

Il 24 novembre si terrà a Livorno un convegno a tutto tondo sul tema della portualità: "Tra passato, presente e futuro per un'equità di genere nei porti", presso CPL via S.Giovanni, 13 (dalle ore 9.30 alla 13.00) LIVORNO - "Tra passato, presente e futuro per un'equità di genere nei porti" è il tema del convegno promosso e organizzato dalla Compagnia Portuale Livorno (CPL), in collaborazione con il Comune di Livorno e con il patrocinio di Ancip, Associazione nazionale compagnie imprese portuali. Iniziativa che si terrà venerdì 24 novembre presso il Palazzo del Portuale, via San Giovanni sede della CPL, presentata in conferenza stampa presso la sede della CPL alla presenza del presidente di CPL, Enzo Raugei, il consigliere Luca Ghezzi e l'assessora al Porto del Comune di Livorno, Barbara Bonciani. Ha introdotto il presidente Raugei: «La conferenza si focalizza sui temi di genere, ma sarà anche l'occasione per fare il punto sulle tematiche portuali che sono in discussione sia a livello nazionale, quindi il progetto di rivisitazione della legge 84/'94. Ma anche questioni di carattere locale come la situazione della Darsena Toscana e la prospettiva della Piattaforma Europa e altre questioni che come porto dovremo affrontare, per avere un futuro più certo e sicuro». Un'iniziativa di carattere nazionale che vedrà la partecipazione dei parlamentari: on. Valentina Ghio - (IX Commissione trasporti, poste e telecomunicazioni) che ha firmato una delle quattro risoluzioni per la riforma dei porti, on. Laura Boldrini (presidente del comitato permanente sui diritti umani nel mondo) e on. Arturo Scotti (XI Commissione lavoro pubblico e privato), della segretaria nazionale del Partito democratico, Elly Schlein, in collegamento da remoto. «Un convegno a tutto tondo sul tema della portualità nazionale e locale» - ha spiegato il presidente di CPL - «al cui interno si affronta anche la questione di genere nei porti. «Oggi la questione di genere va inserita dentro il contesto di tutta la portualità. Inoltre la questione della portualità, a livello

Corriere Marittimo

Livorno

L'assessora Bonciani ha sottolineato l'impatto nazionale dell'evento «grazie alla Compagnia Portuale e Ancip» - ha detto - « avremo la possibilità di approfondire il tema che abbiamo lanciato con il progetto "Il Porto delle donne" in un contesto datoriale che vede la partecipazione di Compagnie e lavoratrici di diversi porti nazionali. L'esperienza nata da Livorno ha l'opportunità di ritrovarsi in un ambito nazionale in cui si possa riflettere su quale sia la presenza delle donne nei porti, ma soprattutto come possiamo migliorare questa presenza. La CPL ha originato il lavoro femminile nel porto di Livorno , le prime donne sono state negli anni '80. In porto a Livorno ci sono altre realtà che hanno una presenza femminile. La conferenza può essere un'occasione per riflettere su come la tecnologia ha modificato il lavoro in porto e come possiamo migliorare, in un'ottica futura per le nuove generazioni e per la competitività dei porti, la presenza di persone di talento e motivate che lavorino nei nostri porti ». Il Programma Ore 9.30 Accoglienza Partecipanti Ore 10.00 Saluti Istituzionali: Luca Salvetti-Sindaco di Livorno, Luciano Guerrieri- Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale Saluti Associazione Patrocinante: Luca Grilli- Presidente ANCIP Saluti: Federica Maineri-Membro della Segreteria regionale PD Toscana con deleghe al turismo e alle politiche del mare Presentazione: Barbara Bonciani- Assessora al Porto Comune di Livorno Relazione introduttiva: Enzo Raugei-Presidente Compagnia Portuale di Livorno Le tavole rotonde entreranno nel merito dei temi lanciati dalle relazioni, animeranno il dibattito: alcune lavoratrici portuali di alcune realtà nazionali gli onorevoli: Laura Boldrini (presidente del comitato permanente sui diritti umani nel mondo) e Arturo Scotto XI (commissione lavoro pubblico e privato). L'assessora regionale alle politiche di genere, Alessandra Nardini, la consigliera del Comune di Livorno e presidente dell'VIII commissione pari opportunità, Francesca Cecchi, i responsabili delle imprese ex artt. 16/17/18 della legge 84/94 dei porti di: Ravenna, Trieste, Livorno, Civitavecchia, Venezia, Napoli e Genova). Concluderà i lavori l'on. Valentina Ghio (IX commissione trasporti, poste e telecomunicazioni).

Il Nautilus

Livorno

Domani a Livorno, convegno sul patrimonio culturale nei porti dell'ALto Tirreno

Domani, a partire dalle 14.30, nella Fortezza Vecchia di **Livorno**, si terrà un convegno incentrato sulle esperienze di valorizzazione dei beni architettonici insistenti nelle realtà di interfaccia **porto**-città insistenti a **Livorno**, Piombino e nell'Isola d'Elba., L'iniziativa è organizzata dall'Autorità di Sistema Portuale con il patrocinio dell'Università di Pisa. Apriranno i lavori il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Luciano Guerrieri, il sindaco di **Livorno**, Luca Salvetti, e il delegato del Rettore dell'Università di Pisa, Marco Macchia. Dopo l'intervento introduttivo del Soprintendente Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e **Livorno**, Valerio Tesi, quello della storica Olimpia Vaccari (Commissione per i Beni e le Attività Culturali ACRI-Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio S.p.A), e i saluti del dirigente promozione e formazione dell'AdSP, Claudio Capuano, diversi esperti di settore e rappresentanti delle istituzioni prenderanno la parola per parlare delle evidenze storico architettoniche del territori e delle prospettive di sviluppo per i porti dell'Alto Tirreno. Tra gli argomenti che saranno affrontati domani il nuovo assetto progettuale della Torre del Marzocco; l'esperienza di recupero del Silos granario del **porto** di **Livorno**; il recupero del Forte di Bocca. Conclude i lavori il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani. Per partecipare on-line: https://teams.microsoft.com/join/19%3ameeting_ODUwMGU2OTctMDRjZi00MDczLTg2ZDMtNDIiYTQzOTIyM2Mw%40thread.v2/0?context=%7b%22Tid%22%3a%2293e29699-ce78-4a2c-902b-e21d8d7dd18b%22%2c%22Oid%22%3a%22e342b1d6-829c-4942-a10e-928e1e483015%22%7d.



Porto di Livorno, cambiamenti per assunzioni e licenziamenti

LIVORNO Il panorama occupazionale nei porti di Livorno e provincia subisce importanti cambiamenti fino a gennaio 2024, poiché imprese portuali e terminalisti sono ora obbligati a ottenere l'autorizzazione dall'Autorità di sistema portuale per qualsiasi assunzione o licenziamento. Un'ordinanza emanata dall'ente ha temporaneamente sospeso il regime precedente, secondo il quale le imprese autorizzate in base all'articolo 16 potevano procedere a variazioni dell'organico pari o inferiori al 10% con una semplice comunicazione formale. Questa nuova direttiva è stata introdotta dopo un'analisi degli assetti operativi delle imprese autorizzate nei porti di giurisdizione, rivelando la necessità di una revisione complessiva del modello di lavoro per adattarlo alle dinamiche di mercato e garantirne la sostenibilità operativa ed economica. autorità portuale Matteo Paroli, segretario generale dell'**Adsp** MTS, in una dichiarazione a Shipping Italy ha evidenziato la situazione, sottolineando un gap negativo nell'utilizzo dell'articolo 17, che riguarda il fornitore di manodopera temporanea dello scalo. Alcune imprese stavano aumentando i propri organici senza un chiaro aumento di attività, portando alla decisione di fermarsi e valutare la situazione. L'equilibrio tra gli articoli 16, 17 e 18 a Livorno sta mostrando fragilità, forse legata all'ingrandimento del naviglio medio. Inoltre, la questione dell'anagrafe del lavoro portuale solleva interrogativi riguardo all'età media elevata, lo status di lavoro usurante non riconosciuto e la necessità di meccanismi pubblici di supporto al ricambio generazionale. Per affrontare queste sfide, l'**Adsp** ha deciso di aumentare la supervisione sulle dinamiche del lavoro in banchina per i prossimi due mesi e mezzo. La possibilità di futuri interventi normativi in materia aggiunge ulteriore incertezza al panorama, ma l'iniziativa dell'**Adsp** mira a migliorare la situazione complessiva senza compromettere la flessibilità consentita alle imprese in materia di organico.



Maltempo, mareggiate sulla costa delle Marche: la capitaneria chiude il Molo sud a San Benedetto

SAN BENEDETTO - Non solo pioggia sulle Marche . Lungo la costa marchigiana le mareggiate stanno creando numerosi problemi e proprio a casua del marte in tempesta a San Bendetto la Capitaneria di porto ha imposto l'interdizione dell'accesso al molo sud (pedoni e ciclisti) fino a quando la situazione meteorologica non migliorerà. Quindi vietato l'accesso al molo sud: sono state anche messe delle transenne per sbarrare l'ingresso ed evitare che qualcuno si avventuri in maniera improvvida.



Informatore Navale

Napoli

Il salone nautico internazionale di Napoli accende i riflettori sulle problematiche dei posti barca e delle carenze dei Marina

Il mercato delle vendite risente dell'assenza di ormeggi, Afina ha pronto un progetto di veloce esecuzione . **Andrea Annunziata** (Adsp): "Mancano 40-50mila posti barca da diporto" . Napoli, 21 novembre 2023 - Le prime giornate del salone nautico internazionale di Napoli, il Navigare, in corso al molo Luise di Mergellina sino a domenica 26, grazie ad una folta partecipazione, evidenziano l'interesse crescente per la nautica da diporto. Stimate oltre 30mila le presenze, nel solo weekend inaugurale, che hanno affollato la banchina e i moli galleggianti della manifestazione dove sono esposte oltre 100 imbarcazioni tra i 28 e 5 metri. Soddisfatta l'organizzazione, a cura dall'Associazione Filiera Italiana della Nautica presieduta da Gennaro Amato. " È indubbio che l'ampliamento della superficie espositiva di quest'anno, con l'inserimento di un ulteriore molo galleggiante di 100 metri, con disponibilità sulle due fiancate di 200 metri di ormeggio, ci ha consentito di presentare un'offerta più ampia e completa - ha dichiarato il presidente Amato -. In questi nove giorni si possono vedere molti dei gioielli della produzione nautica da diporto italiana, che è sempre leader nel mondo per qualità, dai gozzi ai gommoni, dalle barche agli yacht. Ma il villaggio presenta anche, con oltre 25 stand, l'intera offerta della filiera nautica con accessoristica, motori marini e servizi ". Eppure, nonostante una ricca partecipazione indicata in oltre 30mila visitatori nelle prime giornate dell'esposizione, si registra una difficoltà nelle trattative di compravendita. La maggior parte degli interessati pone una condizione per l'acquisto: la garanzia da parte del venditore di offrire un'opportunità di ormeggio. Segnali di un mercato in cambiamento che il presidente Amato analizza così: " L'acquisto diventa sempre più collegato alla necessità dell'ormeggio, la barca non è un'auto che si può lasciare anche per strada. Purtroppo, neanche le confortanti parole del Sindaco Manfredi rilasciate in occasione dell'inaugurazione del Salone sabato, in merito ad un piano concreto sulla portualità e sulla diportistica, lasciano soddisfatti gli utenti. Qui si rischia di fermare la produttività e di conseguenza costringere oltre 4.000 aziende a ridurre personale se non addirittura a chiudere e, ironia della questione, parliamo di un settore che invece è in attivo da 8 anni consecutivi e che sforna primati ogni anno ponendo la nostra Regione ai vertici del segmento produttivo tra i 5 e 12 metri ". Sul tema, in maniera attenta e precisa, si è espresso anche il presidente dell'Autorità Portuale di Napoli, **Andrea Annunziata** che, in merito alla questione legata all'esiguità degli ormeggi nella nostra Regione, ha le idee molto chiare: " L'intero bacino della Campania registra una necessità di almeno 40-50 mila posti barca per la nautica da diporto, e tra questi buona parte nel golfo di Napoli. Laddove si contemplan gli interessi e le necessità di un'intera popolazione non possiamo ignorare l'esigenza di dover trovare una soluzione al problema, e quello degli ormeggi per il diportismo



Il mercato delle vendite risente dell'assenza di ormeggi, Afina ha pronto un progetto di veloce esecuzione . Andrea Annunziata (Adsp): "Mancano 40-50mila posti barca da diporto" . Napoli, 21 novembre 2023 - Le prime giornate del salone nautico internazionale di Napoli, il Navigare, in corso al molo Luise di Mergellina sino a domenica 26, grazie ad una folta partecipazione, evidenziano l'interesse crescente per la nautica da diporto. Stimate oltre 30mila le presenze, nel solo weekend inaugurale, che hanno affollato la banchina e i moli galleggianti della manifestazione dove sono esposte oltre 100 imbarcazioni tra i 28 e 5 metri. Soddisfatta l'organizzazione, a cura dall'Associazione Filiera Italiana della Nautica presieduta da Gennaro Amato. " È indubbio che l'ampliamento della superficie espositiva di quest'anno, con l'inserimento di un ulteriore molo galleggiante di 100 metri, con disponibilità sulle due fiancate di 200 metri di ormeggio, ci ha consentito di presentare un'offerta più ampia e completa - ha dichiarato il presidente Amato -. In questi nove giorni si possono vedere molti dei gioielli della produzione nautica da diporto italiana, che è sempre leader nel mondo per qualità, dai gozzi ai gommoni, dalle barche agli yacht. Ma il villaggio presenta anche, con oltre 25 stand, l'intera offerta della filiera nautica con accessoristica, motori marini e servizi ". Eppure, nonostante una ricca partecipazione indicata in oltre 30mila visitatori nelle prime giornate dell'esposizione, si registra una difficoltà nelle trattative di compravendita. La maggior parte degli interessati pone una condizione per l'acquisto: la garanzia da parte del venditore di offrire un'opportunità di ormeggio. Segnali di un mercato in cambiamento che il presidente Amato analizza così: " L'acquisto diventa sempre più collegato alla necessità dell'ormeggio, la barca non è un'auto che si può lasciare anche per strada. Purtroppo, neanche le confortanti parole del Sindaco Manfredi rilasciate in occasione dell'inaugurazione del Salone sabato, in merito ad un piano

Informatore Navale

Napoli

è un aspetto importante da dover affrontare. Siamo pronti, come Autorità Portuale, per le competenze che ci riguardano, a fare la nostra parte affinché si possano trovare soluzioni logistiche ed infrastrutturali per ottenere un ampliamento della disponibilità e la realizzazione di nuovi Marina in città ". AFINA, intanto, ha pronto un progetto che prevede l'allungamento del molo di sopraflutto di Mergellina di 250 metri, utilizzando gli scogli, e realizzando 6 pontili galleggianti perpendicolari da 100 metri lineari ognuno in modo da ottenere 1.200 metri lineari di attracco con la possibilità di ormeggiare 350-400 imbarcazioni. L'esposizione, ha accesso gratuito e che consente di provare le barche esposte, osserverà i seguenti orari apertura: sabato e domenica 10.30-17.30 / lunedì - venerdì: 12.30 - 17.00.

Informatore Navale

Napoli

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale accoglie il Corpo Consolare di Napoli

Il Presidente Annunziata e il Segretario Grimaldi hanno ospitato stamattina una delegazione del Corpo Consolare di **Napoli**, al centro dell'incontro, la programmazione e lo sviluppo dei porti di **Napoli**, Salerno e Castellammare di Stabia Numeri da record nella crocieristica: nel 2023 movimentati 1,6 milioni di passeggeri, passi avanti per la realizzazione di un Museo dell'Emigrazione all'Immacolatella **Napoli** 21 novembre 2023 - Stamattina, nella sala del Comitato della sede di **Napoli** (Piazzale Molo Carlo Pisacane), l'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mar Tirreno Centrale ha ospitato una delegazione del Corpo Consolare di **Napoli**. Un incontro utile a rafforzare la collaborazione tra il Corpo e l'AdSP, oltre a fare il punto sull'attività di programmazione dei tre scali gestiti dall'Autorità di Sistema Portuale, ovvero **Napoli**, Salerno e Castellammare di Stabia. Sono stati anticipati i dati di traffico crocieristico, che nel 2023 segneranno un nuovo record, e annunciati dei passi avanti verso la trasformazione dell'Immacolatella Vecchia in un Polo Museale. Sono 67 i Consolati presenti a **Napoli**, pari a un Corpo Consolare (tra titolari, generali e onorari) composto da oltre 70 persone, su un totale di circa 500 presenti in Italia. La delegazione che ha visitato oggi l'AdSP campana, in rappresentanza anche di chi non è potuto essere presente, era accompagnata dal Segretario Generale del Corpo Consolare di **Napoli**, Mariano Bruno, dal Decano del Corpo Consolare di **Napoli** e Console Generale del Venezuela, Esquia Alejandra Rubin De Celis Nunez, e dal Segretario Generale dell'Unione Consoli Onorari Italiani nel Mondo, Elio Pacifico. Era composta dai seguenti quindici Consoli: Fiorella Breglia (Bangladesh), Gianluca Eminente (Islanda), Gilda Pacifico (Romania), Mario Mattioli (Thailandia), Maurizio Di Stefano (Cile), Dario Scalella (Corea del Sud), Stefano Ducceschi (Germania), Francesca Giglio (Filippine), Marcella e Giuseppe Testa (Indonesia), Maria Luisa Cusati (Portogallo), Jacopo Fronzoni (Slovenia), Rafaella d'Errico (Svizzera), Vittorio Genna (Ungheria) e Kovalenko Maksym (Ucraina). L'obiettivo dell'incontro è stato quello di far conoscere una significativa realtà economica nazionale con grandi potenzialità di sviluppo, anche sul fronte culturale, nell'interesse dei Paesi rappresentati dai Consoli. Tanti gli argomenti discussi durante l'incontro. Tra questi: economia turistica, waterfront, cabotaggio, cantieristica, diporto, Zone Economiche Speciali (ZES), solo per citarne alcuni. Si è parlato, inoltre, anche del raddoppio del Molo Manfredi nel **Porto** di Salerno, dove sorge la Stazione Marittima, e di come valorizzare sempre di più il Molo San Vincenzo di **Napoli**, su cui negli anni c'è stata una grande collaborazione interistituzionale tra Marina militare, Capitaneria di **Porto**, AdSP e Comune di **Napoli**. Al centro di tutto, la gran mole di investimenti in corso. «L'obiettivo di questo incontro è quello di rafforzare i rapporti con il Corpo Consolare e di avviare una strategia



11/22/2023 13:39

Il Presidente Annunziata e il Segretario Grimaldi hanno ospitato stamattina una delegazione del Corpo Consolare di Napoli, al centro dell'incontro, la programmazione e lo sviluppo dei porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia Numeri da record nella crocieristica: nel 2023 movimentati 1,6 milioni di passeggeri, passi avanti per la realizzazione di un Museo dell'Emigrazione all'Immacolatella Napoli 21 novembre 2023 - Stamattina, nella sala del Comitato della sede di Napoli (Piazzale Molo Carlo Pisacane), l'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mar Tirreno Centrale ha ospitato una delegazione del Corpo Consolare di Napoli. Un incontro utile a rafforzare la collaborazione tra il Corpo e l'AdSP oltre a fare il punto sull'attività di programmazione dei tre scali gestiti dall'Autorità di Sistema Portuale, ovvero Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia. Sono stati anticipati i dati di traffico crocieristico, che nel 2023 segneranno un nuovo record, e annunciati dei passi avanti verso la trasformazione dell'Immacolatella Vecchia in un Polo Museale. Sono 67 i Consolati presenti a Napoli, pari a un Corpo Consolare (tra titolari, generali e onorari) composto da oltre 70 persone, su un totale di circa 500 presenti in Italia. La delegazione che ha visitato oggi l'AdSP campana, in rappresentanza anche di chi non è potuto essere presente, era accompagnata dal Segretario Generale del Corpo Consolare di Napoli, Mariano Bruno, dal Decano del Corpo Consolare di Napoli e Console Generale del Venezuela, Esquia Alejandra Rubin De Celis Nunez, e dal Segretario Generale dell'Unione Consoli Onorari Italiani nel Mondo, Elio Pacifico. Era composta dai seguenti quindici Consoli: Fiorella Breglia (Bangladesh), Gianluca Eminente (Islanda), Gilda Pacifico (Romania), Mario Mattioli (Thailandia), Maurizio Di Stefano (Cile), Dario Scalella (Corea del Sud), Stefano Ducceschi (Germania), Francesca Giglio (Filippine), Marcella e Giuseppe Testa (Indonesia), Maria Luisa Cusati (Portogallo), Jacopo Fronzoni (Slovenia), Rafaella d'Errico (Svizzera), Vittorio Genna (Ungheria) e Kovalenko Maksym (Ucraina).

Informatore Navale

Napoli

di sviluppo comune», afferma il presidente dell'AdSP del Tirreno Centrale, Andrea Annunziata. "I tre Porti della Campania - continua Annunziata - rappresentano la prima industria della regione e il merito è degli imprenditori che ci lavorano. Noi, dal canto nostro, facciamo una preziosa attività di mediazione e promozione di marketing». Tre porti che «godono - prosegue Annunziata - di un programma di investimenti da circa 1 miliardo di euro. Nel 2024 arriveranno altre risorse che permetteranno di modernizzare ulteriormente gli Scali di **Napoli**, Salerno e Castellammare di Stabia, puntando sia sui traffici internazionali che sul cabotaggio. Siamo stati il primo Sistema Portuale del Meridione e tra i primi porti italiani ad aver concretizzato con bandi di gara il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza [PNRR], oltre ad essere stati tra i primi ad approvare, a ottobre 2021, il Documento di Programmazione Strategica di Sistema, che sarà presto accompagnato dall'approvazione dei nuovi piani regolatori portuali dei tre scali, di cui quello di **Napoli** è fermo al 1958. Numeri record nel 2023 per il **porto di Napoli** sul fronte dei passeggeri. «A ottobre - afferma Annunziata - abbiamo raggiunto gli otto milioni di passeggeri movimentati. Quest'anno i crocieristi saliranno al numero record di 1,6 milioni per 448 approdi. Numeri che richiederanno un ulteriore impegno da parte nostra nel garantire servizi e infrastrutture all'altezza di una tale domanda di turismo. La tutela ambientale e la sicurezza è il perno di questa programmazione, garantita anche dall'egregio lavoro delle Capitanerie. A breve affideremo il bando per l'elettificazione delle banchine, il cosiddetto cold ironing; entro il prossimo anno contiamo di avviare il bettolinaggio di gas naturale liquefatto, senza dimenticare le potenzialità dell'idrogeno per la produzione di energia. Tutto questo non avremmo potuto farlo da soli: la collaborazione della Regione Campania e dei Comuni è stata fondamentale". "Per far sì, però, che tutto questo si concretizzi - afferma Annunziata - bisogna cambiare il meccanismo delle autorizzazioni, per esempio rendendo meno prescrittiva e vincolante, ma più orientata allo sviluppo, l'interlocuzione con la Sovrintendenza". Novità anche per quanto riguarda il Museo dell'Emigrazione che verrà realizzato nel **Porto di Napoli**, nel Polo Museale dell'Immacolatella Vecchia, recentemente riqualificata. "Stiamo interloquendo - spiega Annunziata - con la Fondazione Museo Nazionale dell'Emigrazione Italiana per avviare il migliore percorso possibile affinché si possa riprendere la memoria storica e organizzare il turismo di ritorno di tanti figli di emigranti. La nascita di un Museo di questo tipo gioverà anche ai rapporti diplomatici, oltre che ovviamente al turismo e alla qualità della vita dei cittadini". A proposito della riqualificazione del Beverello, il Segretario Generale dell'AdSP, Giuseppe Grimaldi, ha spiegato ai presenti che i lavori termineranno a dicembre e la struttura sarà operativa entro l'estate. A proposito del diporto, come ha spiegato il Presidente Annunziata, "con il centro IMAT - spiega Annunziata - abbiamo avviato uno studio per accogliere mega e giga yacht, compatibilmente alle attività di cabotaggio verso le isole, la cantieristica e il settore crocieristico in aumento costante. In Campania mancano qualche decina di migliaia di posti barca. Sarà molto difficile soddisfare esaustivamente una domanda del genere ma ce la metteremo tutta".

Informazioni Marittime

Napoli

Mar Tirreno Centrale, l'Autorità di Sistema Portuale accoglie il Corpo Consolare di Napoli

Evidenziati numeri da record nella crocieristica: nel 2023 movimentati 1,6 milioni di passeggeri. Passi avanti per la realizzazione di un Museo dell'Emigrazione all'Immacolatella Otto milioni di passeggeri movimentati nel 2023. Oltre 1,6 milioni di crocieristi per 448 approdi. Sono i numeri record di viaggiatori in transito che il porto di Napoli sta registrando quest'anno, evidenziati ieri dall' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale nel corso della visita della delegazione del Corpo Consolare di Napoli. Un incontro utile a rafforzare la collaborazione tra il Corpo e l'AdSP, oltre a fare il punto sull'attività di programmazione dei tre scali gestiti dall'Autorità di Sistema Portuale, ovvero Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia. Oltre ad aver anticipato i dati di traffico crocieristico, che nel 2023 segneranno un nuovo primato, l'Authority ha annunciato i passi avanti compiuti verso la trasformazione dell'Immacolatella Vecchia in un Polo Museale. Sono 67 i Consolati presenti a Napoli, pari a un Corpo Consolare (tra titolari, generali e onorari) composto da oltre 70 persone, su un totale di circa 500 presenti in Italia. La delegazione che ha visitato oggi l'AdSP campana, in rappresentanza anche di chi non è potuto essere presente, era accompagnata dal Segretario Generale del Corpo Consolare di Napoli, Mariano Bruno, dal Decano del Corpo Consolare di Napoli e Console Generale del Venezuela, Esquia Alejandra Rubin De Celis Nunez, e dal segretario generale dell'Unione Consoli Onorari Italiani nel Mondo, Elio Pacifico. Era composta dai seguenti quindici Consoli: Fiorella Breglia (Bangladesh), Gianluca Eminente (Islanda), Gilda Pacifico (Romania), Mario Mattioli (Thailandia), Maurizio Di Stefano (Cile), Dario Scaletta (Corea del Sud), Stefano Ducceschi (Germania), Francesca Giglio (Filippine), Marcella e Giuseppe Testa (Indonesia), Maria Luisa Cusati (Portogallo), Jacopo Fronzoni (Slovenia), Rafaella d'Errico (Svizzera), Vittorio Genna (Ungheria) e Kovalenko Maksym (Ucraina). L'obiettivo dell'incontro è stato quello di far conoscere una significativa realtà economica nazionale con grandi potenzialità di sviluppo, anche sul fronte culturale, nell'interesse dei Paesi rappresentati dai Consoli. Tanti gli argomenti discussi durante l'incontro. Tra questi: economia turistica, waterfront, cabotaggio, cantieristica, diporto, Zone Economiche Speciali (ZES), solo per citarne alcuni. Si è parlato, inoltre, anche del raddoppio del Molo Manfredi nel Porto di Salerno, dove sorge la Stazione Marittima, e di come valorizzare sempre di più il Molo San Vincenzo di Napoli, su cui negli anni c'è stata una grande collaborazione interistituzionale tra Marina militare, Capitaneria di Porto, AdSP e Comune di Napoli. Al centro di tutto, la gran mole di investimenti in corso. «L'obiettivo di questo incontro è quello di rafforzare i rapporti con il Corpo Consolare e di avviare una strategia di sviluppo comune», afferma il presidente dell'AdSP del Tirreno Centrale, Andrea Annunziata. «I tre



Evidenziati numeri da record nella crocieristica: nel 2023 movimentati 1,6 milioni di passeggeri. Passi avanti per la realizzazione di un Museo dell'Emigrazione all'Immacolatella Otto milioni di passeggeri movimentati nel 2023. Oltre 1,6 milioni di crocieristi per 448 approdi. Sono i numeri record di viaggiatori in transito che il porto di Napoli sta registrando quest'anno, evidenziati ieri dall' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale nel corso della visita della delegazione del Corpo Consolare di Napoli. Un incontro utile a rafforzare la collaborazione tra il Corpo e l'AdSP oltre a fare il punto sull'attività di programmazione dei tre scali gestiti dall'Autorità di Sistema Portuale, ovvero Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia. Oltre ad aver anticipato i dati di traffico crocieristico, che nel 2023 segneranno un nuovo primato, l'Authority ha annunciato i passi avanti compiuti verso la trasformazione dell'Immacolatella Vecchia in un Polo Museale. Sono 67 i Consolati presenti a Napoli, pari a un Corpo Consolare (tra titolari, generali e onorari) composto da oltre 70 persone, su un totale di circa 500 presenti in Italia. La delegazione che ha visitato oggi l'AdSP campana, in rappresentanza anche di chi non è potuto essere presente, era accompagnata dal Segretario Generale del Corpo Consolare di Napoli, Mariano Bruno, dal Decano del Corpo Consolare di Napoli e Console Generale del Venezuela, Esquia Alejandra Rubin De Celis Nunez, e dal segretario generale dell'Unione Consoli Onorari Italiani nel Mondo, Elio Pacifico. Era composta dai seguenti quindici Consoli: Fiorella Breglia (Bangladesh), Gianluca Eminente (Islanda), Gilda Pacifico (Romania), Mario Mattioli (Thailandia), Maurizio Di Stefano (Cile), Dario Scaletta (Corea del Sud), Stefano Ducceschi (Germania), Francesca Giglio (Filippine), Marcella e Giuseppe Testa (Indonesia), Maria Luisa Cusati (Portogallo), Jacopo Fronzoni (Slovenia), Rafaella d'Errico (Svizzera), Vittorio Genna (Ungheria) e Kovalenko Maksym (Ucraina). L'obiettivo dell'incontro è stato quello di far conoscere una significativa realtà economica nazionale con grandi potenzialità di sviluppo, anche sul fronte culturale, nell'interesse dei Paesi rappresentati dai Consoli. Tanti gli argomenti discussi durante l'incontro. Tra questi: economia turistica, waterfront, cabotaggio, cantieristica, diporto, Zone Economiche Speciali (ZES), solo per citarne alcuni. Si è parlato, inoltre, anche del raddoppio del Molo Manfredi nel Porto di Salerno, dove sorge la Stazione Marittima, e di come valorizzare sempre di più il Molo San Vincenzo di Napoli, su cui negli anni c'è stata una grande collaborazione interistituzionale tra Marina militare, Capitaneria di Porto, AdSP e Comune di Napoli. Al centro di tutto, la gran mole di investimenti in corso. «L'obiettivo di questo incontro è quello di rafforzare i rapporti con il Corpo Consolare e di avviare una strategia di sviluppo comune», afferma il presidente dell'AdSP del Tirreno Centrale, Andrea Annunziata. «I tre

Informazioni Marittime

Napoli

Porti della Campania - continua Annunziata - rappresentano la prima industria della regione e il merito è degli imprenditori che ci lavorano. Noi, dal canto nostro, facciamo una preziosa attività di mediazione e promozione di marketing». Tre porti che «godono - prosegue Annunziata - di un programma di investimenti da circa 1 miliardo di euro. Nel 2024 arriveranno altre risorse che permetteranno di modernizzare ulteriormente gli Scali di **Napoli**, Salerno e Castellammare di Stabia, puntando sia sui traffici internazionali che sul cabotaggio. Siamo stati il primo Sistema Portuale del Meridione e tra i primi porti italiani ad aver concretizzato con bandi di gara il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza [PNRR], oltre ad essere stati tra i primi ad approvare, a ottobre 2021, il Documento di Programmazione Strategica di Sistema, che sarà presto accompagnato dall'approvazione dei nuovi piani regolatori portuali dei tre scali, di cui quello di **Napoli** è fermo al 1958». Numeri record nel 2023 per il **porto** di **Napoli** sul fronte dei passeggeri. «A ottobre - afferma Annunziata - abbiamo raggiunto gli otto milioni di passeggeri movimentati. Quest'anno i crocieristi saliranno al numero record di 1,6 milioni per 448 approdi. Numeri che richiederanno un ulteriore impegno da parte nostra nel garantire servizi e infrastrutture all'altezza di una tale domanda di turismo. La tutela ambientale e la sicurezza è il perno di questa programmazione, garantita anche dall'egregio lavoro delle Capitanerie. A breve affideremo il bando per l'elettrificazione delle banchine, il cosiddetto cold ironing; entro il prossimo anno contiamo di avviare il bettolinaggio di gas naturale liquefatto, senza dimenticare le potenzialità dell'idrogeno per la produzione di energia. Tutto questo non avremmo potuto farlo da soli: la collaborazione della Regione Campania e dei Comuni è stata fondamentale». «Per far sì, però, che tutto questo si concretizzi - afferma Annunziata - bisogna cambiare il meccanismo delle autorizzazioni, per esempio rendendo meno prescrittiva e vincolante, ma più orientata allo sviluppo, l'interlocuzione con la Sovrintendenza». Novità anche per quanto riguarda il Museo dell'Emigrazione che verrà realizzato nel **Porto** di **Napoli**, nel Polo Museale dell'Immacolatella Vecchia, recentemente riqualificata. «Stiamo interloquendo - spiega Annunziata - con la Fondazione Museo Nazionale dell'Emigrazione Italiana per avviare il migliore percorso possibile affinché si possa riprendere la memoria storica e organizzare il turismo di ritorno di tanti figli di emigranti. La nascita di un Museo di questo tipo gioverà anche ai rapporti diplomatici, oltre che ovviamente al turismo e alla qualità della vita dei cittadini». A proposito della riqualificazione del Beverello, il Segretario Generale dell'AdSP, Giuseppe Grimaldi, ha spiegato ai presenti che i lavori termineranno a dicembre e la struttura sarà operativa entro l'estate. A proposito del diporto, come ha spiegato il Presidente Annunziata, «con il centro IMAT - spiega Annunziata - abbiamo avviato uno studio per accogliere mega e giga yacht, compatibilmente alle attività di cabotaggio verso le isole, la cantieristica e il settore crocieristico in aumento costante. In Campania mancano qualche decina di migliaia di posti barca. Sarà molto difficile soddisfare esaustivamente una domanda del genere ma ce la metteremo tutta». Condividi Tag porti **napoli** salerno Articoli correlati.

Messaggero Marittimo

Napoli

AdSp Mar Tirreno Centrale: numeri da record nella crocieristica

NAPOLI Nella sala del Comitato della sede di Napoli (Piazzale Molo Carlo Pisacane), l'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mar Tirreno Centrale ha ospitato una delegazione del Corpo Consolare di Napoli. Un incontro utile a rafforzare la collaborazione tra il Corpo e l'AdSP, oltre a fare il punto sull'attività di programmazione dei tre scali gestiti dall'Autorità di Sistema Portuale, ovvero Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia. Sono stati anticipati i dati di traffico crocieristico, che nel 2023 segneranno un nuovo record, e annunciati dei passi avanti verso la trasformazione dell'Immacolatella Vecchia in un Polo Museale. Sono 67 i Consolati presenti a Napoli, pari a un Corpo Consolare (tra titolari, generali e onorari) composto da oltre 70 persone, su un totale di circa 500 presenti in Italia. La delegazione che ha visitato oggi l'AdSP campana, in rappresentanza anche di chi non è potuto essere presente, era accompagnata dal Segretario Generale del Corpo Consolare di Napoli, Mariano Bruno, dal Decano del Corpo Consolare di Napoli e Console Generale del Venezuela, Esquia Alejandra Rubin De Celis Nunez, e dal Segretario Generale dell'Unione Consoli Onorari Italiani nel Mondo, Elio Pacifico. Era composta dai seguenti quindici Consoli: Fiorella Breglia (Bangladesh), Gianluca Eminente (Islanda), Gilda Pacifico (Romania), Mario Mattioli (Thailandia), Maurizio Di Stefano (Cile), Dario Scaella (Corea del Sud), Stefano Ducceschi (Germania), Francesca Giglio (Filippine), Marcella e Giuseppe Testa (Indonesia), Maria Luisa Cusati (Portogallo), Jacopo Fronzoni (Slovenia), Rafaella d'Errico (Svizzera), Vittorio Genna (Ungheria) e Kovalenko Maksym (Ucraina). L'obiettivo dell'incontro è stato quello di far conoscere una significativa realtà economica nazionale con grandi potenzialità di sviluppo, anche sul fronte culturale, nell'interesse dei Paesi rappresentati dai Consoli. Tanti gli argomenti discussi durante l'incontro. Tra questi: economia turistica, waterfront, cabotaggio, cantieristica, diporto, Zone Economiche Speciali (ZES), solo per citarne alcuni. Si è parlato, inoltre, anche del raddoppio del Molo Manfredi nel Porto di Salerno, dove sorge la Stazione Marittima, e di come valorizzare sempre di più il Molo San Vincenzo di Napoli, su cui negli anni c'è stata una grande collaborazione interistituzionale tra Marina militare, Capitaneria di Porto, AdSP e Comune di Napoli. Al centro di tutto, la gran mole di investimenti in corso. L'obiettivo di questo incontro è quello di rafforzare i rapporti con il Corpo Consolare e di avviare una strategia di sviluppo comune, afferma il presidente dell'AdSP del Tirreno Centrale, Andrea Annunziata. I tre Porti della Campania continua Annunziata rappresentano la prima industria della regione e il merito è degli imprenditori che ci lavorano. Noi, dal canto nostro, facciamo una preziosa attività di mediazione e promozione di marketing. Tre porti che godono prosegua Annunziata di un programma di investimenti da circa 1 miliardo di euro. Nel 2024 arriveranno altre risorse che



Messaggero Marittimo

Napoli

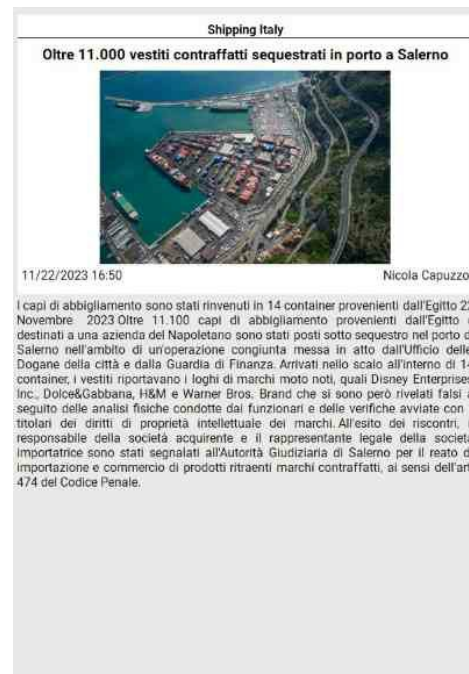
permetteranno di modernizzare ulteriormente gli Scali di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia, puntando sia sui traffici internazionali che sul cabotaggio. Siamo stati il primo Sistema Portuale del Meridione e tra i primi porti italiani ad aver concretizzato con bandi di gara il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza [PNRR], oltre ad essere stati tra i primi ad approvare, a ottobre 2021, il Documento di Programmazione Strategica di Sistema, che sarà presto accompagnato dall'approvazione dei nuovi piani regolatori portuali dei tre scali, di cui quello di Napoli è fermo al 1958. Numeri record nel 2023 per il porto di Napoli sul fronte dei passeggeri. A ottobre afferma Annunziata abbiamo raggiunto gli otto milioni di passeggeri movimentati. Quest'anno i crocieristi saliranno al numero record di 1,6 milioni per 448 approdi. Numeri che richiederanno un ulteriore impegno da parte nostra nel garantire servizi e infrastrutture all'altezza di una tale domanda di turismo. La tutela ambientale e la sicurezza è il perno di questa programmazione, garantita anche dall'egregio lavoro delle Capitanerie. A breve affideremo il bando per l'elettrificazione delle banchine, il cosiddetto cold ironing; entro il prossimo anno contiamo di avviare il bettolinaggio di gas naturale liquefatto, senza dimenticare le potenzialità dell'idrogeno per la produzione di energia. Tutto questo non avremmo potuto farlo da soli: la collaborazione della Regione Campania e dei Comuni è stata fondamentale. Per far sì, però, che tutto questo si concretizzi afferma Annunziata bisogna cambiare il meccanismo delle autorizzazioni, per esempio rendendo meno prescrittiva e vincolante, ma più orientata allo sviluppo, l'interlocuzione con la Sovrintendenza.

Shipping Italy

Salerno

Oltre 11.000 vestiti contraffatti sequestrati in porto a Salerno

I capi di abbigliamento sono stati rinvenuti in 14 container provenienti dall'Egitto 22 Novembre 2023 Oltre 11.100 capi di abbigliamento provenienti dall'Egitto e destinati a una azienda del Napoletano sono stati posti sotto sequestro nel porto di Salerno nell'ambito di un'operazione congiunta messa in atto dall'Ufficio delle Dogane della città e dalla Guardia di Finanza. Arrivati nello scalo all'interno di 14 container, i vestiti riportavano i loghi di marchi moto noti, quali Disney Enterprises Inc., Dolce&Gabbana, H&M e Warner Bros. Brand che si sono però rivelati falsi a seguito delle analisi fisiche condotte dai funzionari e delle verifiche avviate con i titolari dei diritti di proprietà intellettuale dei marchi. All'esito dei riscontri, il responsabile della società acquirente e il rappresentante legale della società importatrice sono stati segnalati all'Autorità Giudiziaria di Salerno per il reato di importazione e commercio di prodotti contraffatti, ai sensi dell'art. 474 del Codice Penale.



Puglia Live

Bari

Sinergitaly spinge al cambiamento culturale attraverso l'innovazione, la sostenibilità e le nuove tecnologie - MEC SPE Bari 2023

Dopo il debutto positivo nel 2019 a Bari e i risultati record dell'ultima edizione bolognese, MEC SPE Bari , la principale fiera italiana dedicata all'industria manifatturiera organizzata da Senaf, torna dal 23 al 25 novembre 2023 presso la Nuova Fiera del Levante con la nuova edizione Focus Mediterraneo MEC SPE si conferma così una guida fondamentale per i tanti imprenditori che continuano a credere nella crescita e che non smettono di investire per rendere la propria azienda innovativa e orientata al futuro. Sicuramente alcune barriere dovranno essere superate, ma su questo i "capitani d'azienda" sono pronti e stanno già spingendo l'acceleratore su temi chiave per tutta l'industria, tra cui l'innovazione, la sostenibilità e la formazione. Temi a cui MEC SPE ha dedicato la massima attenzione, con esperti che hanno dato vita a numerosi eventi, attività di networking e attività dimostrative, finalizzati a illustrare i processi di innovazione e le pratiche virtuose implementati nel settore. A mettere in luce le tematiche sostenibili sarà anche il Percorso Obiettivo Sostenibilità , un'iniziativa nata per evidenziare e premiare gli espositori che si sono distinti per le loro pratiche aziendali di ESG (criteri ambientali, sociali e di governance)

Un percorso per stare al passo con la trasformazione dell'industria , che non significa solo adottare nuove tecnologie, per quanto importanti, ma creare i presupposti per un vero cambiamento culturale atteso a livello globale. L'Associazione Sinergitaly , presieduta dal cav. Riccardo Di Matteo organizza sabato 25 novembre presso la Fiera del Levante, alle ore 10.30, nel padiglione 20 - arena B, un convegno dal titolo "Tecnologie e creatività - Il ruolo di sostenibilità, innovazione e nuove competenze" Modera prof. Giuseppe Paccione , saluti istituzionali sen. Dario Damiani , on. Gianmauro Dell'Olio , on. Patty L'Abbate , on. Marco Lacarra , cav. Riccardo Di Matteo presidente Sinergitaly . Interverranno prof. **Ugo Patroni Griffi** (Presidente Autorità Portuale) , dott.ssa Annamaria Annichiarico (Direttore Tecnopolis) , prof. Michele Crudele (Direttore IPE Poggiorelevante) , dott. Marco Alvisi (Direttore Generale CETMA) , prof. Francesco Favia (Co.rector Istituto di Ricerca Unicart) , dott. Luigi D'Alessandro (CEO Evolvere Formazione e Lavoro) Cesare Pierpaolo De Palma (Presidente Meccanica Confindustria Bari-Bat) , dott. Enzo Barbieri (CMO Planetek).



11/22/2023 11:58

Dopo il debutto positivo nel 2019 a Bari e i risultati record dell'ultima edizione bolognese, MEC SPE Bari , la principale fiera italiana dedicata all'industria manifatturiera organizzata da Senaf, torna dal 23 al 25 novembre 2023 presso la Nuova Fiera del Levante con la nuova edizione Focus Mediterraneo MEC SPE si conferma così una guida fondamentale per i tanti imprenditori che continuano a credere nella crescita e che non smettono di investire per rendere la propria azienda innovativa e orientata al futuro. Sicuramente alcune barriere dovranno essere superate, ma su questo i "capitani d'azienda" sono pronti e stanno già spingendo l'acceleratore su temi chiave per tutta l'industria, tra cui l'innovazione, la sostenibilità e la formazione. Temi a cui MEC SPE ha dedicato la massima attenzione, con esperti che hanno dato vita a numerosi eventi, attività di networking e attività dimostrative, finalizzati a illustrare i processi di innovazione e le pratiche virtuose implementati nel settore. A mettere in luce le tematiche sostenibili sarà anche il Percorso Obiettivo Sostenibilità , un'iniziativa nata per evidenziare e premiare gli espositori che si sono distinti per le loro pratiche aziendali di ESG (criteri ambientali, sociali e di governance) Un percorso per stare al passo con la trasformazione dell'industria , che non significa solo adottare nuove tecnologie, per quanto importanti, ma creare i presupposti per un vero cambiamento culturale atteso a livello globale. L'Associazione Sinergitaly , presieduta dal cav. Riccardo Di Matteo organizza sabato 25 novembre presso la Fiera del Levante, alle ore 10.30, nel padiglione 20 - arena B, un convegno dal titolo "Tecnologie e creatività - Il ruolo di sostenibilità, innovazione e nuove competenze" Modera prof. Giuseppe Paccione , saluti istituzionali sen. Dario Damiani , on. Gianmauro Dell'Olio , on. Patty L'Abbate , on. Marco Lacarra , cav. Riccardo Di Matteo presidente Sinergitaly .

Puglia Live

Bari

Chiusura Progetto Lasting - Puglia, Albania e Montenegro firmano a Bari un impegno per lo sviluppo del Basso Adriatico

"Il **mare** unisce i paesi che separa": Puglia, Albania e Montenegro firmano a Bari un impegno per proseguire la collaborazione allo sviluppo di un Basso **Adriatico** sempre più interconnesso Bari, 22 novembre 2023 - Un **mare** che non separa, ma unisce: lo sviluppo e il potenziamento dei collegamenti tra Puglia, Albania e Montenegro sono stati il focus di due giornate organizzate dall'agenzia regionale Asset grazie al Progetto Lasting, finanziato dall'Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro. Numerosi esperti provenienti dall'Unione Europea e in particolare dal Montenegro, dall'Albania, dalla Macedonia del Nord, dalla Bulgaria oltre che dalla Presidenza del Consiglio e dalle Regioni italiane Puglia e Molise si sono dati appuntamento a Bari per condividere problematiche e soluzioni che vedono il **Mare Adriatico** e il trasporto tra le sponde al centro della riflessione. "Il progetto Lasting ha rilanciato il tema del Corridoio Pan-Europeo VIII con l'obiettivo generale di promuovere il coordinamento regionale e la razionalizzazione dei flussi di passeggeri nell'area del Basso **Adriatico** e nella Rete di Trasporto Transeuropea (TEN-T)", ha sottolineato Giuseppe Garofalo, project manager di Asset. Il partenariato, composto da Asset, **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**, Autoritèti Portual Dures (Albania), Luka Bar Akcionarsko Društvo Bar (società per azioni del Porto di Bar, Montenegro) e l'agenzia regionale Sviluppo Italia Molise S.p.A., ha lavorato insieme per 18 mesi per condividere un Piano strategico del **Sistema** di Mobilità Integrata dei Passeggeri del Basso **Adriatico** e un processo di integrazione intelligente dei porti internazionali coinvolti. Nel corso dell'evento stati presentati due lavori: uno studio tecnico di Matteo Apollonio, dell'**Autorità del Sistema Portuale dell'Adriatico Meridionale** per il miglioramento della cooperazione tra i Porti di Bari, Bar e Durazzo, per armonizzare le apparecchiature e i relativi software necessari a facilitare e velocizzare il processo di imbarco e sbarco nei porti internazionali del Basso **Adriatico** e ridurre i tempi di transito. La ricerca sui flussi di passeggeri tra le due sponde dell'**Adriatico meridionale**, a cura di Alessandro Rubino e Claudia Capozza dell'Università di Bari Aldo Moro, ha rilevato un dato interessante: il traffico passeggeri nei porti albanesi è passato da 1.120.000 passeggeri circa a 1.574.000 (dal 2010 al 2020, pre Covid) con una crescita media del 4% all'anno mentre il traffico aereo dal 2020 a oggi è quadruplicato passando da 19.024 a 79.905 (+60.000 passeggeri). Interessante la proposta di costituzione della "Euroregione del Corridoio 8", sul modello europeo dei Gruppi Europei di Cooperazione Territoriale (GECT), commentata positivamente da Slaven Klobuar, Policy Officer del Comitato Europeo delle Regioni, che coordina il registro europeo dei GECT, intervenuto da Bruxelles per la conferenza. Durante la sessione di lavoro diretta da Massimo



"Il mare unisce i paesi che separa": Puglia, Albania e Montenegro firmano a Bari un impegno per proseguire la collaborazione allo sviluppo di un Basso Adriatico sempre più interconnesso Bari, 22 novembre 2023 - Un mare che non separa, ma unisce: lo sviluppo e il potenziamento dei collegamenti tra Puglia, Albania e Montenegro sono stati il focus di due giornate organizzate dall'agenzia regionale Asset grazie al Progetto Lasting, finanziato dall'Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro. Numerosi esperti provenienti dall'Unione Europea e in particolare dal Montenegro, dall'Albania, dalla Macedonia del Nord, dalla Bulgaria oltre che dalla Presidenza del Consiglio e dalle Regioni italiane Puglia e Molise si sono dati appuntamento a Bari per condividere problematiche e soluzioni che vedono il Mare Adriatico e il trasporto tra le sponde al centro della riflessione. "Il progetto Lasting ha rilanciato il tema del Corridoio Pan-Europeo VIII con l'obiettivo generale di promuovere il coordinamento regionale e la razionalizzazione dei flussi di passeggeri nell'area del Basso Adriatico e nella Rete di Trasporto Transeuropea (TEN-T)", ha sottolineato Giuseppe Garofalo, project manager di Asset. Il partenariato, composto da Asset, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, Autoritèti Portual Dures (Albania), Luka Bar Akcionarsko Društvo Bar (società per azioni del Porto di Bar, Montenegro) e l'agenzia regionale Sviluppo Italia Molise S.p.A., ha lavorato insieme per 18 mesi per condividere un Piano strategico del Sistema di Mobilità Integrata dei Passeggeri del Basso Adriatico e un processo di integrazione intelligente dei porti internazionali coinvolti. Nel corso dell'evento stati presentati due lavori: uno studio tecnico di Matteo Apollonio, dell'Autorità del Sistema Portuale dell'Adriatico Meridionale per il miglioramento della cooperazione tra i Porti di Bari, Bar e Durazzo, per armonizzare le apparecchiature e i relativi software necessari a facilitare e velocizzare il processo di imbarco e sbarco nei porti internazionali del Basso Adriatico e ridurre i tempi di transito. La ricerca sui flussi di passeggeri tra le due sponde dell'Adriatico meridionale, a cura di Alessandro Rubino e Claudia Capozza dell'Università di Bari Aldo Moro, ha rilevato un dato interessante: il traffico passeggeri nei porti albanesi è passato da 1.120.000 passeggeri circa a 1.574.000 (dal 2010 al 2020, pre Covid) con una crescita media del 4% all'anno mentre il traffico aereo dal 2020 a oggi è quadruplicato passando da 19.024 a 79.905 (+60.000 passeggeri). Interessante la proposta di costituzione della "Euroregione del Corridoio 8", sul modello europeo dei Gruppi Europei di Cooperazione Territoriale (GECT), commentata positivamente da Slaven Klobuar, Policy Officer del Comitato Europeo delle Regioni, che coordina il registro europeo dei GECT, intervenuto da Bruxelles per la conferenza. Durante la sessione di lavoro diretta da Massimo

Puglia Live

Bari

Lupis d'Urso, esperto di processi di internazionalizzazione, Puglia e Molise con Albania, Macedonia del Nord e Bulgaria hanno condiviso la proposta di creare un soggetto giuridico europeo in grado di attrarre progetti e finanziamenti per creare un **sistema** innovativo ed efficace di trasporto stradale, marittimo, ferroviario e aereo tra questi territori, alla luce delle indicazioni procedurali illustrate da Antonio Travascio della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Intervenuta all'evento anche Aurora Losacco, project officer del Segretariato Congiunto del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro, che ha presentato il nuovo Programma di Cooperazione IPA South Adriatic sottolineando l'opportunità di capitalizzare il progetto Lasting nel prossimo periodo 2021-2027. Vito Antonio Antonacci, dirigente del Dipartimento Trasporti della Regione Puglia, ha illustrato la varietà dei progetti regionali sui trasporti e la continuità con il progetto strategico Connectivity, di cui Regione Puglia è capofila in partnership con Asset. La giornata si è conclusa con la firma da parte dei partner di Puglia, Molise, Albania e Montenegro di un impegno morale per proseguire la collaborazione allo sviluppo di un Basso **Adriatico** sempre più interconnesso, con l'obiettivo di costruire ponti immateriali ma efficaci attraverso il Mar **Adriatico**.

Brindisi Report

Brindisi

Enel presenta piano industriale: confermato obiettivo decarbonizzazione entro 2025

Nel documento nessun riferimento specifico ai territori in cui opera la multinazionale, fra cui il sito di Cerano. Centrale destinata alla dismissione. L'azienda punta sullo sviluppo delle fonti rinnovabili e delle batterie. Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by Confermato l'obiettivo di uscire dal carbone entro il 2025, con una strategia basata sui pilastri di sostenibilità finanziaria e sostenibilità ambientale nei settori chiave dell'azienda che riguardano la distribuzione, la produzione e la vendita di energia. L'amministratore delegato di Enel, Flavio Cattaneo, ha presentato stamattina (mercoledì 22 novembre) l'atteso piano industriale 2024-2026. Il piano non entra nel dettaglio dei singoli territori in cui la multinazionale opera, in numerosi paesi del mondo. In Italia, come noto, c'è una particolare attenzione per le centrali a carbone attive a Brindisi e Civitavecchia. Il futuro dei due siti è al vaglio di un tavolo interministeriale che nelle scorse settimane ha assegnato al Comune di Brindisi il coordinamento del comitato della riconversione della centrale di Cerano, con l'obiettivo di presentare delle proposte al governo. I programmi per Brindisi. Nel ribadire l'obiettivo di uscire dal carbone entro i prossimi due anni, Cattaneo ha spiegato che per farlo Enel si avvarrà delle migliori tecnologie disponibili valutandole assieme al gestore della rete. Ciò fa pensare quindi che i programmi di Enel per Brindisi non siano cambiati. Il percorso di decarbonizzazione avviato da Enel in Italia e nello specifico a Brindisi prevede la chiusura dell'impianto a carbone di Cerano entro quella data, in coerenza con le tempistiche previste dal Pniec (Piano nazionale integrato per l'energia e il clima), per sostituirlo con nuova capacità da fonti rinnovabili e impianti di accumulo. Va ricordato a tal proposito che è in corso anche lo studio per la realizzazione, all'interno della centrale, di un impianto destinato alla produzione di idrogeno. L'ultima asta di capacity di Terna, gestore della rete, nel 2022 ha, invece evidenziato che il sistema non necessita di impianti a gas nell'area centro-sud. Al momento, quindi, non vi sono margini per la realizzazione di nuovo impianto a Ciclo combinato a gas. Flavio Cattaneo al centro della foto. Eccezione fatta per la fase di crisi internazionale legata al conflitto russo-ucraino che ha reso necessaria una massimizzazione della produzione a carbone per alcuni mesi, a partire da ottobre 2023, la centrale di Cerano è tornata a funzionare rispondendo alle esigenze di mercato, registrando conseguentemente una diminuzione significativa delle attività. C'è da aspettarsi dunque che Enel proseguirà nei suoi obiettivi di decarbonizzazione attraverso lo sviluppo delle fonti rinnovabili e delle batterie. L'azienda resta concentrata sul proprio core business nella produzione, distribuzione e vendita di energia elettrica. A Brindisi sono già stati avviati i primi iter autorizzativi per l'installazione di impianti fotovoltaici, eolici e di batterie; parallelamente



Nel documento nessun riferimento specifico ai territori in cui opera la multinazionale, fra cui il sito di Cerano. Centrale destinata alla dismissione. L'azienda punta sullo sviluppo delle fonti rinnovabili e delle batterie. Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by Confermato l'obiettivo di uscire dal carbone entro il 2025, con una strategia basata sui pilastri di sostenibilità finanziaria e sostenibilità ambientale nei settori chiave dell'azienda che riguardano la distribuzione, la produzione e la vendita di energia. L'amministratore delegato di Enel, Flavio Cattaneo, ha presentato stamattina (mercoledì 22 novembre) l'atteso piano industriale 2024-2026. Il piano non entra nel dettaglio dei singoli territori in cui la multinazionale opera, in numerosi paesi del mondo. In Italia, come noto, c'è una particolare attenzione per le centrali a carbone attive a Brindisi e Civitavecchia. Il futuro dei due siti è al vaglio di un tavolo interministeriale che nelle scorse settimane ha assegnato al Comune di Brindisi il coordinamento del comitato della riconversione della centrale di Cerano, con l'obiettivo di presentare delle proposte al governo. I programmi per Brindisi. Nel ribadire l'obiettivo di uscire dal carbone entro i prossimi due anni, Cattaneo ha spiegato che per farlo Enel si avvarrà delle migliori tecnologie disponibili valutandole assieme al gestore della rete. Ciò fa pensare quindi che i programmi di Enel per Brindisi non siano cambiati. Il percorso di decarbonizzazione avviato da Enel in Italia e nello specifico a Brindisi prevede la chiusura dell'impianto a carbone di Cerano entro quella data, in coerenza con le tempistiche previste dal Pniec (Piano nazionale integrato per l'energia e il clima), per sostituirlo con nuova capacità da fonti rinnovabili e impianti di accumulo. Va ricordato a tal proposito che è in corso anche lo studio per la realizzazione, all'interno della centrale, di un impianto destinato alla produzione di idrogeno. L'ultima asta di capacity di Terna, gestore della rete, nel 2022 ha, invece evidenziato che il sistema non necessita di impianti a gas nell'area centro-sud. Al momento, quindi, non vi sono margini per la realizzazione di nuovo impianto a Ciclo combinato a gas. Flavio Cattaneo al centro della foto. Eccezione fatta per la fase di crisi internazionale legata al conflitto russo-ucraino che ha reso necessaria una massimizzazione della produzione a carbone per alcuni mesi, a partire da ottobre 2023, la centrale di Cerano è tornata a funzionare rispondendo alle esigenze di mercato, registrando conseguentemente una diminuzione significativa delle attività. C'è da aspettarsi dunque che Enel proseguirà nei suoi obiettivi di decarbonizzazione attraverso lo sviluppo delle fonti rinnovabili e delle batterie. L'azienda resta concentrata sul proprio core business nella produzione, distribuzione e vendita di energia elettrica. A Brindisi sono già stati avviati i primi iter autorizzativi per l'installazione di impianti fotovoltaici, eolici e di batterie; parallelamente

Brindisi Report

Brindisi

è in fase avanzata di fattibilità la realizzazione di un impianto per la produzione di idrogeno verde. La riqualificazione energetica non è l'unico ambito di sviluppo previsto da Enel per il sito di Cerano, sono in corso ulteriori iniziative di tipo non energetico volte a individuare opportunità di crescita, sviluppo e rilancio dell'economia e dell'occupazione del territorio attraverso iniziative di terzi. Tra queste, nel 2020, Enel ha costituito una nuova società "Enel Logistics", con la finalità di riutilizzare aree e asset non più utili alla generazione termoelettrica. Trattandosi di un settore non core per Enel, la logistica portuale e retroportuale dovrà prevedere il coinvolgimento di società del settore. Molo carbone: concessione in scadenza E a proposito di porto tiene banco la questione riguardante la concessione della banchina nell'area di Costa Morena est, in scadenza il prossimo 31 dicembre. Sulla base di una nota dell'Autorità di regolazione dei trasporti, interpellata sulla materia dall'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico meridionale, la multinazionale dovrebbe lasciare il sito già nel 2024, in assenza di un nuovo piano industriale pluriennale. La banchina, come noto, è il punto di approdo del carbone destinato alla centrale di Cerano, che non potrebbe quindi operare in caso di mancato rinnovo della concessione. E' da capire se si cercherà un'intesa per superare questa impasse. Sindacati pronti allo sciopero I sindacati, intanto, manifestano forte preoccupazione sulle ricadute occupazionali derivanti dalla dismissione della centrale Federico II di Cerano. Nei giorni scorsi, dopo un infruttuoso tentativo di raffreddamento e conciliazione che si è svolto in prefettura, i rappresentanti di Filctem Cgil, Flaei Cisl e Uiltec Uil hanno confermato la volontà di dar vita a un pacchetto di 8 ore di sciopero generale per tutti i lavoratori del sito, così come i lavoratori hanno deliberato in assemblea, in una data ancora da decidere. I sindacati, in particolare, sostengono "la necessità di intraprendere azioni di mobilitazione e di lotta per contrastare la complessa fase di incertezza sul futuro industriale del settore elettrico in terra di Brindisi".

Il Nautilus

Brindisi

Capital Market Day 2023 Enel riparte da Cattaneo, centrali a carbone chiuse entro 2027

(Centrale Enel Federico II - **Brindisi**; Foto d'archivio) Primo Capital Market Day (CMD) targato Flavio Cattaneo. L'appuntamento di questa mattina di fatto rappresenta la prima importante occasione per l'ex numero uno di Terna alla guida di Enel dallo scorso maggio di illustrare la sua strategia. Milano. È stato presentato stamane alla comunità finanziaria e ai giornalisti il Piano strategico 2024-2026 del Gruppo Enel e tutti si aspettano un punto di svolta o continuità strategica! Strategia che secondo gli analisti affronta i tre capitoli più importanti: i piani di ristrutturazione; il proseguimento delle operazioni di cessione, e la conferma della politica dei dividendi e delle spese per investimenti. La corsa verso la transizione energetica non è più a tutti i costi, la sostenibilità diventa anche "sostenibilità finanziaria". Poi c'è l'attenzione per la redditività, la flessibilità e la resilienza; e ancora, si punta su efficienza dell'organizzazione. "La strategia che annunciamo oggi - ha detto Flavio Cattaneo, ad di Enel - punta a trasformare il Gruppo Enel in un'organizzazione più snella, flessibile e resiliente, pronta per affrontare le sfide e cogliere le opportunità che possono presentarsi in futuro. Nei prossimi tre anni

adotteremo un approccio più selettivo negli investimenti, per massimizzare la redditività e minimizzare i rischi. Ci concentreremo sui nostri paesi core implementando strategie integrate, puntando sulle reti, le energie rinnovabili e la creazione di valore nel segmento clienti con offerte commerciali bundled". Così l'Flavio Cattaneo, amministratore delegato di Enel durante la conference call con gli analisti al 'Capital Market Day' 2023 di Enel in corso a Milano, sulla strategia 2024-2026, ha spiegato che "la disciplina finanziaria sarà il fondamento della nostra strategia, per potenziare la generazione di cassa e l'efficienza, mentre la sostenibilità continuerà a guidare le nostre decisioni di business. Grazie alla realizzazione di queste azioni e al raggiungimento dei nostri obiettivi, saremo in grado di rafforzare ulteriormente la posizione finanziaria del Gruppo e di incrementare la creazione di valore, garantendo così solidi rendimenti ai nostri azionisti". Flavio Cattaneo, continuando, ha detto: "Il rialzo del tasso di interessi e un'inflazione elevata hanno richiesto adattamenti per il nostro piano, con una revisione dell'allocazione del capitale. La domanda di elettricità non tornerà ai livelli del 2022 nel breve termine e il costo dell'energia è aumentato del 5-10%. Le incertezze di breve termine fanno sì che l'azienda debba essere più flessibile possibile". Circa 10 miliardi di investimenti non saranno sborsati da Enel, con i 3,5 miliardi derivanti dal Pnrr per le reti in Italia. Il resto, per 6,1 miliardi, sono fondi che metteranno i partner (soprattutto fondi di investimento) con i quali il Gruppo elettrico investirà nelle rinnovabili, soprattutto negli USA. Sul fronte centrali, Flavio Cattaneo, già alle prime battute del suo intervento ha dichiarato: "Confermiamo il nostro obiettivo,



(Centrale Enel Federico II - Brindisi; Foto d'archivio) Primo Capital Market Day (CMD) targato Flavio Cattaneo. L'appuntamento di questa mattina di fatto rappresenta la prima importante occasione per l'ex numero uno di Terna alla guida di Enel dallo scorso maggio di illustrare la sua strategia. Milano. È stato presentato stamane alla comunità finanziaria e ai giornalisti il Piano strategico 2024-2026 del Gruppo Enel e tutti si aspettano un punto di svolta o continuità strategica! Strategia che secondo gli analisti affronta i tre capitoli più importanti: i piani di ristrutturazione; il proseguimento delle operazioni di cessione, e la conferma della politica dei dividendi e delle spese per investimenti. La corsa verso la transizione energetica non è più a tutti i costi, la sostenibilità diventa anche "sostenibilità finanziaria". Poi c'è l'attenzione per la redditività, la flessibilità e la resilienza; e ancora, si punta su efficienza dell'organizzazione. "La strategia che annunciamo oggi - ha detto Flavio Cattaneo, ad di Enel - punta a trasformare il Gruppo Enel in un'organizzazione più snella, flessibile e resiliente, pronta per affrontare le sfide e cogliere le opportunità che possono presentarsi in futuro. Nei prossimi tre anni adotteremo un approccio più selettivo negli investimenti, per massimizzare la redditività e minimizzare i rischi. Ci concentreremo sui nostri paesi core implementando strategie integrate, puntando sulle reti, le energie rinnovabili e la creazione di valore nel segmento clienti con offerte commerciali bundled". Così l'Flavio Cattaneo, amministratore delegato di Enel durante la conference call con gli analisti al 'Capital Market Day' 2023 di Enel in corso a Milano, sulla strategia 2024-2026, ha spiegato che "la disciplina finanziaria sarà il fondamento della nostra strategia, per potenziare la generazione di cassa e l'efficienza, mentre la sostenibilità continuerà a guidare le nostre decisioni di business. Grazie alla realizzazione di queste azioni e al raggiungimento dei nostri obiettivi, saremo in

Il Nautilus

Brindisi

ovvero quello di chiudere le nostre centrali a carbone entro il 2027. E confermiamo l'obiettivo del net zero entro il 2040". "Mentre sulla riconversione degli impianti a carbone - ha spiegato Cattaneo - che il Gruppo valuterà le migliori tecnologie disponibili sulla base delle esigenze che saranno indicate dai gestori delle reti di trasmissione". In sostanza, Enel rallenta la corsa delle rinnovabili, introducendo criteri di maggiore selettività nella realizzazione degli impianti, e sposta il mix degli investimenti del Gruppo a favore delle reti, con un maggior utilizzo delle risorse (pari al 49%, di cui 12 miliardi sulle reti) verso l'Italia, puntando a ridurre il proprio debito e a migliorare la sua redditività. Uno dei principi sui quali si baserà la strategia di Flavio Cattaneo sarà la capacità di coprire le spese per gli investimenti e per i dividendi con i flussi di cassa operativa, senza dover intaccare le riserve del Gruppo. Nello specifico, il Gruppo prevede di investire su eolico onshore, solare e batterie di accumulo. Un fattore chiave sarà l'innovazione, facendo ricorso al repowering per aumentare l'efficienza degli impianti e ridurre i costi di generazione, oltre che alle batterie di accumulo per migliorare la flessibilità del sistema elettrico e la gestione dei carichi. Nel piano industriale 2024-2026, oltre all'Italia, le risorse andranno per il 25% in Spagna, 19% Sudamerica, 7% negli Stati Uniti. La torta prevede che 18,6 miliardi di investimenti sia destinato alle reti, 12,1 miliardi alle rinnovabili e 3 miliardi ai clienti. Il processo di dismissioni in corso, secondo Enel, produrrà un impatto positivo sull'indebitamento finanziario netto stimato in circa 11,5 miliardi di euro tra il 2023 e il 2024 con un incasso per circa 8 miliardi di euro, che si prevede si realizzerà nel 2024. Le operazioni in corso si distinguono tra quelle già finalizzate nel corso dell'anno, pari a circa 2,8 miliardi di euro in termini di impatto sull'indebitamento netto (uscita dalla Romania, cessione di attività di generazione in Argentina, vendita del 50% delle attività rinnovabili in Australia e vendita di un portafoglio solare in Cile); operazioni sottoscritte in attesa di finalizzazione, per un importo previsto pari a circa 5,4 miliardi di euro in termini di impatto sull'indebitamento netto (vendita di asset di generazione in Perù, dismissione degli asset di distribuzione e fornitura in Perù, vendita del 50% di Enel Green Power Hellas e vendita di un portafoglio solare e geotermico negli Stati Uniti); operazioni in fase di negoziazione avanzata, per un importo atteso di circa 3,3 miliardi di euro in termini di impatto sull'indebitamento netto. Enel prevede di conseguire nel triennio una riduzione complessiva dei costi pari a circa 1,2 miliardi di euro e dalle cessioni riduzione del debito netto per 11,5 miliardi. Fra le tante promesse dell'Enel, fatte nell'arco temporale dei cinquant'anni di presenza in territorio messapico, ricordiamo i lavori di consolidamento della banchina di Costa Morena, dove ormeggiano le carboniere che alimentano l'impianto di Enel; promessa fatta nel luglio 2012 insieme ai lavori di ambientalizzazione previsti anche nell'Autorizzazione Integrata Ambientale all'epoca. Si spera che la pianificazione della transizione della centrale Enel di Cerano-Brindisi venga mantenuta e che le incertezze globali di breve termine non impongano alla società elettrica di variare strategia per una visibilità dei rendimenti a scapito dei lavoratori e di un territorio che ha data molto all'Italia. Abele Carruezzo (Momento

Il Nautilus

Brindisi

della prima conferenza Capital Market Day Enel; foto courtesy Enel Group) (Flavio Cattaneo ad Enel Group).

Ansa

Taranto

Ratificato accordo per centro operativo Nato a Taranto

E' stato ratificato oggi l'accordo tra il governo italiano e l'Organizzazione per il supporto e l'approvvigionamento della Nato relativamente alla gestione del Soc (Nato Southern Operational Centre) di **Taranto**, centro per le attività logistiche dell'Alleanza Atlantica. Presenti alla firma, tra gli altri, Marco Peronaci, ambasciatore italiano presso la Nato e rappresentante del governo italiano; Orhan Muratli, direttore delle operazioni per il supporto logistico Nato; e il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano. "Il centro - si legge in una nota della Regione Puglia - nella sua originale denominazione di 'Deposito Sud'" fu avviato "nel 1972 a seguito dell'accordo con il governo italiano per svolgere le funzioni di deposito per lo stoccaggio dei materiali della Nato".

Attualmente il Soc rappresenta una delle sedi internazionali della Nato support and procurement agency (Nspa) che ha lo scopo di assicurare "alle nazioni acquisizioni multinazionali e sostegno logistico per i paesi membri dell'organizzazione". "È una giornata molto importante - ha spiegato l'ambasciatore Peronaci - perché qui abbiamo uno straordinario insieme di forze operative a cominciare dal centro operativo sud della Nato, ma abbiamo anche la scuola Aeronautica, il **porto** di **Taranto**, l'aeroporto di Grottaglie. L'accordo che firmiamo con la Nato è un rafforzamento dei mezzi di questo centro operativo in coordinamento con le infrastrutture nazionali sul territorio ed è importante sia per la sicurezza generale del paese e dell'Alleanza, sia naturalmente per il territorio perché schiude a nuovi investimenti". "La logistica per **Taranto** significa il **porto**, l'aeroporto di Grottaglie, la base militare, e significa anche tantissimi posti di lavoro. Ho proposto alla Nato - ha evidenziato Emiliano - il supporto della Regione Puglia per coinvolgere i ragazzi e le ragazze pugliesi in queste storie, per raccontare loro il lavoro che l'Alleanza Atlantica svolge, e la sua capacità di intervento".



11/22/2023 15:49

E' stato ratificato oggi l'accordo tra il governo italiano e l'Organizzazione per il supporto e l'approvvigionamento della Nato relativamente alla gestione del Soc (Nato Southern Operational Centre) di Taranto, centro per le attività logistiche dell'Alleanza Atlantica. Presenti alla firma, tra gli altri, Marco Peronaci, ambasciatore italiano presso la Nato e rappresentante del governo italiano; Orhan Muratli, direttore delle operazioni per il supporto logistico Nato; e il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano. "Il centro - si legge in una nota della Regione Puglia - nella sua originale denominazione di 'Deposito Sud' fu avviato nel 1972 a seguito dell'accordo con il governo italiano per svolgere le funzioni di deposito per lo stoccaggio dei materiali della Nato". Attualmente il Soc rappresenta una delle sedi internazionali della Nato support and procurement agency (Nspa) che ha lo scopo di assicurare "alle nazioni acquisizioni multinazionali e sostegno logistico per i paesi membri dell'organizzazione". È una giornata molto importante - ha spiegato l'ambasciatore Peronaci - perché qui abbiamo uno straordinario insieme di forze operative a cominciare dal centro operativo sud della Nato, ma abbiamo anche la scuola Aeronautica, il porto di Taranto, l'aeroporto di Grottaglie. L'accordo che firmiamo con la Nato è un rafforzamento dei mezzi di questo centro operativo in coordinamento con le infrastrutture nazionali sul territorio ed è importante sia per la sicurezza generale del paese e dell'Alleanza, sia naturalmente per il territorio perché schiude a nuovi investimenti". La logistica per Taranto significa il porto, l'aeroporto di Grottaglie, la base militare, e significa anche tantissimi posti di lavoro. Ho proposto alla Nato - ha evidenziato Emiliano - il supporto della Regione Puglia per coinvolgere i ragazzi e le ragazze pugliesi in queste storie, per raccontare loro il

Firma accordo tra Governo e Nato sulle attività del Soc di Taranto

Bari (ITALPRESS) - "E' bene chiarire che la Nato è un'Alleanza politica e militare ed è la più rilevante forza di deterrenza militare che esista al mondo, con funzioni esclusivamente difensive ripudiando la guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali. L'Italia fa parte di questa alleanza che ha una capacità d'intervento rapidissima ed è l'erede di quella alleanza che ci permise di sconfiggere il fascismo e il nazismo. Ho proposto alla Nato il supporto della Regione Puglia per coinvolgere i ragazzi e le ragazze pugliesi in queste storie, per raccontare loro il lavoro che l'Alleanza Atlantica svolge, e la sua capacità di intervento. Sarebbe importantissimo in questo momento storico. Questa capacità di intervento a **Taranto** si realizza anche come supporto umanitario. La logistica è la base di ogni movimento umano. La logistica per **Taranto** significa il **porto**, l'aeroporto di Grottaglie, la base militare, e significa anche tantissimi posti di lavoro. La NATO a **Taranto**, l'ONU a Brindisi dove pure c'è una base importantissima con analoghe caratteristiche, sono un patrimonio della Puglia e un patrimonio della città. Il dispositivo della Difesa italiana e della NATO in Puglia è il più importante di tutto il paese". Lo ha affermato il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano partecipando questa mattina all'interno del Nato Southern Operational Centre (SOC) di **Taranto**, alla ratifica dell'accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e l'Organizzazione per il Supporto e l'Approvvigionamento della Nato relativamente alla gestione dello stesso SOC quale centro di eccellenza per le attività logistiche dell'Alleanza Atlantica. In particolare, alla presenza delle maggiori autorità regionali e locali, Marco Peronaci, Ambasciatore Italiano presso la NATO e Rappresentante del Governo Italiano, e Orhan Muratli, direttore delle Operazioni per il Supporto Logistico, hanno siglato un nuovo accordo per rinnovare e confermare l'importanza del Southern Operational Centre nei confronti della Nazione e del capoluogo jonico. "E' una giornata molto importante - ha spiegato l'ambasciatore Peronaci - perchè qui abbiamo uno straordinario insieme di forze operative a cominciare dal Centro Operativo Sud della NATO, ma abbiamo anche la scuola Aeronautica, il **porto** di **Taranto**, l'aeroporto di Grottaglie. L'accordo che firmiamo con la NATO è un rafforzamento dei mezzi di questo centro operativo in coordinamento con le infrastrutture nazionali sul territorio che ho citato prima. Quindi l'accordo è importante sia per la sicurezza generale del Paese e dell'Alleanza, sia naturalmente per il territorio perchè schiude a nuovi investimenti". Il Centro, nella sua originale denominazione di Deposito Sud, ebbe origine nel 1972 a seguito dell'accordo con il Governo Italiano per svolgere le funzioni di deposito per lo stoccaggio dei materiali della Nato; attualmente il SOC rappresenta una delle sedi internazionali della NATO Support and Procurement Agency (NSPA) che ha lo scopo di assicurare alle Nazioni acquisizioni



Bari (ITALPRESS) - "E' bene chiarire che la Nato è un'Alleanza politica e militare ed è la più rilevante forza di deterrenza militare che esista al mondo, con funzioni esclusivamente difensive ripudiando la guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali. L'Italia fa parte di questa alleanza che ha una capacità d'intervento rapidissima ed è l'erede di quella alleanza che ci permise di sconfiggere il fascismo e il nazismo. Ho proposto alla Nato il supporto della Regione Puglia per coinvolgere i ragazzi e le ragazze pugliesi in queste storie, per raccontare loro il lavoro che l'Alleanza Atlantica svolge, e la sua capacità di intervento. Sarebbe importantissimo in questo momento storico. Questa capacità di intervento a Taranto si realizza anche come supporto umanitario. La logistica è la base di ogni movimento umano. La logistica per Taranto significa il porto, l'aeroporto di Grottaglie, la base militare, e significa anche tantissimi posti di lavoro. La NATO a Taranto, l'ONU a Brindisi dove pure c'è una base importantissima con analoghe caratteristiche, sono un patrimonio della Puglia e un patrimonio della città. Il dispositivo della Difesa italiana e della NATO in Puglia è il più importante di tutto il paese". Lo ha affermato il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano partecipando questa mattina all'interno del Nato Southern Operational Centre (SOC) di Taranto, alla ratifica dell'accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e l'Organizzazione per il Supporto e l'Approvvigionamento della Nato relativamente alla gestione dello stesso SOC quale centro di eccellenza per le attività logistiche dell'Alleanza Atlantica. In particolare, alla presenza delle maggiori autorità regionali e locali, Marco Peronaci, Ambasciatore Italiano presso la NATO e Rappresentante del Governo Italiano, e Orhan Muratli, direttore delle Operazioni per il Supporto

Italpress

Taranto

multinazionali e sostegno logistico per i Paesi membri dell'Organizzazione. Negli ultimi anni, in occasione di calamità e crisi nazionali ed internazionali, il SOC ha reso disponibili i propri materiali ed assetti in diverse circostanze e con enorme vantaggio per la collettività. Particolarmente significativo si è rivelato il contributo fornito durante l'emergenza COVID quando, in appena 48 ore, ha messo a disposizione tutto il necessario all'allestimento di un campo di medie dimensioni su richiesta del Governo del Lussemburgo. In Italia, proprio all'interno della Scuola Volontari dell'A.M. di **Taranto**, il SOC ha approntato un Presidio Vaccinale che ha consentito la somministrazione di circa 80.000 dosi a beneficio dei cittadini dell'intera provincia. Nell'ultimo anno inoltre, è stato decisivo il supporto fornito in occasione del terremoto che ha colpito la Turchia dove, nell'arco di soli 7 giorni, sono stati immediatamente trasferiti ben 890 containers per l'allestimento di 3 grandi campi in soccorso della popolazione. L'accordo tra Governo e Nato, rinnovato dopo più di 50 anni, definisce un nuovo corso per lo sviluppo delle potenzialità del Southern Operational Centre ponendo le basi per completare una importante capacità operativa a supporto non solo dei Comandi Nato ma di tutti i Paesi dell'Alleanza Atlantica. - foto: ufficio stampa Regione Puglia - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

Puglia Live

Taranto

IL PRESIDENTE EMILIANO ALLA FIRMA DELL'ACCORDO TRA GOVERNO E NATO SULLE ATTIVITÀ DEL SOC DI TARANTO

"È bene chiarire che la NATO è un'Alleanza politica e militare ed è la più rilevante forza di deterrenza militare che esista al mondo, con funzioni esclusivamente difensive ripudiando la guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali. L'Italia fa parte di questa alleanza che ha una capacità d'intervento rapidissima ed è l'erede di quella alleanza che ci permise di sconfiggere il fascismo e il nazismo. Ho proposto alla NATO il supporto della Regione Puglia per coinvolgere i ragazzi e le ragazze pugliesi in queste storie, per raccontare loro il lavoro che l'Alleanza Atlantica svolge, e la sua capacità di intervento. Sarebbe importantissimo in questo momento storico. Questa capacità di intervento a **Taranto** si realizza anche come supporto umanitario. La logistica è la base di ogni movimento umano. La logistica per **Taranto** - ha concluso Emiliano - significa il **porto**, l'aeroporto di Grottaglie, la base militare, e significa anche tantissimi posti di lavoro. La NATO a **Taranto**, l'ONU a Brindisi dove pure c'è una base importantissima con analoghe caratteristiche, sono un patrimonio della Puglia e un patrimonio della città. Il dispositivo della Difesa italiana e della NATO in Puglia è il più importante di tutto il paese". Lo ha affermato il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano partecipando questa mattina all'interno del NATO Southern Operational Centre (SOC) di **Taranto**, alla ratifica dell'accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e l'Organizzazione per il Supporto e l'Approvvigionamento della NATO relativamente alla gestione dello stesso SOC quale centro di eccellenza per le attività logistiche dell'Alleanza Atlantica. In particolare, alla presenza delle maggiori autorità regionali e locali, Marco Peronaci, Ambasciatore Italiano presso la NATO e Rappresentante del Governo Italiano, e Orhan Muratli, direttore delle Operazioni per il Supporto Logistico, hanno siglato un nuovo accordo per rinnovare e confermare l'importanza del Southern Operational Centre nei confronti della Nazione e del capoluogo jonico. "È una giornata molto importante - ha spiegato l'ambasciatore Peronaci - perché qui abbiamo uno straordinario insieme di forze operative a cominciare dal Centro Operativo Sud della NATO, ma abbiamo anche la scuola Aeronautica, il **porto** di **Taranto**, l'aeroporto di Grottaglie. L'accordo che firmiamo con la NATO è un rafforzamento dei mezzi di questo centro operativo in coordinamento con le infrastrutture nazionali sul territorio che ho citato prima. Quindi l'accordo è importante sia per la sicurezza generale del Paese e dell'Alleanza, sia naturalmente per il territorio perché schiude a nuovi investimenti". Il Centro, nella sua originale denominazione di Deposito Sud, ebbe origine nel 1972 a seguito dell'accordo con il Governo Italiano per svolgere le funzioni di deposito per lo stoccaggio dei materiali della NATO; attualmente il SOC rappresenta una delle sedi internazionali della NATO Support and Procurement Agency (NSPA) che ha lo



11/22/2023 14:14

IL PRESIDENTE EMILIANO ALLA FIRMA DELL'ACCORDO TRA GOVERNO E NATO SULLE ATTIVITÀ DEL SOC DI TARANTO

"È bene chiarire che la NATO è un'Alleanza politica e militare ed è la più rilevante forza di deterrenza militare che esista al mondo, con funzioni esclusivamente difensive ripudiando la guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali. L'Italia fa parte di questa alleanza che ha una capacità d'intervento rapidissima ed è l'erede di quella alleanza che ci permise di sconfiggere il fascismo e il nazismo. Ho proposto alla NATO il supporto della Regione Puglia per coinvolgere i ragazzi e le ragazze pugliesi in queste storie, per raccontare loro il lavoro che l'Alleanza Atlantica svolge, e la sua capacità di intervento. Sarebbe importantissimo in questo momento storico. Questa capacità di intervento a Taranto si realizza anche come supporto umanitario. La logistica è la base di ogni movimento umano. La logistica per Taranto - ha concluso Emiliano - significa il porto, l'aeroporto di Grottaglie, la base militare, e significa anche tantissimi posti di lavoro. La NATO a Taranto, l'ONU a Brindisi dove pure c'è una base importantissima con analoghe caratteristiche, sono un patrimonio della Puglia e un patrimonio della città. Il dispositivo della Difesa italiana e della NATO in Puglia è il più importante di tutto il paese". Lo ha affermato il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano partecipando questa mattina all'interno del NATO Southern Operational Centre (SOC) di Taranto, alla ratifica dell'accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e l'Organizzazione per il Supporto e l'Approvvigionamento della NATO relativamente alla gestione dello stesso SOC quale centro di eccellenza per le attività logistiche dell'Alleanza Atlantica. In particolare, alla presenza delle maggiori autorità regionali e locali, Marco Peronaci, Ambasciatore Italiano presso la NATO e Rappresentante del Governo Italiano, e Orhan Muratli, direttore delle Operazioni per il Supporto Logistico, hanno siglato un nuovo accordo per rinnovare e confermare l'importanza del Southern Operational Centre nei confronti della Nazione e del

Puglia Live

Taranto

scopo di assicurare alle Nazioni acquisizioni multinazionali e sostegno logistico per i Paesi membri dell'Organizzazione. Negli ultimi anni, in occasione di calamità e crisi nazionali ed internazionali, il SOC ha reso disponibili i propri materiali ed assetti in diverse circostanze e con enorme vantaggio per la collettività. Particolarmente significativo si è rivelato il contributo fornito durante l'emergenza COVID quando, in appena 48 ore, ha messo a disposizione tutto il necessario all'allestimento di un campo di medie dimensioni su richiesta del Governo del Lussemburgo. In Italia, proprio all'interno della Scuola Volontari dell'A.M. di **Taranto**, il SOC ha approntato un Presidio Vaccinale che ha consentito la somministrazione di circa 80.000 dosi a beneficio dei cittadini dell'intera provincia. Nell'ultimo anno inoltre, è stato decisivo il supporto fornito in occasione del terremoto che ha colpito la Turchia dove, nell'arco di soli 7 giorni, sono stati immediatamente trasferiti ben 890 containers per l'allestimento di 3 grandi campi in soccorso della popolazione. L'accordo tra Governo e Nato, rinnovato dopo più di 50 anni, definisce un nuovo corso per lo sviluppo delle potenzialità del Southern Operational Centre ponendo le basi per completare una importante capacità operativa a supporto non solo dei Comandi NATO ma di tutti i Paesi dell'Alleanza Atlantica. [Link video dichiarazione Emiliano](#) [Link video ambasciatore Peronaci](#) [Link video immagini copertura](#).

Shipping Italy

Taranto

L'Adsp di Taranto ha firmato il contratto per il dragaggio del Molo Polisettoriale

Le prove sulla tenuta della vasca termineranno fra una settimana ma nel frattempo l'ente si è portato avanti affidando i lavori a Fincosit 22 Novembre 2023 Le prove di tenuta della vasca di colmata devono ancora terminare, ma l'Autorità di sistema portuale di Taranto ha già firmato il contratto con il soggetto che eseguirà il dragaggio di 2,3 milioni di metri cubi del Molo Polisettoriale, sede del San Cataldo Container Terminal dello scalo ionico. Lo ha confermato a SHIPPING ITALY il presidente dell'ente **Sergio Prete**, spiegando che "le prove termineranno il 30 novembre. Da lì a 15 giorni Fincosit e soci predisporranno il progetto di completamento della vasca di colmata e del dragaggio. Pertanto a metà dicembre circa avremo un'idea del cronoprogramma delle operazioni". L'appalto in questione - vasca di colmata e dragaggio - avrebbe appunto dovuto concludersi anni fa, ma i problemi tecnici dell'appaltatore (Astaldi, poi confluita in Webuild) e la tardiva risoluzione del contratto (avvenuta solo a inizio anno e solo dopo il riconoscimento da parte dell'ente di 17 milioni di euro di riserve a favore della controparte) causarono il doloroso addio del precedente concessionario Taranto Container Terminal (con perdita di 500 posti di lavoro, in larga parte ancora in carico all'agenzia taranto Port Workers in scadenza) e l'avvio dei rapporti col gruppo Yildirim che oggi opera l'infrastruttura attraverso la società San Cataldo Container Terminal. A luglio la decisione di affidarsi in toto (comprese le prove di tenuta della vasca di colmata, il problema principale dell'opera, finito anche all'attenzione della Commissione parlamentare bicamerale sui reati ambientali) alla cordata classificatasi seconda nella gara del 2014, capitanata da Fincosit (erede di Grandi Lavori Fincosit intanto fallita). Ieri, come detto, la firma del contratto, in anticipo sulla risultanza delle prove. Da capire quindi quanto il completamento dell'operazione costerà in aggiunta agli esborsi già effettuati e alle integrazioni già pagate a Webuild (non si hanno notizie di richieste risarcitorie da parte dell'Adsp per la mancata realizzazione dei lavori). La stima estiva era di 35 milioni di euro, anche se in una variazione al bilancio preventivo 2023 approvata qualche mese fa dall'Adsp il valore del completamento è quotato 23,4 milioni di euro. A.M.



Le prove sulla tenuta della vasca termineranno fra una settimana ma nel frattempo l'ente si è portato avanti affidando i lavori a Fincosit 22 Novembre 2023 Le prove di tenuta della vasca di colmata devono ancora terminare, ma l'Autorità di sistema portuale di Taranto ha già firmato il contratto con il soggetto che eseguirà il dragaggio di 2,3 milioni di metri cubi del Molo Polisettoriale, sede del San Cataldo Container Terminal dello scalo ionico. Lo ha confermato a SHIPPING ITALY il presidente dell'ente Sergio Prete, spiegando che "le prove termineranno il 30 novembre. Da lì a 15 giorni Fincosit e soci predisporranno il progetto di completamento della vasca di colmata e del dragaggio. Pertanto a metà dicembre circa avremo un'idea del cronoprogramma delle operazioni". L'appalto in questione: - vasca di colmata e dragaggio - avrebbe appunto dovuto concludersi anni fa, ma i problemi tecnici dell'appaltatore (Astaldi, poi confluita in Webuild) e la tardiva risoluzione del contratto (avvenuta solo a inizio anno e solo dopo il riconoscimento da parte dell'ente di 17 milioni di euro di riserve a favore della controparte) causarono il doloroso addio del precedente concessionario Taranto Container Terminal (con perdita di 500 posti di lavoro, in larga parte ancora in carico all'agenzia taranto Port Workers in scadenza) e l'avvio dei rapporti col gruppo Yildirim che oggi opera l'infrastruttura attraverso la società San Cataldo Container Terminal. A luglio la decisione di affidarsi in toto (comprese le prove di tenuta della vasca di colmata, il problema principale dell'opera, finito anche all'attenzione della Commissione parlamentare bicamerale sui reati ambientali) alla cordata classificatasi seconda nella gara del 2014, capitanata da Fincosit (erede di Grandi Lavori Fincosit intanto fallita). Ieri, come detto, la firma del contratto, in anticipo sulla risultanza delle prove. Da capire quindi quanto il completamento dell'operazione costerà in aggiunta agli esborsi già effettuati e alle integrazioni già

Ripepi: "Salvini sa che l'Aeroporto di Lamezia ha inghiottito quello di Reggio? Il nostro sia lo scalo del Ponte"

Il Consigliere Comunale reggino Massimo Ripepi ha diramato una nota rivolta a Salvini, due giorni fa a Reggio Calabria "Abbiamo appreso, in questi giorni, che il ministro Salvini, sul tema dell' Aeroporto dello Stretto , è pervaso da una preoccupazione che lo attanaglia: vorrebbe che lo scalo reggino crescesse - come e quando non si sa - ma, per carità, non a discapito di quello di Lamezia! Sulla questione, negli anni, ne abbiamo sentite tante di supercazzole, ma questa è fra le meno potabili. Questo Ministro del Nord è stato edotto che la Sacal di Lamezia, con la complicità di traditori fuori e dentro le mura cittadine, ha distrutto la nostra struttura aeroportuale in modo cinico e brutale, riducendo l'attività volitiva al limite della sopravvivenza?" . Comincia così la nota stampa del Consigliere Comunale Massimo Ripepi , che si è rivolto al Ministro Salvini , due giorni fa a Reggio Calabria per parlare anche di Ponte e Aeroporto. La posizione di Ripepi negli ultimi mesi, soprattutto sullo scalo reggino, è abbastanza nota: vorrebbe "staccarsi" dalla Calabria ed esaltare maggiormente l'area dello Stretto: "Gli hanno spiegato, i vecchi e i nuovi militanti reggini, che è stata devastata, all'interno ed all'esterno dello scalo, ogni minima attività commerciale? Quale progresso immagina il Ministro per il nostro scalo, che non penalizzi quello lamentino se le due realtà non sono minimamente equiparabili? Un moribondo pronto ad esalare l'ultimo respiro abbisogna dello stesso aiuto di uno sano e vegeto? Qualcuno ha spiegato al buon Salvini che il piano nazionale degli aeroporti prevede uno sviluppo per il 2035 di 800.000 passeggeri per il nostro aeroporto e di 4.650.000 per quello di Lamezia? " , continua il Consigliere. E, sempre rivolgendosi a Salvini: " Ministro, si occupi del Ponte, del **porto** di Gioia Tauro e della statale 106 e si documenti meglio sulle politiche scellerate della Sacal che, di fatto, hanno sacrificato lo scalo dello stretto a discapito di quello di Lamezia. Se realmente tiene al miglioramento di questo aeroporto che ci aiuti a liberarci della gestione della Sacal, consentendo così una autonomia gestionale su un territorio che comprende due città Metropolitane dirimpettaie, con un bacino di utenza di oltre un milione e mezzo di potenziali utenti. Lo chiediamo, pertanto, a lui personalmente sapendo che i nostri rappresentanti, di ogni livello istituzionale, sono pronti agli interessi personali, di partito e di coalizione e non farebbero mai nulla che potesse mettere a rischio la loro carriera politica". "Il nostro - evidenza Ripepi - deve diventare l'Aeroporto del Ponte che sia fulcro delle attività economiche e produttive dell'intera area dello Stretto ovvero, della più ampia e complessa area nord mediterranea. Chiedo al gruppo comunale della Lega, che oggi è il più importante del centro destra, di farsi parte attiva con gli importanti organi decisori appartenenti allo stesso partito, affinché il nostro importantissimo scalo diventi autonomo rispetto a quello lametino e sia libero di svilupparsi sotto il pieno controllo



Il Consigliere Comunale reggino Massimo Ripepi ha diramato una nota rivolta a Salvini, due giorni fa a Reggio Calabria "Abbiamo appreso, in questi giorni, che il ministro Salvini, sul tema dell' Aeroporto dello Stretto , è pervaso da una preoccupazione che lo attanaglia: vorrebbe che lo scalo reggino crescesse - come e quando non si sa - ma, per carità, non a discapito di quello di Lamezia! Sulla questione, negli anni, ne abbiamo sentite tante di supercazzole, ma questa è fra le meno potabili. Questo Ministro del Nord è stato edotto che la Sacal di Lamezia, con la complicità di traditori fuori e dentro le mura cittadine, ha distrutto la nostra struttura aeroportuale in modo cinico e brutale, riducendo l'attività volitiva al limite della sopravvivenza?" . Comincia così la nota stampa del Consigliere Comunale Massimo Ripepi , che si è rivolto al Ministro Salvini , due giorni fa a Reggio Calabria per parlare anche di Ponte e Aeroporto. La posizione di Ripepi negli ultimi mesi, soprattutto sullo scalo reggino, è abbastanza nota: vorrebbe "staccarsi" dalla Calabria ed esaltare maggiormente l'area dello Stretto: "Gli hanno spiegato, i vecchi e i nuovi militanti reggini, che è stata devastata, all'interno ed all'esterno dello scalo, ogni minima attività commerciale? Quale progresso immagina il Ministro per il nostro scalo, che non penalizzi quello lamentino se le due realtà non sono minimamente equiparabili? Un moribondo pronto ad esalare l'ultimo respiro abbisogna dello stesso aiuto di uno sano e vegeto? Qualcuno ha spiegato al buon Salvini che il piano nazionale degli aeroporti prevede uno sviluppo per il 2035 di 800.000 passeggeri per il nostro aeroporto e di 4.650.000 per quello di Lamezia? " , continua il Consigliere. E, sempre rivolgendosi a Salvini: " Ministro, si occupi del Ponte, del **porto** di Gioia Tauro e della statale 106 e si documenti meglio sulle politiche scellerate della Sacal che, di fatto, hanno sacrificato lo scalo dello stretto a discapito di quello di Lamezia. Se realmente tiene al miglioramento di questo aeroporto che ci aiuti a liberarci della gestione della Sacal, consentendo così una autonomia gestionale su un territorio che comprende due città Metropolitane dirimpettaie, con un bacino di utenza di oltre un milione e mezzo di potenziali utenti. Lo chiediamo, pertanto, a lui personalmente sapendo che i nostri rappresentanti, di ogni livello istituzionale, sono pronti agli interessi personali, di partito e di coalizione e non farebbero mai nulla che potesse mettere a rischio la loro carriera politica". "Il nostro - evidenza Ripepi - deve diventare l'Aeroporto del Ponte che sia fulcro delle attività economiche e produttive dell'intera area dello Stretto ovvero, della più ampia e complessa area nord mediterranea. Chiedo al gruppo comunale della Lega, che oggi è il più importante del centro destra, di farsi parte attiva con gli importanti organi decisori appartenenti allo stesso partito, affinché il nostro importantissimo scalo diventi autonomo rispetto a quello lametino e sia libero di svilupparsi sotto il pieno controllo

Stretto Web

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

della politica locale; solo così saremo responsabili del nostro destino e non dipenderemo più dai nostri competitor fisiologici che ci hanno ridotto in misero stato. Basta supercazzole obnubilatrici, utili solo a confondere i cittadini, ignari delle gravi decisioni che la politica sta prendendo nel silenzio dei venduti e dei traditori seriali", conclude.

All'asta 2mila gioielli sequestrati al porto di Olbia

Circa duemila tra pietre preziose, bracciali e semilavorati in argento finiranno all'asta dopo essere stati sequestrati nel porto Isola Biancadi Olbia dai militari della Guardia di Finanza di Olbia e dai funzionari delle Dogane di Sassari nell'estate del 2007. I preziosi si trovavano all'interno dei bagagli in un veicolo da un cittadino pakistano che alla dogana aveva presentato una bolletta d'importazione e una fattura di esportazione che non potevano essere ricondotte alla merce trasportata sia per la natura della merce che per il quantitativo e il valore dichiarato. L'uomo aveva evaso l'Iva e il dazio doganale per un totale di 15.500 euro. Dal 4 al 15 dicembre verrà dunque indetta una gara pubblica telematica tramite l'Istituto Vendite Giudiziarie di Sassari: i preziosi sono stati divisi in 26 lotti e sarà possibile fare rilanci minimi di 50 euro.



Olbia Notizie

Olbia Golfo Aranci

Sequestrati oltre 2mila gioielli al porto di Olbia, al via l'asta pubblica

OLBIA. E' stata indetta un'asta pubblica telematica riguardante circa 2mila gioielli sequestrati al **Porto** di **Olbia** dai militari della Guardia di Finanza di **Olbia** unitamente ai Funzionari delle Dogane di Sassari (ADM). Nell'estate 2007, un cittadino pakistano era stato denunciato per contrabbando, perché introduceva nel territorio italiano, all'interno dei bagagli presenti a bordo del proprio veicolo, pietre preziose, bracciali e semilavorati in argento. Lo stesso, durante i controlli, aveva esibito una bolletta d'importazione e una fattura di esportazione le quali non potevano essere ricondotte alla merce trasportata in quanto difformi nella natura, nel quantitativo e nel valore dichiarato. Inoltre le stesse risultavano intestate ad un soggetto diverso da quello controllato. Tale operazione aveva permesso di accertare l'evasione dei diritti di confine (dazio e IVA) per un ammontare pari a 15.500 euro oltre al sequestro dei gioielli. Il procedimento si avvia alla conclusione con la pubblicazione dell'avviso d'asta pubblica che si terrà con gara telematica il giorno 15 dicembre 2023 tramite l'Istituto Vendite Giudiziarie di Sassari. I preziosi sono stati suddivisi in 26 lotti e la trattativa partirà il 4 dicembre e si concluderà il 15 dicembre attraverso il sito internet www.ivgweb.fallcoaste.it. Il prezzo a base d'asta è stato fissato al pari del valore di perizia allegata all'avviso, con un rilancio minimo di gara pari a 50 euro. © Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione.



OLBIA. E' stata indetta un'asta pubblica telematica riguardante circa 2mila gioielli sequestrati al Porto di Olbia dai militari della Guardia di Finanza di Olbia unitamente ai Funzionari delle Dogane di Sassari (ADM). Nell'estate 2007, un cittadino pakistano era stato denunciato per contrabbando, perché introduceva nel territorio italiano, all'interno dei bagagli presenti a bordo del proprio veicolo, pietre preziose, bracciali e semilavorati in argento. Lo stesso, durante i controlli, aveva esibito una bolletta d'importazione e una fattura di esportazione le quali non potevano essere ricondotte alla merce trasportata in quanto difformi nella natura, nel quantitativo e nel valore dichiarato. Inoltre le stesse risultavano intestate ad un soggetto diverso da quello controllato. Tale operazione aveva permesso di accertare l'evasione dei diritti di confine (dazio e IVA) per un ammontare pari a 15.500 euro oltre al sequestro dei gioielli. Il procedimento si avvia alla conclusione con la pubblicazione dell'avviso d'asta pubblica che si terrà con gara telematica il giorno 15 dicembre 2023 tramite l'Istituto Vendite Giudiziarie di Sassari. I preziosi sono stati suddivisi in 26 lotti e la trattativa partirà il 4 dicembre e si concluderà il 15 dicembre attraverso il sito internet www.ivgweb.fallcoaste.it. Il prezzo a base d'asta è stato fissato al pari del valore di perizia allegata all'avviso, con un rilancio minimo di gara pari a 50 euro. © Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione.

Sardegna Reporter

Olbia Golfo Aranci

Sassari: asta pubblica per gioielli sequestrati al porto di Olbia

Sassari: asta pubblica per gioielli sequestrati al porto di Olbia Sassari, novembre - E' stata indetta un'asta pubblica telematica riguardante circa 2.000 gioielli sequestrati al Porto di Olbia dai militari della Guardia di Finanza di Olbia unitamente ai Funzionari delle Dogane di Sassari (ADM). Nell'estate 2007, un cittadino pakistano era stato denunciato per contrabbando, perché introduceva nel territorio italiano, all'interno dei bagagli presenti a bordo del proprio veicolo, pietre preziose, bracciali e semilavorati in argento. Sassari: asta pubblica per gioielli sequestrati al porto di Olbia Lo stesso, durante i controlli, aveva esibito una bolletta d'importazione e una fattura di esportazione le quali non potevano essere ricondotte alla merce trasportata in quanto difformi nella natura, nel quantitativo e nel valore dichiarato. Inoltre le stesse risultavano intestate ad un soggetto diverso da quello controllato. Tale operazione aveva permesso di accertare l'evasione dei diritti di confine (dazio e IVA) per un ammontare pari a 15.500 euro oltre al sequestro dei gioielli. Il procedimento si avvia alla conclusione con la pubblicazione dell'avviso d'asta pubblica che si terrà con gara telematica il giorno 15 dicembre 2023 tramite l'Istituto Vendite Giudiziarie di Sassari. I preziosi sono stati suddivisi in 26 lotti e la trattativa partirà il 4 dicembre e si concluderà il 15 dicembre attraverso il sito internet www.ivgweb.fallcoaste.it Il prezzo a base d'asta è stato fissato al pari del valore di perizia allegata all'avviso, con un rilancio minimo di gara pari a 50 euro.



Sardinia Post

Olbia Golfo Aranci

Perle e pietre preziose sequestrate al porto di Olbia: duemila gioielli vanno all'asta

Duemila gioielli, fra perle, pietre preziose e semilavorati d'argento finiranno all'asta dopo essere stati sequestrati nel porto Isola Bianca di Olbia dai militari della Guardia di finanza di Olbia e dai funzionari delle Dogane di Sassari nell'estate del 2007. I preziosi si trovavano all'interno dei bagagli in un veicolo di un cittadino pakistano che alla dogana aveva presentato una bolletta d'importazione e una fattura di esportazione che non potevano essere ricondotte alla merce trasportata sia per la natura della merce che per il quantitativo e il valore dichiarato. L'uomo aveva evaso l'Iva e il dazio doganale per un totale di 15 mila 500 euro. Dal 4 al 15 dicembre verrà dunque indetta una gara pubblica telematica tramite l'Istituto vendite giudiziarie di Sassari: i preziosi sono stati divisi in 26 lotti e sarà possibile fare rilanci minimi di 50 euro.



Informare

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Il contrammiraglio Antonio Ranieri è stato nominato commissario straordinario dell'AdSP dello Stretto

È direttore marittimo e comandante del porto di Catania

Il contrammiraglio Antonio Ranieri è stato nominato commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, l'ente che gestisce i porti di Messina, Tremestieri, Milazzo, Villa San Giovanni, Reggio Calabria e Saline. La nomina è stata comunicata dal vice presidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ai presidenti delle regioni Calabria e Siciliana, Roberto Occhiuto e Renato Schifani. Salvini ha specificato che la nomina è avvenuta «in virtù dell'esperienza e delle competenze professionali possedute, anche alla luce dell'attuale incarico di direttore marittimo e comandante del **porto** di Catania».



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina, Maurizio Croce nominato nel Comitato di gestione dell'Adsp. De Luca: "è un parassita politico"

De Luca contro Croce: "con questa nomina non è più consigliere comunale. Schifani ha fatto un primo passo per la nomina a presidente **Autorità** di **sistema portuale** dello Stretto" Maurizio Croce , soggetto attuatore per il dissesto idrogeologico, ex candidato a sindaco del centrodestra a Messina , è stato nominato dal presidente Schifani componente del Comitato di gestione dell'**Adsp** in quota Regione siciliana. Cateno De Luca , in una diretta social, si scaglia contro Croce: " è stato ripagato e da oggi non è più consigliere comunale di Messina. Considerate che ha partecipato a 3-4 consigli solo per andare contro me. Chi lo sostituirà? Alessandro Russo del Pd o Sebastiano Tamà del Centrodestra, in base all'interpretazione della norma". "Croce facendo il tarzan sta sempre a galla, i parassiti politici come lui, da qui a qualche tempo, non avranno più spazio con un governo regionale presieduto dal sottoscritto" , evidenza De Luca.



Stretto Web

Messina, Maurizio Croce nominato nel Comitato di gestione dell'Adsp. De Luca: "è un parassita politico"



11/22/2023 10:17
Danilo Loria

De Luca contro Croce: "con questa nomina non è più consigliere comunale. Schifani ha fatto un primo passo per la nomina a presidente Autorità di sistema portuale dello Stretto" Maurizio Croce , soggetto attuatore per il dissesto idrogeologico, ex candidato a sindaco del centrodestra a Messina , è stato nominato dal presidente Schifani componente del Comitato di gestione dell'Adsp in quota Regione siciliana. Cateno De Luca , in una diretta social, si scaglia contro Croce: " è stato ripagato e da oggi non è più consigliere comunale di Messina. Considerate che ha partecipato a 3-4 consigli solo per andare contro me. Chi lo sostituirà? Alessandro Russo del Pd o Sebastiano Tamà del Centrodestra, in base all'interpretazione della norma". "Croce facendo il tarzan sta sempre a galla, i parassiti politici come lui, da qui a qualche tempo, non avranno più spazio con un governo regionale presieduto dal sottoscritto" , evidenza De Luca.

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Autorità portuale dello Stretto: l'ammiraglio Ranieri nominato commissario

Il reggino Antonio Ranieri è il nuovo commissario dell'"**Autorità di sistema portuale dello Stretto**". L'ammiraglio di Reggio Calabria, Antonio Ranieri, è il nuovo commissario dell'"**Autorità di sistema portuale dello Stretto**". Il ministro e vicepremier Matteo Salvini ha firmato la nomina per il commissariamento dell'"**Autorità**". Tilde Minasi: "ottima scelta di Salvini" "Con la nomina dell'Ammiraglio Antonio Ranieri come nuovo commissario possiamo davvero dire che l'"**Autorità portuale**" che va a dirigere è "dello **Stretto**", considerato che lui è di Reggio e il Segretario Generale è di Messina. I porti affacciati sulle due sponde di Calabria e Sicilia, su cui l'"**Autorità**" ha competenza, sono così perfettamente rappresentati e uniti, anche nelle persone che ora ricoprono gli incarichi direttivi e che sicuramente sapranno fare molto bene". La Senatrice della Lega Tilde Minasi commenta con una nota la nomina del nuovo commissario dell'Authority che gestisce le infrastrutture portuali dell'area dello **Stretto**, appena firmata dal Ministro Matteo Salvini. "Sono particolarmente felice che la scelta sia caduta sull'Ammiraglio Ranieri, ringrazio anzi il Ministro Salvini per l'attenzione con cui ha operato. Finalmente un reggino a capo dell'"**Autorità Portuale dello Stretto**", altamente competente, che conosce molto bene il territorio e che vanta un curriculum di primo piano. Torna a Reggio, dove ebbe il primo incarico da Direttore marittimo e della Capitaneria, peraltro la prima volta, anche in quel caso, di un reggino in quel ruolo, e dov'è stato Direttore marittimo della Calabria e della Lucania, e dopo aver ricoperto mansioni di comando in Sicilia e aver prestato servizio al Comando generale delle Capitanerie di Porto di Roma. Sono sicura che renderà onore al suo nuovo incarico e gli rivolgo le mie più vive congratulazioni, oltre che il migliore augurio di buon lavoro", conclude Minasi.



Il reggino Antonio Ranieri è il nuovo commissario dell'"Autorità di sistema portuale dello Stretto". L'ammiraglio di Reggio Calabria, Antonio Ranieri, è il nuovo commissario dell'"Autorità di sistema portuale dello Stretto". Il ministro e vicepremier Matteo Salvini ha firmato la nomina per il commissariamento dell'"Autorità". Tilde Minasi: "ottima scelta di Salvini" "Con la nomina dell'Ammiraglio Antonio Ranieri come nuovo commissario possiamo davvero dire che l'"Autorità portuale che va a dirigere è "dello Stretto", considerato che lui è di Reggio e il Segretario Generale è di Messina. I porti affacciati sulle due sponde di Calabria e Sicilia, su cui l'"Autorità ha competenza, sono così perfettamente rappresentati e uniti, anche nelle persone che ora ricoprono gli incarichi direttivi e che sicuramente sapranno fare molto bene". La Senatrice della Lega Tilde Minasi commenta con una nota la nomina del nuovo commissario dell'Authority che gestisce le infrastrutture portuali dell'area dello Stretto, appena firmata dal Ministro Matteo Salvini. "Sono particolarmente felice che la scelta sia caduta sull'Ammiraglio Ranieri, ringrazio anzi il Ministro Salvini per l'attenzione con cui ha operato. Finalmente un reggino a capo dell'Authority Portuale dello Stretto, altamente competente, che conosce molto bene il territorio e che vanta un curriculum di primo piano. Torna a Reggio, dove ebbe il primo incarico da Direttore marittimo e della Capitaneria, peraltro la prima volta, anche in quel caso, di un reggino in quel ruolo, e dov'è stato Direttore marittimo della Calabria e della Lucania, e dopo aver ricoperto mansioni di comando in Sicilia e aver prestato servizio al Comando generale delle Capitanerie di Porto di Roma. Sono sicura che renderà onore al suo nuovo incarico

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Adsp, Maurizio Croce nominato da Schifani nel Comitato di gestione

Mentre è scaduto il mandato di Mario Mega, il presidente lo designa, a nome della Regione siciliana, nell'Autorità di sistema portuale dello Stretto Maurizio Croce approda all'Autorità di sistema portuale dello Stretto. Ma non si tratta dell'attesa nomina a presidente dell'Adsp, come successore di Mario Mega, a cui lo scorso 30 ottobre è scaduto il mandato. Il soggetto attuatore per il dissesto idrogeologico, ex candidato a sindaco del centrodestra, è stato nominato dal presidente Schifani componente del Comitato di gestione dell'Adsp in quota Regione siciliana. Per qualsiasi decisione per la presidenza, invece, si dovrà attendere l'iter parlamentare e le scelte del ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture Salvini. In programma pure una riforma della portualità annunciata dalla presidente Meloni. Nel frattempo, il contrammiraglio reggino Antonio Ranieri, che è a capo della Direzione marittima Sicilia orientale, dovrebbe essere il commissario incaricato di gestire questa fase di passaggio. La nomina della Regione siciliana arriva in fortissimo ritardo a causa della contrarietà regionale alla costituzione della struttura, con il presidente Musumeci. Su impulso del Movimento 5 Stelle, nel 2019 iniziò l'attività dell'Adsp, guidato da Mario Mega. Quest'ultimo di recente ha aggiornato sui bilanci, "le opere per 180 milioni di euro" e il piano annuale 2024 dell'Autorità di sistema portuale. A fare discutere, invece, in questo periodo è stata la permanenza di Croce in Consiglio comunale a causa delle sue assenze. Nel frattempo, in agosto, ha aderito a Forza Italia ma il presidente del Consiglio Nello Pergolizzi si è detto pronto a predisporre la delibera per la decadenza.



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Croce nel Comitato di gestione dell'Adsp, nel suo futuro la presidenza

La designazione è di Schifani, in quota Regione siciliana, ma dovrà poi essere nominato dall'attuale presidente dell'Autorità di sistema o dal commissario MESSINA - Un primo passo in vista della possibile presidenza dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto. Come da noi annunciato, Maurizio Croce è stato designato dal presidente Renato Schifani, in quota Regione siciliana, nel Comitato di gestione dell'Adsp. Ma dovrà poi essere il presidente Mario Mega, in carica per l'ordinaria amministrazione dopo la scadenza del mandato il 30 ottobre, o il probabile commissario, il contrammiraglio reggino Antonio Ranieri, a effettuare realmente la nomina dopo la designazione del presidente della Regione. Prima dell'ufficializzazione, e naturalmente lo stesso ex candidato a sindaco del centrodestra e attuale soggetto attuatore per il dissesto idrogeologico chiederà un parere ai suoi legali, si potrà valutare l'eventuale incompatibilità con il ruolo di consigliere comunale. In base alla legge del 1994 in materia portuale, articolo 9 comma 2, ma ci sono dei precedenti da verificare, "non possono essere designati e nominati quali componenti del Comitato () coloro che rivestono incarichi di componente di organo di indirizzo politico, anche di livello regionale e locale, o che sono titolari di incarichi amministrativi di vertice o di amministratore di enti pubblici e di enti privati in controllo pubblico. I componenti nominati che rivestono i predetti incarichi decadono di diritto alla data di entrata in vigore della presente disposizione. Il regime di inconfiribilità opera anche per il periodo successivo alla cessazione dell'incarico". Per qualsiasi decisione per la presidenza, invece, si dovrà attendere l'iter parlamentare e le scelte del ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture Salvini. In programma pure una riforma della portualità annunciata dalla presidente Meloni. Nel frattempo, il contrammiraglio Ranieri, che è a capo della Direzione marittima Sicilia orientale, dovrebbe essere il commissario incaricato di gestire questa fase di passaggio. Ma alla fine del commissariamento la presidenza dovrebbe andare proprio a Croce.



La designazione è di Schifani, in quota Regione siciliana, ma dovrà poi essere nominato dall'attuale presidente dell'Autorità di sistema o dal commissario MESSINA - Un primo passo in vista della possibile presidenza dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto. Come da noi annunciato, Maurizio Croce è stato designato dal presidente Renato Schifani, in quota Regione siciliana, nel Comitato di gestione dell'Adsp. Ma dovrà poi essere il presidente Mario Mega, in carica per l'ordinaria amministrazione dopo la scadenza del mandato il 30 ottobre, o il probabile commissario, il contrammiraglio reggino Antonio Ranieri, a effettuare realmente la nomina dopo la designazione del presidente della Regione. Prima dell'ufficializzazione, e naturalmente lo stesso ex candidato a sindaco del centrodestra e attuale soggetto attuatore per il dissesto idrogeologico chiederà un parere ai suoi legali, si potrà valutare l'eventuale incompatibilità con il ruolo di consigliere comunale. In base alla legge del 1994 in materia portuale, articolo 9 comma 2, ma ci sono dei precedenti da verificare, "non possono essere designati e nominati quali componenti del Comitato (...) coloro che rivestono incarichi di componente di organo di indirizzo politico, anche di livello regionale e locale, o che sono titolari di incarichi amministrativi di vertice o di amministratore di enti pubblici e di enti privati in controllo pubblico. I componenti nominati che rivestono i predetti incarichi decadono di diritto alla data di entrata in vigore della presente disposizione. Il regime di inconfiribilità opera anche per il periodo successivo alla cessazione dell'incarico". Per qualsiasi decisione per la presidenza, invece, si dovrà attendere l'iter parlamentare e le scelte del ministro dei Trasporti e delle

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Antonio Ranieri è il nuovo commissario dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto

La nomina per il commissariamento dell'**Autorità** in favore di Antonio Ranieri è stata firmata dal ministro e vicepremier Matteo Salvini MESSINA e REGGIO CALABRIA - L'ammiraglio di Reggio Calabria, Antonio Ranieri, è il nuovo commissario dell' **Autorità di sistema portuale** dello Stretto. La nomina per il commissariamento dell'**Autorità** è stata firmata dal ministro e vicepremier Matteo Salvini. «Con la nomina dell'Ammiraglio Antonio Ranieri come nuovo commissario possiamo davvero dire che l'**Autorità portuale** che va a dirigere è "dello Stretto", considerato che lui è di Reggio e il Segretario Generale è di Messina. I porti affacciati sulle due sponde di Calabria e Sicilia, su cui l'**Autorità** ha competenza, sono così perfettamente rappresentati e uniti, anche nelle persone che ora ricoprono gli incarichi direttivi e che sicuramente sapranno fare molto bene». La senatrice della Lega Tilde Minasi commenta con una nota la nomina del nuovo commissario dell'Authority che gestisce le infrastrutture portuali dell'area dello Stretto, appena firmata dal Ministro Matteo Salvini. «Sono particolarmente felice che la scelta sia caduta sull'Ammiraglio Ranieri, ringrazio anzi il Ministro Salvini per l'attenzione con cui ha operato.

Finalmente un reggino a capo dell'**Autorità Portuale** dello Stretto, altamente competente, che conosce molto bene il territorio e che vanta un curriculum di primo piano. Torna a Reggio, dove ebbe il primo incarico da Direttore marittimo e della Capitaneria, peraltro la prima volta, anche in quel caso, di un reggino in quel ruolo, e dov'è stato Direttore marittimo della Calabria e della Lucania, e dopo aver ricoperto mansioni di comando in Sicilia e aver prestato servizio al Comando generale delle Capitanerie di Porto di Roma. Sono sicura che renderà onore al suo nuovo incarico e gli rivolgo le mie più vive congratulazioni, oltre che il migliore augurio di buon lavoro».



La nomina per il commissariamento dell'Autorità in favore di Antonio Ranieri è stata firmata dal ministro e vicepremier Matteo Salvini MESSINA e REGGIO CALABRIA - L'ammiraglio di Reggio Calabria, Antonio Ranieri, è il nuovo commissario dell' Autorità di sistema portuale dello Stretto. La nomina per il commissariamento dell'Autorità è stata firmata dal ministro e vicepremier Matteo Salvini. «Con la nomina dell'Ammiraglio Antonio Ranieri come nuovo commissario possiamo davvero dire che l'Autorità portuale che va a dirigere è "dello Stretto", considerato che lui è di Reggio e il Segretario Generale è di Messina. I porti affacciati sulle due sponde di Calabria e Sicilia, su cui l'Autorità ha competenza, sono così perfettamente rappresentati e uniti, anche nelle persone che ora ricoprono gli incarichi direttivi e che sicuramente sapranno fare molto bene». La senatrice della Lega Tilde Minasi commenta con una nota la nomina del nuovo commissario dell'Authority che gestisce le infrastrutture portuali dell'area dello Stretto, appena firmata dal Ministro Matteo Salvini. «Sono particolarmente felice che la scelta sia caduta sull'Ammiraglio Ranieri, ringrazio anzi il Ministro Salvini per l'attenzione con cui ha operato. Finalmente un reggino a capo dell'Autorità Portuale dello Stretto, altamente competente, che conosce molto bene il territorio e che vanta un curriculum di primo piano. Torna a Reggio, dove ebbe il primo incarico da Direttore marittimo e della Capitaneria, peraltro la prima volta, anche in quel caso, di un reggino in quel ruolo, e dov'è stato Direttore marittimo della Calabria e della Lucania, e dopo aver ricoperto mansioni di comando in Sicilia e aver prestato servizio al Comando generale delle Capitanerie di Porto di Roma. Sono sicura che

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Autorità Portuale dello Stretto di Messina, Antonio Ranieri nuovo commissario

Finisce il mandato di Mega. Dalla Direzione Marittima della Sicilia orientale arriva l'ammiraglio reggino. Non sono trascorsi neanche i 45 giorni della proroga, il mandato di Mario Mega alla guida dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto di Messina finisce qui. Il ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Matteo Salvini, ha firmato la nomina per il commissario, ruolo affidato al reggino Antonio Ranieri, comandante della Direzione Marittima della Sicilia Orientale, che già faceva parte del comitato di gestione. Il commissariamento potrebbe non essere breve, in attesa di una nuova riforma nazionale delle Autorità Portuali.



IL Sicilia

Augusta

L'Adsp del mare di Sicilia Orientale riparte da Catania e Augusta, Di Sarcina: "Ricucire gap con il passato" [Clicca per il video](#)

Fabiana Mascolino La **Sicilia** dei porti non si ferma. Gli ottimi risultati ottenuti a Palermo dimostrano l'importanza e la centralità della **Sicilia** nel Mediterraneo. Se nel 2023 la parte occidentale dell'Isola ha visto crescere a dismisura i propri numeri e inaugurato importanti opere infrastrutturali, il 2024 potrebbe rivelarsi l'anno della svolta anche per le coste orientali. Presente al convegno "Noi, il Mediterraneo", al Marina convention center, il presidente dell'Adsp del mare di **Sicilia Orientale Francesco Di Sarcina** ha parlato a [iSicilia.it](#) dei progetti e degli investimenti che l'Autorità portuale è pronta ad attuare. Un calendario fitto di date e tappe. Il primo passo è fissato al primo trimestre del nuovo anno: il trasferimento dei contenitori da Catania ad Augusta. Un momento che lo stesso Di **Sarcina** ha definito "storico" e decisivo dal punto di vista strategico per attuare le prospettive di sviluppo, continuando così a perseguire la strada intrapresa con le tante assunzioni che hanno permesso di raddoppiare il personale. La missione sarà dunque quella di riuscire a ricucire il gap con il passato ed esaltare i vari porti in linea con le loro peculiarità. Tra i progetti da realizzare ci saranno anche la stazione marittima e il terminal crociere. La punta di diamante sarà Catania mentre il destino di Augusta sarà totalmente diverso, segnato dal traffico container. La modernizzazione e la specializzazione dei porti siciliani potrebbe così portare a una maggiore competitività nel settore marittimo, favorendo lo sviluppo economico della Regione. Sarà quindi fondamentale investire in infrastrutture portuali e adottare politiche efficaci per aumentare la connettività e migliorare i servizi offerti.



Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

Treni, Rfi: "A dicembre presenteremo il progetto di riqualificazione della Palermo-Messina"

L'annuncio del presidente di Rete ferroviaria italiana Dario Lo Bosco a margine del convegno "Noi, il Mediterraneo" organizzato al Marina Convention Center di Palermo dall'Adsp del Mare di Sicilia occidentale "A dicembre presenteremo il progetto di riqualificazione della tratta ferroviaria Palermo-Messina che era caduto nel dimenticatoio. Stiamo facendo l'analisi di fattibilità e quella tecnico-economica che sarà pronta entro la fine dell'anno e ne parleremo con il ministro Salvini, con il viceministro Rixi e con il capo struttura di Ferrovie dello Stato Ferraris". Così il presidente di Rfi Dario Lo Bosco, parlando con i giornalisti a margine del convegno 'Noi, il Mediterraneo'organizzato al Marina Convention Center di Palermo dall'Adsp del Mare di Sicilia occidentale. "Con il Ponte sullo Stretto lo scenario cambia - ha aggiunto - c'è un'interconnessione dell'isola che aveva prima una rete regionale di trasporto sostenibile, integrato, plurimodale e che ora è connessa in modo stabile con l'Europa e il resto del mondo. Il Ponte sullo Stretto è un elemento acceleratore di sviluppo ma anche attrattore e generatore di mobilità e allora dobbiamo fare mente locale a una riqualificazione funzionale della Sicilia alla luce del Ponte. Ecco perché la Palermo-Messina è essenziale per interconnettere finalmente la Sicilia in modo adeguato".



L'annuncio del presidente di Rete ferroviaria italiana Dario Lo Bosco a margine del convegno "Noi, il Mediterraneo" organizzato al Marina Convention Center di Palermo dall'Adsp del Mare di Sicilia occidentale "A dicembre presenteremo il progetto di riqualificazione della tratta ferroviaria Palermo-Messina che era caduto nel dimenticatoio. Stiamo facendo l'analisi di fattibilità e quella tecnico-economica che sarà pronta entro la fine dell'anno e ne parleremo con il ministro Salvini, con il viceministro Rixi e con il capo struttura di Ferrovie dello Stato Ferraris". Così il presidente di Rfi Dario Lo Bosco, parlando con i giornalisti a margine del convegno "Noi, il Mediterraneo"organizzato al Marina Convention Center di Palermo dall'Adsp del Mare di Sicilia occidentale. "Con il Ponte sullo Stretto lo scenario cambia - ha aggiunto - c'è un'interconnessione dell'isola che aveva prima una rete regionale di trasporto sostenibile, integrato, plurimodale e che ora è connessa in modo stabile con l'Europa e il resto del mondo. Il Ponte sullo Stretto è un elemento acceleratore di sviluppo ma anche attrattore e generatore di mobilità e allora dobbiamo fare mente locale a una riqualificazione funzionale della Sicilia alla luce del Ponte. Ecco perché la Palermo-Messina è essenziale per interconnettere finalmente la Sicilia in modo adeguato".

TrapaniOk

Trapani

Trapani, torna la Natività subacquea

Sarà posto, sui fondali di **Trapani**, nei pressi del Relitto Pavlos V, un presepe subacqueo da parte del Centro Immersioni Freedivers in collaborazione con il Comune di **Trapani**. La Natività sarà visitabile a partire dall'8 dicembre fino al 6 gennaio. «Accogliamo con grande piacere il riproporsi dell'iniziativa - affermano il sindaco Giacomo Tranchida e l'assessore alle Pari Opportunità Giuseppe Virzi -. Nel rispetto del credo di tutti, accogliamo la Natività nel cuore del nostro mare, valorizzando l'attività immersiva anche in periodi non estivi». «Per il secondo anno torna il presepe subacqueo a **Trapani** - spiega Stefano Ravalli della Freedivers -. Quest'anno lo posizioneremo su uno dei relitti più grandi del Mediterraneo accessibile anche dai subacquei di primo livello (Open Water Diver). Il Pavlos è il relitto di una nave cisterna di 178 metri affondata davanti a **Trapani** nel 1978. La profondità parte da -14 mt fino ad una massimo di -35mt. Un punto di immersione imperdibile per gli appassionati di immersioni. Dal 2009, il relitto è protetto dalla Soprintendenza del Mare e da un ordinanza della Capitaneria di **Porto di Trapani** che vieta qualunque tipo di pesca sul relitto e le immersioni devono essere preventivamente autorizzate dalle suddette autorità».

TrapaniOk

Trapani, torna la Natività subacquea

RELITTO PAVLOS V

PRESEPE Subacqueo

DALL'8 DICEMBRE AL 6 GENNAIO

Per le immersioni sarà necessario il permesso di immersione subacquea emesso dalla Capitaneria di Porto di Trapani

11/22/2023 15:59

Claudia Cardinale, AI Glotto Park

Sarà posto, sui fondali di Trapani, nei pressi del Relitto Pavlos V, un presepe subacqueo da parte del Centro Immersioni Freedivers in collaborazione con il Comune di Trapani. La Natività sarà visitabile a partire dall'8 dicembre fino al 6 gennaio. «Accogliamo con grande piacere il riproporsi dell'iniziativa - affermano il sindaco Giacomo Tranchida e l'assessore alle Pari Opportunità Giuseppe Virzi -. Nel rispetto del credo di tutti, accogliamo la Natività nel cuore del nostro mare, valorizzando l'attività immersiva anche in periodi non estivi». «Per il secondo anno torna il presepe subacqueo a Trapani - spiega Stefano Ravalli della Freedivers -. Quest'anno lo posizioneremo su uno dei relitti più grandi del Mediterraneo accessibile anche dai subacquei di primo livello (Open Water Diver). Il Pavlos è il relitto di una nave cisterna di 178 metri affondata davanti a Trapani nel 1978. La profondità parte da -14 mt fino ad una massimo di -35mt. Un punto di immersione imperdibile per gli appassionati di immersioni. Dal 2009, il relitto è protetto dalla Soprintendenza del Mare e da un ordinanza della Capitaneria di Porto di Trapani che vieta qualunque tipo di pesca sul relitto e le immersioni devono essere preventivamente autorizzate dalle suddette autorità».

(Sito) Adnkronos**Focus****Mieli: "La pace mondiale si basa sulla capacità di comunicare attraverso i mari"**

Così l'editorialista del Corriere della Sera a margine del convegno 'Noi, il Mediterraneo' organizzato dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale "Oggi la ragione politica guarda ai mari e alla possibilità di comunicare attraverso essi perché è su questa capacità che si basa la pace mondiale". Così Paolo Mieli, editorialista del Corriere della Sera parlando con i giornalisti, a Palermo, a margine del convegno 'Noi, il Mediterraneo' organizzato dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale. "La crisi in Israele è una crisi che cambia tutti gli scenari. Una crisi aperta che potrebbe allargarsi e quindi intrecciarsi con le altre crisi che abbiamo nel Mediterraneo, come quella dei migranti. Può diventare una crisi complicata la cui conseguenza peggiore sarebbe la chiusura del canale di Suez. Ma sono abbastanza ottimista perché quando le situazioni sono così esplosive è più facile arrivare la pace mentre quando sono lente e non osservate dal mondo possono durare anni".



Sea Modal Shift: nuovo programma di incentivi a favore delle imprese dei trasporti marittimi

L'obiettivo è quello di decongestionare la rete viaria e ridurre l'impatto del trasporto di merci su gomma, favorendo una soluzione più sostenibile, ossia il trasporto via mare. L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo 300,00 + iva Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it Le somme disponibili ammontano a 39 milioni di euro per l'anno 2022 e 21,5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026. La gestione dell'incentivo sarà a carico di RAM Spa Logistica, Infrastrutture e Trasporti che opererà per conto del MIT. Il Sea Modal Shift è destinato a singole imprese di autotrasporto conto terzi, costituite anche in forma di raggruppamenti, temporanei o permanenti, che usufruiscano di un maggior utilizzo di servizi marittimi. In particolare Ro-Ro (camion e rimorchi) e Ro-Pax (passeggeri, auto, camion e rimorchi) in arrivo o in partenza da porti italiani verso porti situati in Italia o negli Stati membri dell'Unione europea o dello Spazio economico europeo. Le imprese, che richiederanno il contributo, devono includere nella domanda un piano previsionale dei veicoli da imbarcare durante l'anno di incentivo specificato dal Regolamento. Al termine della rendicontazione definitiva, i beneficiari potranno ricevere un contributo di 30 centesimi di euro per ciascun veicolo imbarcato, moltiplicati per i chilometri evitati sulla rete stradale nazionale. Il Regolamento indica gli itinerari marittimi che potranno ottenere l'incentivo, oltre alle rotte che saranno identificate dalle imprese che richiedono il contributo al momento della presentazione della domanda. Per accedere all'incentivo Sea Modal Shift, il soggetto proponente può presentare domanda, redatta ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, esclusivamente tramite la procedura informatica, raggiungibile dall'apposita sezione dedicata sul sito internet di RAM Spa (www.ramspa.it). L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo 300,00 + iva Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it.



L'obiettivo è quello di decongestionare la rete viaria e ridurre l'impatto del trasporto di merci su gomma, favorendo una soluzione più sostenibile, ossia il trasporto via mare. L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo € 300,00 + iva Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it Le somme disponibili ammontano a 39 milioni di euro per l'anno 2022 e 21,5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026. La gestione dell'incentivo sarà a carico di RAM Spa Logistica, Infrastrutture e Trasporti che opererà per conto del MIT. Il Sea Modal Shift è destinato a singole imprese di autotrasporto conto terzi, costituite anche in forma di raggruppamenti, temporanei o permanenti, che usufruiscano di un maggior utilizzo di servizi marittimi. In particolare Ro-Ro (camion e rimorchi) e Ro-Pax (passeggeri, auto, camion e rimorchi) in arrivo o in partenza da porti italiani verso porti situati in Italia o negli Stati membri dell'Unione europea o dello Spazio economico europeo. Le imprese, che richiederanno il contributo, devono includere nella domanda un piano previsionale dei veicoli da imbarcare durante l'anno di incentivo specificato dal Regolamento. Al termine della rendicontazione definitiva, i beneficiari potranno ricevere un contributo di 30 centesimi di euro per ciascun veicolo imbarcato, moltiplicati per i chilometri evitati sulla rete stradale nazionale. Il Regolamento indica gli itinerari marittimi che potranno ottenere l'incentivo, oltre alle rotte che saranno identificate dalle imprese che richiedono il contributo al momento della presentazione della domanda. Per accedere all'incentivo Sea Modal Shift, il soggetto proponente può presentare domanda, redatta ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, esclusivamente tramite la procedura informatica, raggiungibile dall'apposita sezione dedicata sul sito internet:

Il Nautilus

Focus

Sea Modal Shift: il nuovo programma di incentivi a favore delle imprese che operano nel settore dei trasporti marittimi

È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 21 novembre 2023 il Regolamento "Sea Modal Shift" che disciplina le modalità di ripartizione e di erogazione dei contributi per incentivare la percorrenza di tratte marittime a corto raggio individuate con decreto dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. L'obiettivo è quello di decongestionare la rete viaria e ridurre l'impatto del trasporto di merci su gomma, favorendo una soluzione più sostenibile, ossia il trasporto via mare. Le somme disponibili ammontano a 39 milioni di euro per l'anno 2022 e 21,5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026. La gestione dell'incentivo sarà a carico di RAM Spa Logistica, Infrastrutture e Trasporti che opererà per conto del MIT. Il Sea Modal Shift è destinato a singole imprese di autotrasporto conto terzi, costituite anche in forma di raggruppamenti, temporanei o permanenti, che usufruiscano di un maggior utilizzo di servizi marittimi. In particolare Ro-Ro (camion e rimorchi) e Ro-Pax (passeggeri, auto, camion e rimorchi) in arrivo o in partenza da porti italiani verso porti situati in Italia o negli Stati membri dell'Unione europea o dello Spazio economico europeo. Le imprese, che richiederanno il contributo, devono includere nella domanda un piano previsionale dei veicoli da imbarcare durante l'anno di incentivo specificato dal Regolamento. Al termine della rendicontazione definitiva, i beneficiari potranno ricevere un contributo di 30 centesimi di euro per ciascun veicolo imbarcato, moltiplicati per i chilometri evitati sulla rete stradale nazionale. Il Regolamento indica gli itinerari marittimi che potranno ottenere l'incentivo, oltre alle rotte che saranno identificate dalle imprese che richiedono il contributo al momento della presentazione della domanda. Per accedere all'incentivo Sea Modal Shift, il soggetto proponente può presentare domanda, redatta ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, esclusivamente tramite la procedura informatica, raggiungibile dall'apposita sezione dedicata sul sito internet di RAM Spa (www.ramspa.it).



Informatore Navale

Focus

Gozzi: "L'acciaio italiano ha bisogno di un porto" Il Presidente di Federacciai contro l'oligopolio dei terminal portuali

Dal Presidente di RFI, Dario Lo Bosco, la conferma: "Cambiato il passo, investiremo 180 miliardi in infrastrutture ferroviarie" L'industria italiana dell'acciaio, specchio di un sistema industriale nazionale che esporta ogni anno 600 miliardi di prodotti, ha bisogno di un terminal dedicato, preferibilmente nel nord est italiano, e questa ambizione inevitabilmente cozza con la tendenza in atto verso un oligopolio nella gestione dei terminal portuali italiani

Palermo, 22 novembre 2023 - Il sasso nello stagno è stato lanciato oggi a Palermo, nel corso del convegno "Noi, il Mediterraneo", dal Presidente di Federacciai, Antonio Gozzi, che ha sostenuto come l'Italia debba scoprire l'asset della leva porti per tutto il sistema industriale italiano, ma anche la sottovalutazione che tutt'oggi ne viene fatta proprio dal mondo industriale e produttivo. Gozzi ha anche sottolineato come l'Italia, nonostante questo quadro di difficoltà oggettive, sia in condizione di diventare campione del mondo nell'acciaio green, ovvero nella produzione siderurgica con l'ausilio di energia elettrica. Sul tema porti e logistica, il convegno di Palermo ha anche evidenziato un vero e proprio new deal di RFI, il cui Presidente Dario Lo Bosco, ha confermato la convinzione circa la realizzabilità nei prossimi anni dei 180 miliardi di infrastrutture ferroviarie gestite per la prima volta (e questa rappresenta la chiave di novità gestionale in grado di assicurare il salto di qualità) da un unico Polo Infrastrutture all'interno del ministero competente. Sul tema dell'assetto dei porti, Paolo Costa docente di Ca' Foscari, ma con un passato di Ministro dei Trasporti, ma anche di Presidente della Commissione Trasporti dell'Unione europea, ha focalizzato l'attenzione sulla qualità dell'offerta portuale italiana, offerta che può scaturire solo da una gestione integrata dei porti: in Tirreno quelli che comprendono Savona, Genova, La Spezia e Livorno. E che devono garantire un'offerta congiunta e omogenea in grado di favorire la sosta in Mediterraneo delle grandi navi porta container.



Informatore Navale

Gozzi: "L'acciaio italiano ha bisogno di un porto" Il Presidente di Federacciai contro l'oligopolio dei terminal portuali

11/22/2023 18:21

Dal Presidente di RFI, Dario Lo Bosco, la conferma: "Cambiato il passo, investiremo 180 miliardi in infrastrutture ferroviarie" L'industria italiana dell'acciaio, specchio di un sistema industriale nazionale che esporta ogni anno 600 miliardi di prodotti, ha bisogno di un terminal dedicato, preferibilmente nel nord est italiano, e questa ambizione inevitabilmente cozza con la tendenza in atto verso un oligopolio nella gestione dei terminal portuali italiani

Palermo, 22 novembre 2023 - Il sasso nello stagno è stato lanciato oggi a Palermo, nel corso del convegno "Noi, il Mediterraneo", dal Presidente di Federacciai, Antonio Gozzi, che ha sostenuto come l'Italia debba scoprire l'asset della leva porti per tutto il sistema industriale italiano, ma anche la sottovalutazione che tutt'oggi ne viene fatta proprio dal mondo industriale e produttivo. Gozzi ha anche sottolineato come l'Italia, nonostante questo quadro di difficoltà oggettive, sia in condizione di diventare campione del mondo nell'acciaio green, ovvero nella produzione siderurgica con l'ausilio di energia elettrica. Sul tema porti e logistica, il convegno di Palermo ha anche evidenziato un vero e proprio new deal di RFI, il cui Presidente Dario Lo Bosco, ha confermato la convinzione circa la realizzabilità nei prossimi anni dei 180 miliardi di infrastrutture ferroviarie gestite per la prima volta (e questa rappresenta la chiave di novità gestionale in grado di assicurare il salto di qualità) da un unico Polo Infrastrutture all'interno del ministero competente. Sul tema dell'assetto dei porti, Paolo Costa docente di Ca' Foscari, ma con un passato di Ministro dei Trasporti, ma anche di Presidente della Commissione Trasporti dell'Unione europea, ha focalizzato l'attenzione sulla qualità dell'offerta portuale italiana, offerta che può scaturire solo da una gestione integrata dei porti: in Tirreno quelli che comprendono Savona, Genova, La Spezia e Livorno. E che devono garantire un'offerta congiunta e omogenea in grado di favorire la sosta in Mediterraneo delle grandi navi porta container.

Informazioni Marittime

Focus

Marebonus, in Gazzetta il regolamento per i contributi

39 milioni nel 2022, 21,5 milioni per ciascuno degli anni successivi, fino al 2026. La gestione delle risorse a carico di RAM È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 21 novembre il regolamento Sea Modal Shift che disciplina le modalità di ripartizione e di erogazione dei contributi per incentivare i mezzi pesanti a percorrere tratte marittime a corto raggio imbarcandosi sui traghetti. È quello che una volta si chiamava "Marebonus" ed è stato attivato tramite un decreto dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. L'obiettivo del Sea Modal Shift, o Marebonus, è quello di decongestionare la rete viaria e ridurre l'impatto del trasporto di merci su gomma, favorendo una soluzione più sostenibile, ossia il trasporto via mare.

Le somme disponibili ammontano a 39 milioni di euro per l'anno 2022 e 21,5 milioni per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026. La gestione dell'incentivo sarà a carico di RAM Logistica, Infrastrutture e Trasporti, in house del dicastero dei Trasporti. Per accedere all'incentivo Sea Modal Shift, il soggetto proponente può presentare domanda, redatta ai sensi del decreto del presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, esclusivamente tramite la procedura

informatica, raggiungibile dall'apposita sezione dedicata sul sito internet di RAM Il Sea Modal Shift è destinato a singole imprese di autotrasporto conto terzi, costituite anche in forma di raggruppamenti, temporanei o permanenti, che usufruiscano di un maggior utilizzo di servizi marittimi. In particolare ro-ro (camion e rimorchi) e ro-pax (passeggeri, auto, camion e rimorchi) in arrivo o in partenza da porti italiani verso porti situati in Italia o negli Stati membri dell'Unione europea o dello Spazio economico europeo. Le imprese che richiederanno il contributo devono includere nella domanda un piano previsionale dei veicoli da imbarcare durante l'anno di incentivo specificato dal regolamento. Al termine della rendicontazione definitiva, i beneficiari potranno ricevere un contributo di 30 centesimi di euro per ciascun veicolo imbarcato, moltiplicati per i chilometri evitati sulla rete stradale nazionale. Il regolamento indica gli itinerari marittimi che potranno ottenere l'incentivo, oltre alle rotte che saranno identificate dalle imprese che richiedono il contributo al momento della presentazione della domanda. Condividi Tag autotrasporto Articoli correlati.



Informazioni Marittime

Focus

Mario Zanetti designato alla presidenza di Confitarma

Il consiglio generale dell'associazione ha votato all'unanimità per il CEO di Costa Crociere. Il 13 dicembre l'assemblea elettiva Si è svolto oggi il consiglio generale di Confitarma, presieduto dalla presidente pro tempore Mariella Amoretti, che ha votato all'unanimità il consigliere Mario Zanetti quale nuovo presidente designato da presentare all'assemblea elettiva che si terrà mercoledì 13 dicembre. Per maggiori informazioni sulla figura di Zanetti, rimandiamo a questo articolo Il consiglio, si legge in una nota dell'associazione armatoriale, nel corso dei lavori ha evidenziato l'importante contributo dell'attuale Presidente pro tempore Amoretti, sia sul fronte interno che nella chiusura di importanti dossier strategici per il settore. «Sono orgogliosa di aver dato il mio contributo - ha sottolineato Amoretti - in una fase cruciale nella storia dell'armamento nazionale e di Confitarma. Ringrazio Mario Mattioli a nome di tutta la Confederazione Italiana degli Armatori per il prezioso lavoro svolto in anni segnati da eventi eccezionali - quali, tra gli altri, la pandemia e l'evoluzione del mondo associativo armatoriale. Confitarma, sotto la guida del presidente Mattioli, ha saputo rilanciare l'attenzione del Paese sul ruolo del trasporto marittimo italiano, raggiungendo obiettivi importanti. Sono certa che abbiamo posto le basi per una Confederazione più forte e che il Presidente entrante e la squadra che lo affiancherà (i vicepresidenti Mariella Amoretti, Cesare d'Amico, Guido Grimaldi e Lorenzo Maticena), potranno far leva su questa rilevante eredità per proseguire la rotta che ci vede sempre più riferimento delle istituzioni nazionali e internazionali». Condividi Tag confitarma nomine Articoli correlati.



Port Logistic Press

Focus

Confitarma prova a eleggere Mario Zanetti di Costa Crociere a nuovo presidente

Tempo di lettura: minuto Roma - C'è attesa in Confitarma per la elezione del nuovo presidente da parte del consiglio generale della confederazione. Consiglio che dovrebbe comunque approvare oggi mercoledì 22 novembre la nomina del consigliere Mario Zanetti attuale amministratore delegato di Costa Crociere alla presidenza degli armatori italiani, come successore di Mario Mattioli. L'indicazione di Mario Zanetti, il cui nome era in pole position dopo le fumate nere sugli altri candidati, è scaturita dalla commissione composta da Nicola Cocchia, Paolo d'Amico ed Emanuele Grimaldi, dopo una "larga consultazione" con gli associati. Condividi : Altri Articoli :

Port Logistic Press

Confitarma prova a eleggere Mario Zanetti di Costa Crociere a nuovo presidente



11/22/2023 15:02 Ufficio Stampa

Tempo di lettura: minuto Roma - C'è attesa in Confitarma per la elezione del nuovo presidente da parte del consiglio generale della confederazione. Consiglio che dovrebbe comunque approvare oggi mercoledì 22 novembre la nomina del consigliere Mario Zanetti attuale amministratore delegato di Costa Crociere alla presidenza degli armatori italiani, come successore di Mario Mattioli. L'indicazione di Mario Zanetti, il cui nome era in pole position dopo le fumate nere sugli altri candidati, è scaturita dalla commissione composta da Nicola Cocchia, Paolo d'Amico ed Emanuele Grimaldi, dopo una "larga consultazione" con gli associati. Condividi : Altri Articoli :

Sea Modal Shift: nuovo programma di incentivi nel settore dei trasporti marittimi

Nov 22, 2023 - È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 21 novembre 2023 il Regolamento " Sea Modal Shift" che disciplina le modalità di ripartizione e di erogazione dei contributi per incentivare la percorrenza di tratte marittime a corto raggio individuate con decreto dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. L'obiettivo è quello di decongestionare la rete viaria e ridurre l'impatto del trasporto di merci su gomma, favorendo una soluzione più sostenibile, ossia il trasporto via mare. Le somme disponibili ammontano a 39 milioni di euro per l'anno 2022 e 21,5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026. La gestione dell'incentivo sarà a carico di RAM Spa Logistica, Infrastrutture e Trasporti che opererà per conto del MIT. Il Sea Modal Shift è destinato a singole imprese di autotrasporto conto terzi, costituite anche in forma di raggruppamenti, temporanei o permanenti, che usufruiscano di un maggior utilizzo di servizi marittimi. In particolare Ro-Ro (camion e rimorchi) e Ro-Pax (passeggeri, auto, camion e rimorchi) in arrivo o in partenza da porti italiani verso porti situati in Italia o negli Stati membri dell'Unione europea o dello Spazio economico europeo. Le imprese, che richiederanno il contributo, devono includere nella domanda un piano previsionale dei veicoli da imbarcare durante l'anno di incentivo specificato dal Regolamento. Al termine della rendicontazione definitiva, i beneficiari potranno ricevere un contributo di 30 centesimi di euro per ciascun veicolo imbarcato, moltiplicati per i chilometri evitati sulla rete stradale nazionale. Il Regolamento indica gli itinerari marittimi che potranno ottenere l'incentivo, oltre alle rotte che saranno identificate dalle imprese che richiedono il contributo al momento della presentazione della domanda. Per accedere all'incentivo Sea Modal Shift, il soggetto proponente può presentare domanda, redatta ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, esclusivamente tramite la procedura informatica, raggiungibile dall'apposita sezione dedicata sul sito internet di RAM Spa.



Nov 22, 2023 - È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 21 novembre 2023 il Regolamento " Sea Modal Shift" che disciplina le modalità di ripartizione e di erogazione dei contributi per incentivare la percorrenza di tratte marittime a corto raggio individuate con decreto dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. L'obiettivo è quello di decongestionare la rete viaria e ridurre l'impatto del trasporto di merci su gomma, favorendo una soluzione più sostenibile, ossia il trasporto via mare. Le somme disponibili ammontano a 39 milioni di euro per l'anno 2022 e 21,5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026. La gestione dell'incentivo sarà a carico di RAM Spa Logistica, Infrastrutture e Trasporti che opererà per conto del MIT. Il Sea Modal Shift è destinato a singole imprese di autotrasporto conto terzi, costituite anche in forma di raggruppamenti, temporanei o permanenti, che usufruiscano di un maggior utilizzo di servizi marittimi. In particolare Ro-Ro (camion e rimorchi) e Ro-Pax (passeggeri, auto, camion e rimorchi) in arrivo o in partenza da porti italiani verso porti situati in Italia o negli Stati membri dell'Unione europea o dello Spazio economico europeo. Le imprese, che richiederanno il contributo, devono includere nella domanda un piano previsionale dei veicoli da imbarcare durante l'anno di incentivo specificato dal Regolamento. Al termine della rendicontazione definitiva, i beneficiari potranno ricevere un contributo di 30 centesimi di euro per ciascun veicolo imbarcato, moltiplicati per i chilometri evitati sulla rete stradale nazionale. Il Regolamento indica gli itinerari marittimi che potranno ottenere l'incentivo, oltre alle rotte che saranno identificate dalle imprese che richiedono il contributo al momento della presentazione della domanda. Per accedere all'incentivo Sea Modal Shift, il soggetto proponente può presentare domanda, redatta ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, esclusivamente tramite la procedura informatica, raggiungibile dall'apposita sezione dedicata sul sito internet di RAM Spa.

Gozzi lancia l'appello: "L'acciaio italiano ha bisogno di un porto"

Il presidente di Federacciai contro l'oligopolio nella gestione dei terminal portuali Palermo - L'industria italiana dell'acciaio, specchio di un sistema industriale nazionale che esporta ogni anno 600 miliardi di prodotti, ha bisogno di un terminal dedicato, preferibilmente nel nord est italiano. E questa ambizione inevitabilmente cozza con la tendenza in atto verso un oligopolio nella gestione dei terminal portuali italiani. Il sasso nello stagno è stato lanciato oggi a Palermo, nel corso del convegno "Noi, il Mediterraneo", dal Presidente di Federacciai, Antonio Gozzi, che ha sostenuto come l'Italia debba scoprire l'asset della leva porti per tutto il sistema industriale italiano, ma anche la sottovalutazione che tutt'oggi ne viene fatta proprio dal mondo industriale e produttivo. Gozzi ha anche sottolineato come l'Italia, nonostante questo quadro di difficoltà oggettive, sia in condizione di diventare campione del mondo nell'acciaio green, ovvero nella produzione siderurgica con l'ausilio di energia elettrica. Sul tema porti e logistica, il convegno di Palermo ha anche evidenziato un vero e proprio new deal di RFI, il cui Presidente Dario Lo Bosco, ha confermato la convinzione circa la realizzabilità nei prossimi anni dei 180 miliardi di infrastrutture ferroviarie gestite per la prima volta (e questa rappresenta la chiave di novità gestionale in grado di assicurare il salto di qualità) da un unico Polo Infrastrutture all'interno del ministero competente. Sul tema dell'assetto dei porti, Paolo Costa docente di Ca' Foscari, ma con un passato di Ministro dei Trasporti, ma anche di Presidente della Commissione Trasporti dell'Unione europea, ha focalizzato l'attenzione sulla qualità dell'offerta portuale italiana, offerta che può scaturire solo da una gestione integrata dei porti: in Tirreno quelli che comprendono Savona, Genova, La Spezia e Livorno. E che devono garantire un'offerta congiunta e omogenea in grado di favorire la sosta in Mediterraneo delle grandi navi porta container.

